



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE DELLA GIUNTA

(art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23/6/2011, n. 11)

INDICE

1. **LA GESTIONE FINANZIARIA**
2. **CONSUNTIVO DELLE MISSIONI**
3. **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'approvazione del rendiconto è il naturale momento di riscontro della capacità di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati concretamente conseguiti. In questa occasione si verifica in quale misura l'intera organizzazione comunale ha raggiunto i risultati programmati in sede di bilancio.

Il legislatore ha così introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Questa relazione si propone, quindi, di esporre i dati contabili più significativi dell'attività del Comune di Sassari riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che il trend degli aggregati finanziari

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio.

Di seguito si presenta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016.

Con l'approvazione del rendiconto 2016 il Comune di Sassari ha accertato un "risultato di amministrazione" pari a € 102.137.915,38.

La composizione del risultato deve contenere almeno:

una parte accantonata pari a € 60.381.167,93

una parte vincolata pari a € 66.533.492,07;

una parte destinata ad investimenti pari a € 2.363.423,56

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione risulta pertanto di € -27.140.168,18. Tale importo, che deve essere collocato nel trend di copertura trentennale del disavanzo di amministrazione da maggiore accertamento straordinario dei residui, la copertura annua della quota trentennale deliberata dal Consiglio nel 2015 e pari a € 977.714,85.

La parte accantonata è costituita principalmente da:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 per 47.641.118,01. Esso contiene l'accantonamento complessivo relativo al rischio di mancata riscossione dei crediti tributari ed extratributari, imposto in sede di riaccertamento straordinario, al quale si sommano le quote di accantonamento annuale calcolate al 100% rispetto alla percentuale inserita nei bilanci di previsione.

- Fondo rischi di soccombenza per 12.312.793,74, somma che si ritiene congrua rispetto all'ammontare delle cause che coinvolgono il Comune di Sassari.

La parte vincolata è costituita da entrate con vincolo di destinazione di diversa origine, che potranno essere applicate in bilancio nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Infatti tali spese, quando impegnate, incidono negativamente, non essendo l'avanzo applicato in entrata computabile nei saldi rilevanti ai fini del rispetto degli obiettivi. Il dettaglio delle singole voci è contenuto nell'allegato n.17 al rendiconto.

La parte destinata agli investimenti è costituita da risorse incassate che per loro natura (generalmente entrate in conto capitale) devono finanziare spese destinate ad accrescere il valore patrimoniale dell'ente.

Il 2016 si chiude con un fondo cassa di 36.127.081,26.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				20695761,06
RISCOSSIONI	(+)	39.570.861,60	199.853.241,83	239.424.103,43
PAGAMENTI	(-)	21.076.402,05	202.916.381,18	223.992.783,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.127.081,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.127.081,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	69.931.498,20	41.423.235,67	111.354.733,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.320.149,52	18.407.101,00	29.727.250,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			6.505.922,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE⁽¹⁾	(-)			9.110.727,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			102.137.915,38

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	47.641.118,01
Fondo rischi di soccombenza	12.312.793,74
Fondo indennità fine mandato sindaco	13.448,78
Fondo per rinnovo contrattuale	137.583,20
Fondo compenso avvocatura civica	115.124,20
Fondo rischi di riscossione	161.100,00
Totale parte accantonata (B)	60.381.167,93
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	35.455.576,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.802.523,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9.449.138,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.922.167,48
Altri vincoli	904.086,18
Totale parte vincolata (C)	66.533.492,07
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.363.423,56
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-27.140.168,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	-27.140.168,18

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

L'esercizio 2015 rappresentava l'ultimo anno di applicazione del Patto di stabilità, sostituito, a partire dal 2016, con un saldo di finanza pubblica che sembra in grado di evitare le ripercussioni negative, ben note, in particolare sui pagamenti alle imprese per lavori pubblici. In particolare, con la Legge di Stabilità 2016, è stato introdotto il nuovo vincolo del pareggio di bilancio che richiede che venga conseguito un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. Tale equilibrio deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto.

Il Comune di Sassari ha rispettato l'obiettivo 2016.

Le tabelle che seguono riassumono il conto del bilancio 2016 dal lato delle entrate (suddivise in titoli e tipologie) e delle uscite (raggruppate per titoli).

CONTO DEL BILANCIO 2016 – GESTIONE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)	ACCERTAMENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 5.273.369,97	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 13.715.243,57	
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 9.007.618,05	
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS 58.744.750,25	70.964.702,52
		CP 71.482.111,77	
		CS 63.419.448,91	
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS 58.456.458,77 CP 62.297.813,53 CS 53.946.859,19	61.580.181,93
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS 288.291,48 CP 9.184.298,24 CS 9.472.589,72	9.384.520,59
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	RS 28.045.380,88	52.715.933,68
		CP 59.219.768,65	
		CS 64.712.791,01	
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 27.674.101,71 CP 59.011.738,65 CS 64.133.481,84	52.562.185,22
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS 100.000,00 CP 176.000,00 CS 276.000,00	128.000,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS 271.279,17 CP 32.030,00 CS 303.309,17	25.748,46
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	RS 21.128.073,72	15.077.981,24
		CP 14.945.265,33	
		CS 21.624.055,01	
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS 11.477.996,15 CP 8.837.649,56 CS 9.618.082,78	8.430.822,24
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS 1.769.257,76 CP 3.069.622,30 CS 1.664.956,24	3.911.756,04
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS 325.032,00 CP 95.289,48 CS 212.971,54	359.217,92
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS 2.322.333,14 CP 0,00 CS 2.322.333,14	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS 5.233.454,67 CP 2.942.703,99 CS 7.805.711,31	2.376.185,04
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	RS 3.504.667,63	9.677.140,95
		CP 14.609.712,76	
		CS 20.253.342,06	
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS 2.091,72 CP 37.000,00 CS 51.201,45	40.302,25
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS 3.007.965,95 CP 12.282.838,44 CS 18.096.253,34	7.582.077,74
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS 109.513,16 CP 519.574,32 CS 629.087,48	317.675,21
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS 385.096,80 CP 1.770.300,00 CS 1.476.799,79	1.737.085,75

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		ACCERTAMENTI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	
		CP	13.371.912,65	0,00
		CS	13.371.912,65	
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	0,00	
		CP	0,00	0,00
		CS	0,00	
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	
		CP	13.371.912,65	0,00
		CS	13.371.912,65	
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	RS	52.662,82	
		CP	16.132.000,87	9.632.063,96
		CS	6.809.503,50	
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	52.662,82	
		CP	16.132.000,87	9.632.063,96
		CS	6.809.503,50	
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	
		CP	10.000.000,00	0,00
		CS	10.000.000,00	
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	
		CP	10.000.000,00	0,00
		CS	10.000.000,00	
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	1.435.347,43	
		CP	107.306.616,40	83.208.655,15
		CS	107.610.584,58	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	91.876,36	
		CP	104.592.000,00	81.794.559,13
		CS	104.599.062,55	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	1.343.471,07	
		CP	2.714.616,40	1.414.096,02
		CS	3.011.522,03	
	TOTALE TITOLI	RS	112.910.882,73	
		CP	307.067.388,43	241.276.477,50
		CS	307.801.637,72	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	112.910.882,73	
		CP	335.063.620,02	241.276.477,50
		CS	307.801.637,72	

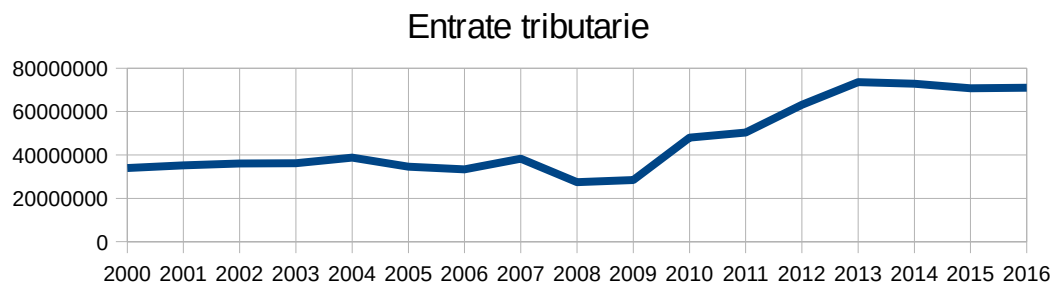
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		IMPEGNI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	977.714,85	
TITOLO 01	<i>Spese correnti</i>	RS	27.053.864,70	120.646.708,09
		CP	146.193.322,19	
		CS	150.259.857,25	
TITOLO 02	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	4.044.236,63	14.415.571,48
		CP	54.949.386,19	
		CS	28.764.220,79	
TITOLO 03	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	RS	0,00	0,00
		CP	13.371.912,65	
		CS	13.371.912,65	
TITOLO 04	<i>Rimborso Prestiti</i>	RS	0,00	3.052.547,46
		CP	3.052.547,54	
		CS	3.052.547,54	
TITOLO 05	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	0,00
		CP	10.000.000,00	
		CS	10.000.000,00	
TITOLO 07	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	3.730.392,21	83.208.655,15
		CP	107.306.616,40	
		CS	109.036.195,88	
TOTALE TITOLI		RS	34.828.493,54	221.323.482,18
		CP	334.873.784,97	
		CS	314.484.734,11	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	34.828.493,54	221.323.482,18
		CP	335.851.499,82	
		CS	314.484.734,11	

Analizzando i principali aggregati, per quanto riguarda le entrate:

al titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) gli accertamenti in competenza sono inferiori, rispetto allo stanziamento definitivo, di € 517.409,25.

Tra queste le entrate più problematiche sono state quelle relative all'IMU (€ -920.775,00, rispetto alle previsioni) e alla TASI (€ -293.229,48).



Il grado di autonomia tributaria passa dal 51,72% del 2015 al 51,14% del 2016.

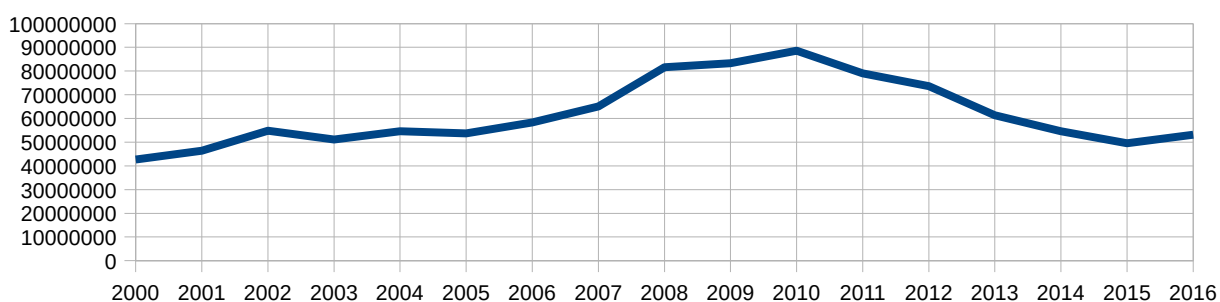
Al titolo II (trasferimenti) gli accertamenti di competenza sono stati inferiori di oltre € 6.500.000,00 rispetto alle previsioni finali; in particolare questo dato è stato

influenzato dai minori contributi e trasferimenti della regione in materia di assistenza sociale, in materia di pubblica istruzione e altri contributi e trasferimenti correnti.

Pesante la cancellazione di € 2.708.939,61 di residui attivi per rimborso spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

Si tratta di spese sostenute e regolarmente rendicontate. Tuttavia, i nuovi principi contabili dispongono che, "...la rata a saldo è accertata sulla base della formale comunicazione di riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia, o in assenza, sulla base dell'effettivo incasso. Nell'esercizio in cui è incassato il saldo, si provvede alla cancellazione degli eventuali residui attivi riguardanti l'acconto della rata cui il saldo si riferisce e gli acconti degli esercizi precedenti, se non correlati a formale riconoscimento del credito da parte del Ministero".

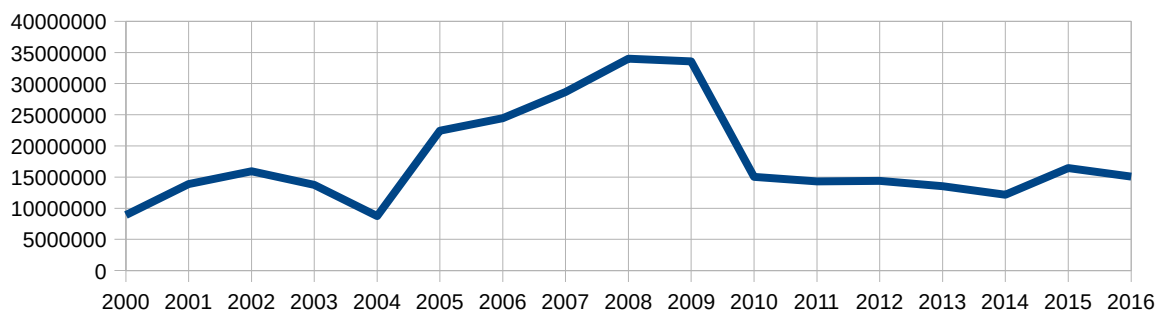
Trasferimenti correnti



I trasferimenti erariali pro capite passano da € 253,41 del 2011 a € 11,48 del 2016.

Al titolo III (entrate extratributarie) gli accertamenti sono lievemente diminuiti rispetto alla previsione finale per € -132.715,91.

Entrate extratributarie



Il grado di autonomia finanziaria (capacità di finanziare le spese correnti con entrate proprie) dal 44,98% del 2011 al 62,01% del 2016.

Al titolo IV, entrate in conto capitale, la differenza tra previsioni definitive ed accertamenti è pari a € -4.932.571,81 di euro: una percentuale di realizzazione pari al

66,2% di quanto previsto, influenzata soprattutto da mancati trasferimenti regionali per € -3.098.826,50.

Il titolo VI, accensione di prestiti, evidenzia un accertamento nettamente inferiore rispetto alla previsione iniziale per € -6.499.936,91, ascrivibile interamente ai mutui passivi per investimenti nel settore della viabilità e trasporti, rinviati al bilancio di previsione 2017 - 2019.

Il totale generale delle entrate restituisce un valore accertato pari a € 241.276.477,50, contro una previsione di competenza iniziale pari a € 335.063.620,02.

Per quanto riguarda le spese:

esse sono costituite da *spese correnti*, *spese in C/capitale*, spese per incremento attività finanziarie, *rimborso di prestiti*, *chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*, e da movimenti di risorse di terzi come le *uscite per conto di terzi e le partite di giro*.

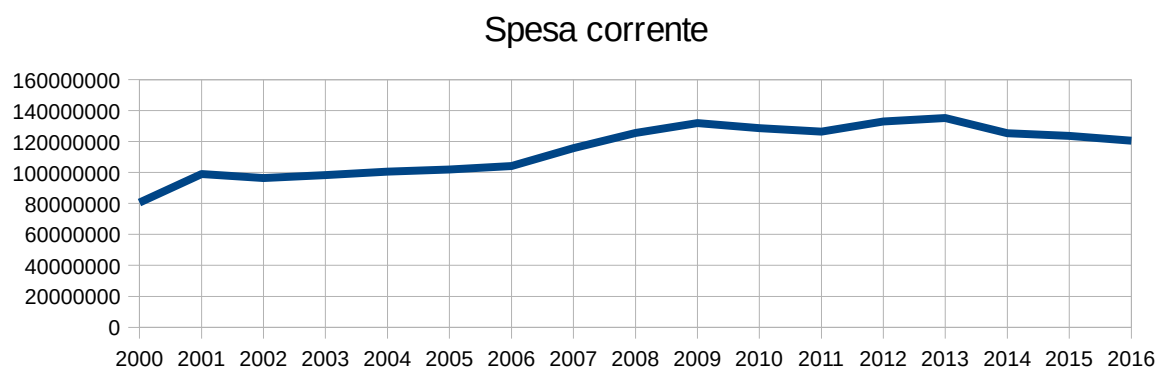
La percentuale di realizzazione delle spese correnti è pari al 82,5%.

Il grado di rigidità strutturale, ossia l'incidenza di spese del personale, interessi e rimborso quota capitale, sulle entrate correnti è sostanzialmente stabile rispetto al 2015, pari al 22,65%.

Il costo del personale è pari al 22,71% delle spese correnti.

Gli interessi passivi pagati sull'indebitamento sono ulteriormente calati avendo previsto piani di ammortamento dei mutui stipulati nel 2016 con decorrenza dal 2017.

Dal 2011, il grado di rigidità per indebitamento è sceso dal 2,97% al 2,91%, mentre l'indebitamento (€ 32.253.079,84) in termini pro capite è aumentato da € 206,96 del 2015 a € 251,97 nel 2016, ma rimanendo sulla media degli ultimi cinque anni, e significativamente al di sotto dei valori degli anni 2010 - 2011.

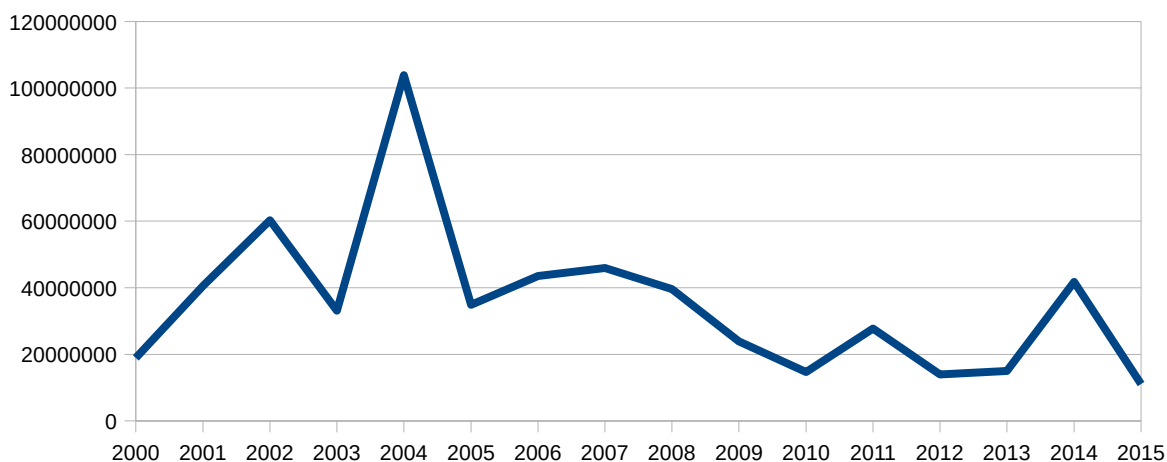


Al titolo II (spese in conto capitale) gli impegni di competenza raggiungono il 26,2% delle previsioni finali.

Nel rispetto dei principi della competenza potenziata, si ricorda che non esistono più i cosiddetti impegni "automatici" necessari per garantire la corrispondenza con le risorse trasferite. A fronte di obbligazioni non giuridicamente perfezionate le spese, ancorché finanziate e trasferite, confluiscono nell'avanzo vincolato.

A fronte di obbligazioni perfezionate ma con esigibilità su esercizi successivi, l'impegno è reimputato e finanziato attraverso il Fondo pluriennale vincolato (se la relativa entrata è incassata) o attraverso la previsione di entrata relativa (se l'incasso non è avvenuto in quanto legato al cronoprogramma della spesa).

Impegni di spesa per investimenti



L'analisi di alcuni indicatori ci restituisce in un quadro di sintesi l'informazione sulle dinamiche finanziarie degli ultimi esercizi:

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DELLA GESTIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Grado di autonomia finanziaria	41,65%	44,98%	51,28%	54,73%	61,10%	63,76%	62,01%
Grado di autonomia tributaria	31,79%	35,03%	41,75%	45,22%	52,43%	51,72%	51,14%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	76,34%	77,88%	81,42%	82,61%	85,82%	81,13%	82,48%
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	23,66%	22,12%	18,58%	17,39%	14,18%	18,87%	17,52%
Pressione delle entrate proprie pro capite	€ 487,76	€ 502,36	€ 601,51	€ 594,42	€ 665,15	€ 675,40	€ 672,18
Pressione tributaria pro capite	€ 372,34	€ 391,25	€ 489,74	€ 491,08	€ 570,82	€ 547,93	€ 554,39
Trasferimenti erariali pro capite	€ 313,52	€ 253,41	€ 165,32	€ 105,98	€ 32,48	€ 10,46	€ 11,48
Grado di rigidità strutturale	23,11%	22,03%	21,37%	23,27%	23,29%	22,66%	22,65%
Grado di rigidità per costo personale	19,16%	20,00%	18,45%	20,26%	20,26%	19,68%	19,74%
Grado di rigidità per indebitamento	3,39%	3,23%	2,91%	3,01%	3,03%	2,97%	2,91%
Rigidità strutturale pro capite	€ 256,57	€ 245,97	€ 250,62	€ 252,74	€ 253,59	€ 240,01	€ 245,57
Costo del personale pro capite	€ 224,88	€ 223,31	€ 216,44	€ 220,00	€ 220,59	€ 208,51	€ 214,02
Indebitamento pro capite	€ 350,06	€ 311,21	€ 275,79	€ 253,44	€ 231,20	€ 206,96	€ 251,97
Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	22,52%	22,74%	20,96%	22,36%	22,80%	21,66%	22,71%
Costo medio del personale	€ 39.174,32	€ 40.576,27	€ 39.710,83	€ 39.023,42	€ 39.882,93	€ 38.734,87	€ 39.475,50
Investimenti pro capite	€ 114,33	€ 215,66	€ 108,05	€ 107,80	€ 330,03	€ 85,59	€ 112,62
Abitanti per dipendente	174,2	181,7	183,5	177,4	180,8	185,8	184,4

2. CONSUNTIVO DELLE MISSIONI

La tabella seguente da conto della destinazione e dell'impiego delle risorse nel periodo considerato, secondo la classificazione per missioni.

La classificazione per missioni è molto importante perché consente di analizzare le spese secondo le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinati.

Le spese per missione contengono le previsioni definitive di competenza e le somme impegnate nel 2016, più le previsioni definitive di cassa.

Gli importi contengono le spese correnti e per investimenti ritenute necessarie per la realizzazione delle missioni, comprese quindi le spese per il personale, per beni e servizi, per oneri finanziari, tasse e imposte.

Nell'ultima colonna è riportata la percentuale di realizzazione delle spese, vale a dire la quota impegnata in proporzione alle previsioni definitive di competenza.

CONTO DEL BILANCIO 2016 – GESTIONE SPESE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS) PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	IMPEGNI	REALIZZAZIONE
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP 977.714,85		
TOTALE MISSIONE 01 <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	10.734.791,20		
	CP	32.616.568,52	27.795.797,11	85,2%
	CS	37.341.510,29		
TOTALE MISSIONE 02 <i>Giustizia</i>	RS	823.151,07		
	CP	562.281,43	76.856,16	13,7%
	CS	1.310.432,50		
TOTALE MISSIONE 03 <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	RS	288.258,98		
	CP	6.988.069,98	6.323.233,06	90,5%
	CS	6.668.567,47		
TOTALE MISSIONE 04 <i>Istruzione e diritto allo studio</i>	RS	3.859.940,50		
	CP	16.694.077,48	11.594.025,35	69,4%
	CS	17.890.166,71		
TOTALE MISSIONE 05 <i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	RS	574.478,07		
	CP	6.681.060,51	4.142.205,72	62,0%
	CS	6.859.793,58		
TOTALE MISSIONE 06 <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	RS	239.889,69		
	CP	17.144.962,86	1.931.263,41	11,3%
	CS	8.735.322,34		
TOTALE MISSIONE 07 <i>Turismo</i>	RS	5.092,00		
	CP	372.455,70	163.953,88	44,0%
	CS	234.668,42		
TOTALE MISSIONE 08 <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	RS	506.051,79		
	CP	9.821.000,98	3.788.215,80	38,6%
	CS	7.213.319,02		
TOTALE MISSIONE 09 <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	RS	4.600.519,34		
	CP	38.316.300,18	30.904.121,57	80,7%
	CS	37.197.530,29		
TOTALE MISSIONE 10 <i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	RS	2.989.523,29		
	CP	23.510.931,24	5.972.743,81	25,4%
	CS	16.132.312,21		
TOTALE MISSIONE 11 <i>Soccorso civile</i>	RS	55.386,91		
	CP	926.499,89	831.981,50	89,8%
	CS	950.674,69		
TOTALE MISSIONE 12 <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	RS	6.238.606,99		
	CP	50.564.797,58	39.521.804,30	78,2%
	CS	48.425.325,16		
TOTALE MISSIONE 13 <i>Tutela della salute</i>	RS	130.971,03		
	CP	736.972,38	695.489,75	94,4%
	CS	782.943,41		
TOTALE MISSIONE 14 <i>Sviluppo economico e competitività</i>	RS	51.175,47		
	CP	2.867.946,65	614.754,97	21,4%
	CS	1.882.284,29		
TOTALE MISSIONE 15 <i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	RS	0,00		
	CP	0,00	0,00	0,0%
	CS	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 <i>Fondi e accantonamenti</i>	RS	0,00		
	CP	5.990.368,88	0,00	0,0%
	CS	50.548,54		
TOTALE MISSIONE 50 <i>Debito pubblico</i>	RS	265,00		
	CP	3.772.874,31	3.758.380,64	99,6%
	CS	3.773.139,31		
TOTALE MISSIONE 60 <i>Anticipazioni finanziarie</i>	RS	0,00		
	CP	10.000.000,00	0,00	0,0%
	CS	10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99 <i>Servizi per conto terzi</i>	RS	3.730.392,21		
	CP	107.306.616,40	83.208.655,15	77,5%
	CS	109.036.195,88		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS 34.828.493,54 CP 335.851.499,82	221.323.482,18	65,9%

3. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016

Indirizzo strategico 1: L'AMMINISTRAZIONE E' PARTECIPAZIONE

Linea programmatica 1: UN'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

Linea programmatica 6: L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

Linea programmatica 8: LA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E LA TRASPARENZA

Obiettivo strategico: 1.1 *Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini*

Obiettivi operativi:

- 1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione
- 1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica
- 1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Motivazione delle scelte

- Facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise;
- Aumentare la fiducia dei cittadini nella cosa pubblica;
- Rendere i cittadini più attivi nel territorio in cui vivono;
- Attivare un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- *Promuovere un'amministrazione trasparente e migliorare il dialogo con i cittadini;*
- *Coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica;*
- *Garantire una maggiore rispondenza tra i bisogni espressi e le risorse disponibili;*
- *Migliorare la qualità dei servizi erogati.*

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione

Il programma dell'Amministrazione ha previsto l'attivazione di opportuni strumenti di partecipazione, per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine alle decisioni pubbliche e attuare così politiche a loro più vicine.

Il settore Affari Generali Trasparenza e Partecipazione, ha concluso l'attività relativa all'adeguamento della proposta di Regolamento dei Forum di quartiere a seguito dei rilievi avanzati dagli organi politici che è stata formalizzata con deliberazione del consiglio comunale n. 43 del 28 giugno 2016.

Quanto alla Consulta dell'immigrazione a partire dal mese di settembre 2016 il servizio Trasparenza, Partecipazione e Decentramento è stato impegnato nell'organizzazione delle prime elezioni per la Consulta dell'immigrazione. Tale impegno è consistito in una ampia gamma di attività, dalla progettazione dell'evento con l'individuazione ed il coordinamento di tutte le professionalità e attività necessarie fino alla ideazione e stampa delle schede elettorali, dei verbali e degli materiali cartacei a tal fine occorrenti, all'allestimento del seggio ed al supporto allo stesso durante le operazioni elettorali. Fondamentale è stato il supporto fornito da personale di altri settori, che hanno agito in regime di collaborazione con gli addetti al servizio Partecipazione. Le elezioni in parola si sono svolte nella giornata di domenica 27 novembre 2016 con la partecipazione di circa 580 elettori e si sono concluse con la designazione di 17 rappresentanti provenienti da quattro distinte aree geografiche: Africa, America Asia ed Europa orientale.

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

Settori coinvolti: Direzione Generale – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di gestione e monitoraggio dei social network (Facebook, Twitter, Instagram e Youtube).

Sono stati pubblicati, in media, 2-3 post al giorno su Facebook e Twitter. La pagina Facebook è cresciuta più di tutte le altre piattaforme e conta ad oggi circa 11.700 fan, mentre Twitter supera i 5.000 follower. Sui due social network vengono veicolate le informazioni sulle principali attività del Comune e i principali eventi e manifestazioni della città. Vengono inoltre tempestivamente comunicate, anche durante il fine settimana, le informazioni di pubblica utilità (es. acqua non potabile, ordinanze del Sindaco, chiusura degli uffici, ecc.).

Su Instagram ci seguono quasi 1.900 persone. Qua vengono pubblicate le foto sulla città in chiave turistica con commenti storici e curiosità. L'hashtag ufficiale #turismosassari è stato già utilizzato da oltre 3.000 persone. Quest'anno è stata introdotta la novità della condivisione delle foto più belle degli utenti, una scelta apprezzata perché coinvolge i cittadini e li porta a condividere le foto di Sassari utilizzando l'hashtag ufficiale.

Su Youtube vengono caricati, quando occorre, video istituzionali (Bilancio sociale, Candelieri, attività della Polizia locale, ecc.);

Ogni giorno, circa 18.000 persone sui nostri social network leggono i post, scrivono, commentano, si lamentano, fanno proposte, segnalano, ecc. Molto importanti sono proprio le segnalazioni: in un anno vengono inoltrate, tra messaggi privati e commenti pubblici su Facebook e Twitter, circa 1.000 segnalazioni che vengono smistate agli uffici comunali. La percentuale di risposta ai cittadini e alle cittadine su Facebook e Twitter si attesta al 100% e sempre entro 24 ore.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica ha operato per integrare il portale del turismo, (precedentemente ospitato presso server esterni) all'interno del sistema informatico del comune garantendo la pubblicazione dei contenuti e l'accesso agli stessi anche con il vecchio indirizzo (www.turismosassari.it) conosciuto ai cittadini; è in corso una analoga attività di integrazione per il sito degli Statuti sassaresi.

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione - Bilancio e attività finanziarie

Uno degli strumenti che l'Amministrazione intende introdurre per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche dell'Ente è il Bilancio Partecipativo che rappresenta un importante strumento di programmazione delle attività.

Si stanno predisponendo gli strumenti necessari per comunicare ai cittadini il progetto e le modalità di svolgimento (sito web, social network, forum etc).

Così come effettuato per il Bilancio sociale si procederà con la mappatura dei portatori di interesse e si attiverà il processo di consultazione e partecipazione.

Le principali azioni da includere nella progettazione di un processo di bilancio partecipativo riguarderanno:

- 1) la scelta della metodologia
- 2) la definizione dei soggetti da coinvolgere
- 3) la scelta e la pianificazione degli strumenti
- 4) la definizione delle modalità di partecipazione
- 5) la realizzazione degli incontri e la diffusione dei risultati
- 6) la pianificazione del bilancio in base ai risultati

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.2 *Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi*

Obiettivi operativi:

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Motivazione delle scelte

- Obblighi di trasparenza;
- Adozione di nuovi strumenti e procedure per assicurare un più efficace controllo in termini di prevenzione della corruzione e di ampliamento e rafforzamento nella comunicazione degli atti e dei documenti dell'Amministrazione comunale;
- Creazione di un "interfaccia dell'Amministrazione" a cui il cittadino possa rivolgersi per ricevere informazioni chiare sulle procedure, sui servizi offerti e relativi orari, l'ubicazione delle strutture, sui tempi, sulla modulistica e quant'altro necessario per un corretto svolgimento delle procedure in capo al SUAP attraverso i vari strumenti di comunicazione (sito SUAP, PEC, ecc.);
- Curare la comunicazione sotto il profilo della uniformità e della chiarezza, anche semantica, e dunque favorire il coordinamento delle attività che coinvolgono i cittadini, le amministrazioni "terze" nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale;
- Attivazione di un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- *Corrispondenza della attività amministrativa ai nuovi obblighi normativi;*
- *Semplificazione del rapporto con l'utenza attraverso il potenziamento delle tecniche di comunicazione e di ascolto;*
- *Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza;*
- *Miglioramento della qualità dei servizi erogati;*
- *Valutazione positiva da parte degli stakeholder delle azioni di comunicazione realizzate.*

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

Settori coinvolti: Direzione generale – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica – Servizi al cittadino e all'impresa – Affari generali
Trasparenza e partecipazione

Il **Bilancio Sociale** rappresenta per l'Amministrazione non solo un documento di rendicontazione ma un processo che favorisce forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle altre istituzioni sociali presenti nel territorio.

Il nuovo Regolamento del sistema di controlli interni lo annovera anche tra gli strumenti utilizzati per esercitare la funzione di controllo strategico.

Il Bilancio sociale e di genere 2015, coordinato dalla Direzione generale, ha rendicontato e informato in maniera chiara e leggibile le principali attività svolte dall'Ente in termini di coerenza tra gli obiettivi programmati, i risultati raggiunti e gli effetti sociali e ambientali prodotti.

I sottogruppi tecnici di lavoro hanno curato il processo di raccolta e di elaborazione dei dati e delle informazioni e la Direzione generale ha svolto una prima operazione di verifica e semplificazione dei lavori presentati dai diversi Settori.

In occasione della **Giornata della Trasparenza**, svoltasi il 21 aprile 2016, nella sala consiliare di Palazzo Ducale, è stato presentato ai portatori di interesse il Bilancio sociale e di genere 2015.

La giornata, come avviene ormai da diversi anni, è stata articolata in due distinti momenti: la sessione plenaria durante la quale il Sindaco e alcuni dirigenti del Comune hanno illustrato i risultati delle attività realizzate nel corso del 2015 e una seconda parte nella quale, attraverso la metodologia dei focus group, alcuni facilitatori hanno fatto emergere proposte, indicazioni, criticità attraverso il dialogo e il confronto dei portatori di interesse.

I tre focus group hanno affrontato le seguenti tematiche:

- la mobilità sostenibile ed ambientale, con particolare riferimento al circuito della pista ciclabile ed alla raccolta differenziata;
- i luoghi e le piazze della cultura e del turismo nella città;
- la coesione sociale, educativa e sportiva.

Nel bilancio sociale sono state indicate le principali proposte formulate dai portatori di interesse per area tematica.

Realizzazione di un nuovo sito web istituzionale

Nell'ambito di un più ampio progetto di adeguamento e attualizzazione degli strumenti di comunicazione obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare un nuovo sito web istituzionale.

1. Analisi dei report

Nel corso del 2016 si è proceduto all'analisi dei report sulle pagine più visitate dai cittadini per capire quali siano le esigenze del fruitore del sito.

Si è potuto riscontrare come, diversamente dal passato, ad essere maggior visitate non fossero le pagine di pubblica utilità (chiusura uffici, orari, numeri di telefono, ecc.) ma quelle dell'Informagiovani. Tutte le news reattive ai concorsi, alle offerte di lavoro e ai corsi di formazioni superano di gran lunga, per numero di accessi, le altre pagine del sito. Questo evidenzia come, in ottica futura, sia necessario dare più visibilità a questo tipo di informazioni.

Continuando a leggere i dati statistici, possiamo notare come i cittadini cerchino molto spesso informazioni relative alle ordinanze di potabilità dell'acqua. Una sezione dedicata alle news di Abbanoa, ai lavori sulla condotta e alla qualità dell'acqua immessa nella rete potrebbe essere una buona soluzione. Sono infatti numerose le comunicazioni che l'Ente invia al Comune e le ordinanze del Sindaco in materia di potabilità dell'acqua. Già da qualche mese la redazione internet ha deciso di inserire nel sito web istituzionale, ben visibile in home page, una sezione intitolata "Avvisi servizio idrico".

Tra i primi posti delle pagine più visitate troviamo quelle dedicate all'edilizia privata (dichiarazione SCIA e normativa), i comunicati stampa, la sezione "gare e appalti" e i tributi comunali (Tasi, Imu, ecc.).

Infine molto cliccati sono i file relativi agli eventi culturali in città (soprattutto nel periodo estivo), i regolamenti e la modulistica.

2. Questionario

In collaborazione con l'URP si sta procedendo alla stesura di un questionario da pubblicare nella intranet e rivolto ai dipendenti. Saranno richiesti punti di forza e di debolezza del sito attuale e proposte di modifica. Il questionario resterà pubblicato per 30 giorni e i risultati saranno estremamente utili per la futura progettazione del sito. Per questo motivo si richiede la collaborazione di tutti i dipendenti.

3. Restyling provvisorio del sito

In collaborazione con la Redazione internet e facendo leva sui software a disposizione, si è proceduto alla costruzione di una nuova home page, molto semplificata nei contenuti e nella grafica rispetto a quella attuale. La pagina è ancora off-line perché rappresenta solo un test di prova rispetto a quanto emergerà dai questionari inviati ai dipendenti.

4. Nuove pagine dell'URP

E' stata pubblicata sul sito istituzionale, in formato ex novo la sezione web dell'Urp,

studio e progettazione della nuova architettura e veste grafica sulla versione aggiornata del CMS Ez publish 4.0.7. E' continuato per tutto l'anno l'aggiornamento puntuale di tutte le pagine con le modifiche relative alle sezioni curate dall'Urp con particolare riferimento alla normativa, alle sedi ed orari, e alle sezioni collegate alle modifiche della macrostruttura. La nuova sezione web dell'Urp contiene la sopra descritta guida web creata con i giovani volontari.

L'aggiornamento puntuale di tutte le pagine, con le modifiche relative alle sezioni curate dall'URP, ha costituito infine la cornice alla "Guida ai servizi web – trova con un clic!".

La guida, realizzata dai giovani volontari all'interno del progetto di servizio civile 2015/2016, ha permesso la creazione di un agile strumento con il quale si potrà ottenere un servizio semplice e immediato per la consultazione dei principali servizi pubblici comunali, tramite collegamenti ipertestuali alle pagine web attraverso dei link diretti alla tematica scelta.

Sono stati esaminati e valutati da parte del Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica i software di gestione del Sito (Content Management System) al fine di individuare il prodotto secondo principi di economicità (software possibilmente FLOSS), funzionalità (esigenze di redazione decentrata e coordinata dalla redazione del sito web) ed infine compatibilità con il sistema informatico l'esistente. Sono state individuate due soluzioni: il CMS Entando (piattaforma Open Source di classe Enterprise) si propone per l'elevata sofisticazione, potenzialità, flessibilità e versatilità e proprio per tale ragione necessita di servizi a pagamento per l'avvio e per la configurazione del sistema e probabilmente per la sua manutenzione evolutiva nel corso degli anni; in alternativa il CMS Drupal (piattaforma Open Source) pur meno avanzato del precedente potrebbe essere attivato con costi di avvio inferiori considerando che comunque la progettazione, lo studio grafico e l'implementazione dei template richiede l'utilizzo di servizi a pagamento. Qualunque soluzione venga adottata per l'attivazione di un nuovo sito/portale istituzionale non potrà essere implementata autonomamente dal personale interno e sarà quindi necessaria l'acquisizione di servizi di supporto/sviluppo. In aggiunta a tali ipotesi è stata valutata la possibilità di ottenere, nell'ambito dello strumento del riuso, il portale della Regione Sardegna, che è parso rispondente alle esigenze comunicative del Comune.

Sono state pertanto attivate delle interlocuzioni con la società Sardegna.it, che sviluppa il portale per conto della Regione Sardegna. E' emerso che il portale attualmente in linea non è ancora in versione definitiva e quindi non è al momento possibile procedere con il riuso di detto sistema.

In attesa di un chiarimento potrebbe essere auspicabile una revisione 'leggera' del sito istituzionale del Comune attualmente in linea, dando una maggiore enfasi alla gestione autonoma dei contenuti da parte dei Settori

Per quanto riguarda l'estensione della rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenziali, sono state realizzate cinque nuove aree Wi Fi posizionate presso l'Agro e la Nurra:

1. Campanedda Piazza G. M. Soro, 2;

2. La Corte Piazza Don Pittalis, 6;
3. Palmadula Piazza dell'Assunta;
4. Tottubella Piazza Orosei, 7;
5. Caniga Via P. Luca.

I costi di funzionamento sono minimizzati in quanto tali aree Wi Fi sono servite utilizzando la rete informatica già presente.

Considerata la trasversalità del Sistema Informativo Territoriale, che espone un gran numero di informazioni su internet, si è proceduto con il censimento dati disponibili sul tale piattaforma. Sono stati individuate le seguenti banche dati: Stradario Strade Consortili e Località, al fine di costituire un primo nucleo di open data da mettere a disposizione per la consultazione pubblica.

Sono stati pertanto predisposti dei link che permetteranno di estrarre dal SIT le banche dati individuate; tale scelta garantisce la disponibilità di un dato costantemente aggiornato in base alle modifiche apportate dall'ufficio competente

Prosegue inoltre il processo di potenziamento che già nel biennio 2013-2014 ha incrementato significativamente la quantità delle informazioni messe a disposizione degli utenti; il SIT viene messo a disposizione di tutti i Settori che possono anche provvedere al caricamento di nuove informazioni utili per meglio gestire le attività dell'Amministrazione.

La potenzialità del SIT è stata sfruttata ad esempio nell'ambito del progetto trasversale per la identificazione delle aree fabbricabili e per la definizione delle aree per la raccolta "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani.

Rete Telematica Comunale: nell'ottica di una continua evoluzione e potenziamento della Rete Telematica Comunale sono state collegate la sede di via Venezia e la sede della Direzione del Cimitero, migliorando velocità e larghezza di banda rispetto ai collegamenti precedentemente utilizzati.

Il Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa ha acquisito dal Concessionario della Riscossione l'elenco degli impianti pubblicitari per i quali viene versata l'imposta per *pubblicità esterna permanente*, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Piano degli Impianti Pubblicitari.

In particolare per la superficie relativa alla pubblicità esterna permanente di privati (messaggi pubblicitari fissi) sono previsti dal Piano mq. 1.361 (pari al 21% del totale della superficie destinata a pubblicità in tutto il territorio comunale) per un totale di n. 523 impianti comprendenti sia quelli (la maggior parte n. 370) ad ubicazione libera che i restanti a ubicazione prevista dal Piano. Dall'elenco del Concessionario risultano invece utilizzati mq. 1300 per un totale di n. 292 impianti non corrispondenti come superficie e tipologia a quella indicata nel Piano. Si sta attualmente provvedendo all'implementazione del GIS con gli impianti di pubblicità permanente di privati così come attualmente previsti dal Piano pari a n° 153 impianti. Successivamente si procederà a richiedere ai soggetti utilizzatori la rimozione degli impianti esistenti non conformi.

Carta dei servizi e indagini di Customer Satisfaction

Per i servizi erogati direttamente al cittadino la qualità effettiva è legata alla presenza della Carta dei Servizi quale atto di riferimento per la definizione degli standard di qualità secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel rispetto delle previsioni normative, che prevedono un rafforzamento dei controlli sulla qualità dei servizi erogati da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sono stati individuati i principali processi che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al pubblico (mappa dei servizi), ed è stato predisposto per ciascun servizio, individuato come prioritario, una Carta dei servizi, quale atto di riferimento per la definizione degli standard di qualità al rispetto dei quali l'Amministrazione si impegna nei confronti dei cittadini/utenti.

Una volta completata la mappatura dei servizi interessati, si è passati allo studio e definizione degli standard di qualità di ogni servizio mappato. Si è trattato di uno step necessario per giungere alla stesura formale e all'attuazione della Carta dei servizi.

Il Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa ha continuato a lavorare per mantenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi SUAP. A tal fine ha affidato ad un Istituto di Certificazione l'audit di seconda sorveglianza per l'anno 2016 relativo alla Certificazione del sistema di gestione aziendale dell'ex Sportello Unico Attività Produttive, che si è svolto in data 25 novembre 2016. A seguito della visita di sorveglianza è stato confermato quanto già rilevato nella precedente sorveglianza: il sistema appare molto ben calato sulla realtà organizzativa e tutto il personale, a tutti i livelli, appare molto ben coinvolto e responsabilizzato. Di particolare rilevanza è la professionalità di tutti gli operatori incontrati e dei responsabili di settore che mostrano una approfondita conoscenza delle procedure di sistema. Si sottolinea che quest'anno la procedura è stata direttamente gestita dal Settore senza supporto esterno, grazie alla formazione svolta nei precedenti anni (2013-2014-2015).

La soddisfazione dell'utenza è stata rilevata direttamente da alcuni settori dell'Ente.

L'URP ha continuato ad eseguire rilevazioni giornaliere sul lavoro degli sportelli cui si sono rivolti i cittadini impiegando il sistema della funzione pubblica "Mettiamoci la faccia" riportando sul sito i risultati mensili ed annuali dell'indagine.

L'URP ha collaborato alla realizzazione di una indagine di customer prevista tra gli obiettivi del settore Politiche della casa tra il mese di luglio ed ottobre.

Nel corso del 2016 infine si è proseguito il rapporto con l'Università di Sassari mediante l'attivazione dei tirocini formativi previsti in convenzione che hanno riguardato 7 studenti, di cui 1 con il progetto Erasmus.

Altri settori che periodicamente hanno condotto le indagini di customer satisfaction sono il Settore Politiche educative e giovanili, il Settore Ambiente, Settore Servizi al cittadino e all'impresa e il Settore Sviluppo locale cultura e marketing turistico .

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Settori coinvolti: Segretario generale – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione -
Tutti i Settori

Nel corso dei mesi immediatamente successivi all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 (Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 1 febbraio 2016), la Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha avviato, in ottemperanza a quanto previsto nel DUP 2016 - 2018, l'attività di studio e approfondimento delle diverse tematiche in materia, finalizzata all'aggiornamento del suddetto Piano anticorruzione comunale, allo scopo di adeguarlo alle intervenute modifiche normative e organizzative.

Il processo di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 si è, infatti, sviluppato nell'arco di un periodo caratterizzato da una nuova revisione della struttura organizzativa dell'Ente e dall'intervento di importanti modifiche normative che hanno inciso in maniera profonda sulla sua elaborazione, ci si riferisce in particolare al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

A partire dal mese di luglio, inoltre, la Responsabile ha coinvolto tutti i dirigenti/responsabili dei diversi settori dell'amministrazione nell'attività di analisi delle schede tecniche di gestione del rischio, al fine di verificare se il loro contenuto fosse ancora attuale o se, invece, fosse necessario procedere all'elaborazione di proposte di revisione o aggiornamento dello stesso.

Durante le prime tappe di questo percorso di rivisitazione del piano dell'Ente, in data 3.8.2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA 2016) che ha costituito "atto generale di indirizzo", del quale si è tenuto conto nell'elaborazione dello strumento di prevenzione comunale da adottarsi entro il 31 gennaio 2017. Nel PNA 2016, in particolare, è stato dedicato un approfondimento specifico alla materia del "governo del territorio", che rappresenta un'area specifica ad elevato rischio di corruzione. Alla luce di queste innovazioni, la RPCT ha effettuato, di concerto con i dirigenti/referenti, una ennesima ricognizione dello stato dell'arte e, avvalendosi del supporto del settore innovazione tecnologica, ha predisposto una modifica del modello di scheda tecnica di gestione del rischio, per armonizzarlo con il nuovo assetto della struttura organizzativa dell'Ente e per adeguarlo alle indicazioni contenute nel già citato PNA 2016, relativamente, in particolare, alle "Aree di rischio specifiche" (es. Governo del territorio; smaltimento dei rifiuti).

Per l'aggiornamento dell'analisi del contesto esterno/interno e, in particolare,

dell'analisi socio – economica da inserire nel PTPC 2017 – 2019, la RPC ha avviato l'attività di collaborazione con il Settore Direzione generale allo scopo di raccogliere i dati, contenuti negli altri strumenti di programmazione dell'amministrazione (Documento unico di programmazione e Piano della performance).

Nel corso dell'anno di riferimento, la Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha regolarmente acquisito, entro il termine del 31.07.2016, le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità da parte del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa. Le dichiarazioni di cui trattasi sono state rese attraverso la compilazione di appositi moduli e, una volta acquisite, sono state pubblicate nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Anche nell'anno 2016, è stata dedicata particolare attenzione alla formazione, ritenendola strumento imprescindibile per il miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione. A tale scopo, l'obiettivo della Responsabile anticorruzione è stato quello di proseguire e rafforzare i percorsi già avviati negli anni precedenti, definendo iniziative formative differenziate, sia per contenuti che per livello di approfondimento, tenuto conto dei diversi ruoli che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo costruito dall'Ente. Gli interventi formativi specialistici, il cui contenuto è stato individuato dalla RPCT di concerto con il dirigente responsabile del personale, hanno avuto, in particolare, la finalità di rafforzare le conoscenze su argomenti legati alle rilevanti modifiche normative intervenute nel corso del 2016. La sopra descritta attività di formazione è stata destinata, in modo specifico, alla RPCT, a tutti i dirigenti/referenti dei settori dell'ente e ai funzionari e dipendenti incaricati di svolgere il processo di gestione del rischio, in tutte le sue diverse fasi ("Il piano triennale di prevenzione della corruzione" in data 13 e 14 dicembre 2016).

La RPC, inoltre, attivato un sistema di comunicazioni/informazioni finalizzato alla ricezione, entro il mese di novembre, delle relazioni informative finali nell'ambito delle quali i dirigenti hanno fornito ragguagli sullo stato di attuazione del PTPC 2016-2018.

La RPC ha provveduto, infine, all'elaborazione della relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nell'anno di riferimento, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano triennale, recependo il contenuto delle relazioni informative redatte dai dirigenti/referenti.

La relazione annuale è stata redatta, entro il 31.12.2016, utilizzando un modello standard predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. E' stata, quindi, trasmessa al Nucleo di valutazione e all'organo di indirizzo politico dell'Ente ed è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione il 13 gennaio 2016, in ottemperanza a quanto comunicato dall'ANAC che ha prorogato appunto alla suddetta data il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei referti annuali dei RPCT.

Relativamente alle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e D. Lgs. 33/2013, così come da ultimo

modificato dal d. lgs. 97/2016, si è assicurato l'aggiornamento e l'adeguamento del sito istituzionale sezione Amministrazione Trasparente in relazione alle pubblicazioni obbligatorie per legge.

In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

- a) predisposizione programma triennale trasparenza 2017-19 che, quale sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, verrà sottoposto alla approvazione della Giunta comunale;
- b) aggiornamento costante del sito "Amministrazione Trasparente" mediante pubblicazione immediata di tutti i dati trasmessi dai settori;
- c) approvazione dell'albo dei beneficiari 2015 ai sensi dell'art. 1 dPR 118/2000
- d) monitoraggio del sito Amministrazione Trasparente sia da parte degli operatori della redazione Internet sia da parte di diversi settori mediante invio alla responsabile per la trasparenza di relazioni trimestrali sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Relativamente alle attività afferenti il "Supporto tecnico giuridico al funzionamento della Circoscrizione Unica e attività di verbalizzazione delle sedute", si evidenzia che il supporto in discorso è stato garantito mediante le seguenti attività:

- a) espletamento funzioni di segreteria in connessione con le riunioni del consiglio della circoscrizione unica (97 riunioni), della conferenza dei capigruppo e delle commissioni;
- b) redazione del testo di complessive 161 deliberazioni di consiglio circoscrizionale;
- c) supporto giuridico amministrativo al presidente ed ai consiglieri in relazione a questioni puntuali
- d) gestione di complessivi tre casi di dimissioni di consiglieri circoscrizionali e conseguente surroga degli stessi con il primo dei non eletti
- e) revisione dello statuto con specifico riferimento alla normativa sul decentramento
- f) redazione dell'insieme degli atti amministrativi di livello circoscrizionale e comunale necessari all'esercizio, da parte della circoscrizione, delle funzioni delegate in materia di cultura e sport
- g) supporto all'attività programmatoria posta in essere dalla circoscrizione nel corso del 2016
- h) redazione dell'insieme degli atti amministrativi necessari per corrispondere ai consiglieri circoscrizionali i gettoni di presenza per le riunioni di consiglio.

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.3 *Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini*

Obiettivi operativi:

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - valutazione delle politiche pubbliche - Revisione dello statuto comunale

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Motivazione delle scelte

- Modernizzazione e semplificazione degli strumenti e dei processi di lavoro;
- Miglioramento della qualità del lavoro;
- Miglioramento dell'organizzazione dell'Ente per far fronte ai bisogni dei cittadini;
- Sviluppare e motivare le professionalità interne;
- Garantire un sistema funzionale ai cambiamenti normativi e organizzativi;
- Valutare le politiche per migliorare i risultati;
- Individuazione di nuove entrate.

Finalità da conseguire

- *Innovare le tecnologie;*
- *Assicurare una maggiore efficienza nella qualità dei servizi;*
- *Migliorare la qualità dei servizi erogati;*
- *Far crescere il dibattito sulle politiche e migliorarne la qualità;*
- *Razionalizzare e aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche;*
- *Promuovere un sistema di formazione adatto a valorizzare le risorse umane garantendo le pari opportunità;*
- *Adeguare lo statuto del Comune di Sassari alle nuove disposizioni normative nazionali e regionali;*
- *Contrasto all'evasione.*

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali e valutazione delle politiche pubbliche

Settori coinvolti: - Bilancio e attività Finanziarie – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica – Affari Generali Trasparenza e Partecipazione

Armonizzazione dei sistemi contabili: adeguamento ai principi indicati dal d.lgs. n. 118/2011 e dal d. lgs n. 126/2014

Nel corso del 2016 si è completata la revisione degli strumenti finanziari.

E' stato aggiornato il sistema di contabilità analitica tenendo conto delle diverse modifiche dell'organizzazione dell'Ente e dei relativi centri di costo. Il sistema deve ancora essere alimentato correttamente dai diversi settori comunali attraverso la corretta attribuzione delle fatture ai centri di costo.

Le complesse operazioni di adeguamento del bilancio del Personale alla struttura del Bilancio Armonizzato hanno finora assorbito totalmente le scarse risorse di cui dispone il Settore, pertanto dovrà essere posticipata la modifica e l'implementazione del sistema di centri di costo e di servizio per la corretta analisi dei mezzi finanziari, dei costi dei fattori produttivi e dei ricavi per i servizi a carattere produttivo.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica in collaborazione con il Settore Bilancio e attività Finanziarie ha effettuato la revisione dell'esistente sistema di Controllo di Gestione e dei report ad esso associati; la revisione del sistema è stata preceduta da incontri operativi per la formazione dei referenti dei vari Settori.

La funzionalità dell'architettura informatica e della struttura che è stata generata (piano dei conti, tabelle di ribaltamento) hanno permesso di effettuare l'elaborazione del report generale del controllo di gestione.

Per il futuro, si suggeriscono degli aggiornamenti relativi 1) alle recenti revisioni della macrostruttura comunale, e che 2) possano affinare il piano dei centri di costo e il sistema di ribaltamento.

Bilancio Armonizzato: sono state erogate le giornate di formazione specialistica per l'utilizzo della procedura informatica; è stata programmata per il primo semestre del 2017 la modifica e l'implementazione del sistema di centri di costo e di servizio, operazione che migliorerà ulteriormente l'analisi dei mezzi finanziari, dei costi dei fattori produttivi e dei ricavi per i servizi a carattere produttivo.

Valutazione delle politiche pubbliche

La valutazione delle politiche è uno strumento utile per il perseguimento sia degli

obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione pubblica, sia per la trasparenza e lo sviluppo democratico.

Il Comune di Sassari sta predisponendo un piano operativo di valutazione delle politiche, la cui premessa consiste nella scelta di una metodologia condivisa dalla comunità scientifica e che sia applicabile almeno a livello sperimentale su alcune politiche di particolare rilievo e impatto atteso sulla comunità.

A tal fine, è stato già predisposto uno studio metodologico che, basato sulla letteratura più rigorosa in materia di valutazione, adotta il concetto di analisi controfattuale. Tale approccio richiede che per poter valutare un intervento sia individuata la popolazione-obiettivo, definito il risultato perseguito, che deve essere misurato in termini di "variabili-risultato", e ricostruito credibilmente ciò che si sarebbe osservato sugli esposti all'intervento in assenza di loro esposizione allo stesso. Assume particolare importanza il ruolo della funzione di raccolta ed elaborazione delle informazioni statistiche, secondo un preciso piano di valutazione.

È stato predisposto un progetto di applicazione pratica relativo a due interventi pubblici di particolare rilievo:

- a) l'intervento territoriale integrato "Sassari storica", finalizzato alla riqualificazione urbana dei quartieri di San Donato, Sant'Apollinare e l'adiacente Valle del Rosello, finanziato con Fondi Strutturali FESR e FSE 2014-2020, e con obiettivi riguardanti la coesione e l'inclusione sociale, l'integrazione multirazziale, l'educazione delle nuove generazioni, l'ampliamento degli orizzonti occupazionali e imprenditoriali;
- b) il Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate di cui al DPCM del 15/10/2015 che prevede, a differenza del precedente, interventi infrastrutturali quali, fra l'altro, la riqualificazione di diverse strade all'interno del quartiere di San Donato, alcune di collegamento con le direttrici principali dei sotto-servizi.

Per entrambi gli interventi è stata già predisposta la metodologia, è stato individuato il piano degli indicatori di outcome e configurata una serie di scenari alternativi che possono condurre ad una valutazione efficace e conclusiva.

Revisione dello statuto comunale

Con riferimento all'obiettivo della revisione dello statuto comunale, il mandato dell'organo politico di riferimento, nella seduta della settima commissione consiliare del 25 febbraio 2016, è stato quello della revisione totale delle norme statutarie (tenuto conto che la struttura portante dello statuto in vigore risale agli anni '90 del secolo scorso, con successivi aggiornamenti di tipo puntuale fino al 2005), con l'obiettivo di portare a compimento tutta la fase di studio, predisposizione della bozza contenente le modifiche ed esame delle stesse da parte della commissione stessa entro dicembre 2016. La conseguente fase di studio è stata quindi sviluppata individuando la più recente normativa statale e regionale alla quale adeguare le attuali disposizioni statutarie (anche con il confronto di diversi statuti deliberati negli ultimi anni da comuni sia sardi che del continente), per ricercare soluzioni alle diverse problematiche da affrontare nella stesura delle nuove disposizioni.

Il Settore Affari generali Trasparenza e partecipazione, ha redatto una bozza di

modifiche, in apposito quadro sinottico per facilitare la lettura delle norme nel testo attuale e come modificate, tra le quali si segnalano in particolare: introduzione di una articolata disposizione sul principio di pari opportunità tra uomo e donna; eliminazione del "notiziario ufficiale" ormai superato dagli ampi obblighi di pubblicazione contemplati dalla normativa vigente; introduzione e disciplina, per il Presidente ed i Vice Presidenti del Consiglio comunale, dell'istituto della revoca, in luogo di quello della mozione di sfiducia; modifica delle competenze della Conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale; adeguamento alla legge della condizione giuridica ed economica dei consiglieri; eliminazione della possibilità di trasformare il gettone di presenza dei consiglieri in indennità di funzione, in quanto il comma 4 dell'articolo 82, è stato abrogato dall'art. 2, comma 25 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008); adeguamento della composizione numerica della Giunta comunale alle previsioni della L.R. n. 4/2012 e della L.R. n. 16/2015; inserimento, tra le competenze della Giunta, di quella relativa alla presentazione al Consiglio del Documento unico di programmazione e della sua nota di aggiornamento, unitamente allo schema di bilancio di previsione finanziario; eliminazione del potere della Giunta di aumentare o diminuire le indennità dei propri membri, in quanto abolita dall'articolo 76 comma 3 d.l. 112/2008 conv. in legge 133/2008; aggiornamento dei principi generali ai quali è assoggettata l'attività amministrativa; abolizione della disposizione che prevede competenze in materia di accesso agli atti in capo al Sindaco, in quanto superata dalla legislazione sulla trasparenza, in ultimo il d.lgs 97/2016; introduzione, tra gli istituti di partecipazione, dei "forum sociali di quartiere", introdotti dalla L.R. n. 2/2016 e disciplinati nel dettaglio con apposito regolamento comunale; statutarizzazione del bilancio sociale, strumento informativo semplificato di rendicontazione sociale e di verifica degli obiettivi di bilancio, già da diversi anni implementato dal comune di Sassari; eliminazione del capo dedicato alla disciplina del difensore civico, figura soppressa dall'articolo 2, comma 186, lett a) legge 23 dicembre 2009 n. 191, come modificato dall'articolo 1, comma 1 quater, d.l. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni in legge 26 marzo 2010 n. 42; inserimento, tra le forme associative, della rete metropolitana, istituto introdotto dalla L.R. n. 2/2016; adeguamento alla sopravvenuta disciplina legislativa della disposizione statutaria sui controlli interni. E' stata curata l'introduzione della disciplina della circoscrizione unica istituita dalla legge regionale n. 10/2011, così superando l'attuale impostazione statutaria basata sulla pluralità delle circoscrizioni di decentramento. I Settori della Direzione Generale, Politiche finanziarie, Organizzazione e Gestione risorse umane, chiusa la fase di studio diretta a verificare la necessità di apportare modifiche alle parti dello statuto relative a: programmazione economica, programmazione finanziaria, organizzazione degli uffici, (in particolare la Direzione generale ha approfondito l'impatto delle novità introdotte dal recentissimo Dlgs. 19 agosto 2016 n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), hanno fornito suggerimenti sulla necessità di apportare o meno modifiche allo Statuto.

La settima commissione ha quindi avviato l'esame delle proposte di modifica il 25 novembre 2016 concludendo i propri lavori il 30 dicembre, dopo otto riunioni molto partecipate. La bozza dello Statuto, come approvata dalla settima commissione, sarà

resa disponibile per eventuali proposte e osservazioni da parte di cittadine, cittadini e comunque di chiunque abbia interesse a partecipare alla consultazione.

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti/e pari opportunità

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Sulla base dei dati emersi dalla rilevazione del benessere organizzativo, oltre che delle segnalazioni pervenute dai Dirigenti sono stati predisposti gli interventi formativi necessari a supporto dell'azione avendo cura di garantire la massima partecipazione del personale nel pieno rispetto dei principi in materia di pari opportunità. In particolare si è avviata una attività formativa volta a migliorare il lavoro in gruppi e quindi l'ambiente operativo del Comune.

Sono state approfondite le tematiche organizzative e informatiche volte ad introdurre, successivamente, lo strumento del telelavoro in quanto conciliazione tra l'ambito lavorativo e l'ambito familiare, in particolare:

1. sono stati studiate le problematiche tecniche ed i regolamenti in essere presso altre PP.AA.
2. In base agli approfondimenti svolti è stato acquisito uno strumento software che permetterà il collegamento remoto al sistema informatico del Comune garantendo tutte le funzionalità di un posto di lavoro locale.

Sicurezza sui luoghi di lavoro: con l'attribuzione della competenza sul Medico competente, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica ha predisposto ed approvato lo schema di gara per l'attribuzione del servizio che verrà affidato entro la prima metà del 2017.

Benessere organizzativo: è stata pubblicato sulla intranet il questionario relativo alla rilevazione per l'anno 2016.

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica - Servizi al cittadino e all'impresa

Nel corso del 2016 il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica ha significativamente potenziato gli spazi di memorizzazione con l'obiettivo di garantire la custodia di tutti i documenti informatici trattati dall'Ente.

In tal senso è stato dato un forte impulso all'utilizzazione del Protocollo informatico, che ora conserva la totalità dei documenti che vengono scambiati all'interno dell'Amministrazione, dei documenti che pervengono o partono via PEC e di quelli che vengono protocollati in entrata o in uscita, siano essi informatici o cartacei.

È stato introdotto il nuovo sistema di classificazione dei documenti ed è stata resa obbligatoria la classificazione per gli stessi, presupposto per la successiva fascicolazione informatica.

È stata sperimentata la gestione del fascicolo informatico che verrà estesa nel prossimo anno a tutti i settori.

È stato introdotto in modo massivo l'utilizzo della firma digitale ed è ormai consuetudine il trattamento dei documenti firmati digitalmente. È stata così data applicazione al CAD e ai decreti attuativi.

È stato effettuato un censimento di tutte le postazioni di protocollazione; a seguito della individuazione delle principali postazioni (settori che presentano la maggiore quantità di protocolli in entrata) sono state acquisite le dotazioni necessarie alla digitalizzazione della corrispondenza cartacea in ingresso.

Sono stati predisposti e attivati gli iter digitali dei provvedimenti di liquidazione riguardanti il personale (PE), le liquidazioni (LQ).

Sistema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione: è stato predisposto il sistema di gestione dei pagamenti, che prevede che il servizio venga svolto attraverso la piattaforma software realizzata dalla Regione Sardegna, che funge da intermediario.

Posta Elettronica: è stato messo in linea il nuovo sistema di posta elettronica, che supera le criticità operative del precedente sistema ormai obsoleto e limitato.

SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale): Sono stati verificati i requisiti tecnici; in base a tali risultanze è stata avviata e conclusa anche la fase di predisposizione del software. Allo stato attuale il sistema di autenticazione è stato aggiornato al fine di prevedere anche l'autenticazione con lo SPID, tuttavia siamo in

fase di revisione dell'interfaccia a causa della recente modifica di alcune specifiche di funzionamento.

Piattaforma di gestione delle segnalazioni: La piattaforma è operativa, rimane da mettere a punto l'interfaccia con il sistema di autenticazione SPID per il quale sono state modificate le specifiche.

In merito alla gestione informatizzata dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per suolo pubblico per operatori non professionali (hobbisti e operatori del proprio ingegno), che non hanno l'obbligo di PEC (e ai quali conseguentemente non può essere imposto l'avvio dell'istanza e la gestione del procedimento tramite sistema informatizzato), il Settore Servizi al cittadino e all'impresa ha predisposto moduli di presentazione delle domande nelle quali si chiede all'utente di potersi avvalere di PEC o della propria posta elettronica, con espresso consenso alla trasmissione delle comunicazioni relative al procedimento da parte del Servizio al proprio indirizzo web.

Si sta inoltre studiando l'introduzione di oneri istruttori per tutte le pratiche presentate in via cartacea, oneri che, invece, non saranno richiesti qualora la pratica venga inoltrata e gestita tramite procedura digitale.

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Settori coinvolti: Tributi ed Entrate

Nel corso dell'anno 2016 il settore Tributi ed Entrate ed il settore Valorizzazione del Patrimonio e Contratti hanno portato avanti gli adempimenti per affidare con procedura di gara aperta ad un unico soggetto esterno la riscossione coattiva dei tributi, unitamente all'accertamento e riscossione dei tributi minori (Tassa occupazione suolo pubblico -TOSAP e Imposta pubblicità) affidati precedentemente con gare distinte.

Alla procedura di gara hanno partecipato 4 società iscritte all'albo dei concessionari e il criterio di scelta è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel mese di settembre vi è stata l'aggiudicazione definitiva a favore del RTI Abaco Spa/Engineering Spa ed il contratto è stato sottoscritto in data 14 dicembre. In considerazione dei tempi di affidamento del servizio, la verifica dell'efficacia della riscossione coattiva affidata ad un concessionario diverso da Equitalia non potrà avvenire nell'anno in corso ma solo dal prossimo anno 2017.

Riguardo l'ipotesi di introduzione di nuove fonti di potenziamento delle capacità di fiscalità locale, quali l'imposta di soggiorno, si evidenzia che per l'anno 2016 l'amministrazione è stata vincolata dalle disposizioni contenute nella legge di stabilità approvata il 28.12.2015 (L n. 208/2015) che ha disposto per l'anno 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali.

Sul fronte del contrasto all'evasione e nell'ambito del Protocollo di intesa stipulato tra il Comune e la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate i referenti dell'Agenzia e del settore Tributi hanno mantenuto costanti rapporti di collaborazione e assistenza. Le somme trasferite nel 2016 dal Ministero dell'interno, a titolo di contributo per la compartecipazione alla lotta all'evasione, rappresentano una ridotta percentuale di quanto potrebbe spettare al Comune in base alla normativa nazionale.

Per questo motivo l'amministrazione, per garantire al Comune di Sassari e a tutti i comuni della Sardegna il giusto riconoscimento del lavoro svolto sul fronte del contrasto all'evasione, si è fatta portatrice di una proposta di legge regionale che è stata inserita nella legge di stabilità approvata dalla Regione Sardegna nell'aprile 2016. La nuova disposizione normativa, nel recepire la normativa nazionale di incentivo ai comuni nella lotta all'evasione, riconosce a partire dal 2017 alle amministrazioni comunali che aderiscono ai protocolli di collaborazione con l'agenzia delle Entrate il 100% di quanto riscosso. Il settore Tributi ed Entrate ha fornito il supporto di studio, ricerca ed elaborazione del testo per la proposta di legge.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate gli accertamenti definiti (anno 2015) per mancata opposizione con iscrizione a ruolo di maggiori somme, (imposte interessi e sanzioni) ammontano complessivamente per Euro 299.605,00;

Le riscossioni contabilizzate nell'anno 2015 su accertamenti definiti anche in anni precedenti, con pagamenti rateizzati, sono invece pari a € 63.925,00 di cui € 20.418,00 assegnati al Comune di Sassari.

A fronte degli importi non significativi erogati negli ultimi due anni si stima tuttavia che l'attività svolta potrà portare nuove entrate al Comune di Sassari considerando

che, a seguito di accertamenti fatti dall'Agenzia delle Entrate su segnalazione del Comune negli anni 2013/2015 e andati a buon fine, risultano ancora da incassare circa 1,3 milioni di euro. Si tratta di un importo rilevante che deriva da accertamenti definiti per mancata opposizione, inviati al Concessionario della riscossione (Equitalia) attraverso l'iscrizione a ruolo esecutivo.

Un altro ambito di evasione oggetto di attenzione da parte degli uffici nel corso del 2016 è collegato all'attuazione dell'art.11 del vigente Regolamento per la collocazione delle strutture precarie (pedane, tavolini, ombrelloni..).

La norma prevede una proficua e costante attività di collaborazione tra gli uffici tributari ed il Settore SUAP preposto al rilascio delle suddette autorizzazioni, che potranno essere rilasciate esclusivamente agli utenti in regola con i tributi comunali.

Nel corso dell'anno si è effettuata la verifica sulle attività segnalate dal Suap, specie nel ramo della ristorazione, si sono riscontrate un discreto numero di posizioni irregolari con conseguente emissione di avvisi di accertamento per tributi non pagati anche per le annualità pregresse e recupero di somme significative.

L'attività posta in essere, oltre al recupero di gettito, dovrebbe favorire progressivamente la regolarità negli adempimenti tributari e un auspicato maggior senso civico collettivo.

Il settore Tributi ha anche portato avanti azioni per favorire la semplificazione e la partecipazione dei contribuenti. Tra queste l'adozione, con delibera di Consiglio n. 55 del 28/7/2016, di un nuovo Regolamento sul diritto di interpello secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 156 del 2015 (Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario) che ha operato una generale revisione dell'istituto, modificando l'articolo 11 dello Statuto del contribuente e introducendo specifiche procedure e condizioni che sono state recepite a livello regolamentare dall'Ente.

Una grande attenzione nell'anno in corso è stata data dall'amministrazione alla gestione del servizio raccolta rifiuti e alla riscossione della tariffa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 31/03/2016 e' stato modificato il regolamento dell'imposta unica comunale (IUC) e sono state previste nuove disposizioni volte ad ottimizzare la riscossione della tariffa rifiuti (TARI) intervenendo sulla tempistica degli adempimenti e della riscossione.

Contestualmente si è attuata una campagna informativa per comunicare efficacemente gli adempimenti e le novità e consentire una regolare e corretta contribuzione. Si è quindi inviata una nota a firma congiunta Assessore e Dirigente ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e all'ordine dei commercialisti, sono state inserite le novità sul sito internet in uno specifico vademecum, è stata elaborata una nota informativa specifica per gli utenti di Punto città ed infine una sintesi delle novità è stata allegata negli avvisi di pagamento che sono stati recapitati nel mese di giugno a tutti i contribuenti iscritti.

Il settore Tributi ha anche collaborato con il settore Ambiente negli incontri rivolti ai cittadini/contribuenti abitanti nelle zone interessate al porta a porta e al compostaggio per illustrare le novità, gli adempimenti e i vantaggi offerti dal servizio; per incentivare il compostaggio si è stabilita anche una maggiore riduzione della parte variabile della tariffa.

Indirizzo strategico 2: AMMINISTRAZIONE: IL CITTADINO E' IL CENTRO

Linea programmatica 2: LA DIFESA DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Linea programmatica 4: UNA CITTÀ PIÙ GIOVANE E PIÙ ACCOGLIENTE PER TUTTI

Linea programmatica 9: LA RICERCA PER LO SVILUPPO LOCALE

Linea programmatica 10: LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.1 *Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"*

Obiettivi operativi:

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Motivazione delle scelte

- Adeguare le metodologie e le modalità di intervento alle richieste sempre più pressanti di sostegno che pervengono delle categorie disagiate;
- Supportare le persone esposte al disagio e all'esclusione sociale;
- Osservare i fenomeni per la programmazione degli interventi;
- Creare una comunità educativa territoriale che ponga al centro i bisogni e le aspirazioni della parte più giovane della città;
- Prevenire il disagio;
- Migliorare le offerte educative.

Finalità da conseguire

- *Sperimentare nuove modalità di erogazione degli interventi economici;*
- *Offrire risposte diversificate alle situazioni di non autosufficienza;*
- *Incrementare la disponibilità di luoghi di aggregazione per i giovani;*
- *Realizzazione mappa bisogni e beneficiari riferita alle fasce deboli della popolazione;*
- *Incremento n. anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana;*
- *Creare le condizioni di fruibilità del patrimonio disponibile;*
- *Offrire contesti, pensati e progettati per garantire la cura e il benessere psicofisico dei bambini e il sostegno alle famiglie nel loro ruolo genitoriale;*
- *Promuovere e diffondere la "cultura dell'infanzia" attraverso occasioni di incontro, confronto e scambio del "sapere educativo" fra operatori e famiglie.*

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

Settori coinvolti: Settore Coesione sociale e pari opportunità

Il Settore Coesione sociale e pari opportunità, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Sardegna e l'Amministrazione inerente la realizzazione dell'ITI di cui alla DGR n. 20_9 del 12/04/2016, ha elaborato la stesura definitiva delle schede di progettazione con i relativi cronoprogrammi di attività e di spesa per la parte relativa all'inclusione sociale.

In particolare il Settore nell'ambito dell'ITI è responsabile dell'Azione 1 denominata *“Promuove l'innovazione sociale attraverso iniziative flessibili e multidimensionali in grado di prevenire il disagio e sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale”* che a sua volta si compone di 3 sub-azioni:

1) *“Servizi innovativi per l'inclusione sociale ed il sostegno a nuclei famigliari multiproblematici”*. Attraverso questa sub-azione si intende sperimentare un approccio alla costruzione di modelli di sviluppo della comunità offrendo servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei famigliari multiproblematici mediante la realizzazione di laboratori di educazione alla genitorialità, progetti personalizzati di integrazione scolastica e sociale e attività formative;

2) *“Percorsi di inclusione sociale e lavorativa”* con l'obiettivo di accrescere l'occupazione, prevalentemente femminile attraverso la formazione di figure professionali innovative quali le baby sitter di prossimità e il portiere di comunità e l'erogazione di voucher di conciliazione vita lavoro;

3) *“Punto della salute della comunità”* che, in un'ottica di continuità con il progetto di integrazione sociosanitaria, avviato già da tempo dall'Amministrazione, ha come scopo quello di facilitare l'accesso al sistema dei servizi favorendo la presa in carico globale dei soggetti fragili (anziani, portatori di handicap) con azioni di prevenzione, educazione, promozione, monitoraggio e socializzazione al fine di prevenire il rischio di emarginazione e istituzionalizzazione.

Il settore ha sviluppato un'altra sub-azione, sempre rivolta a soggetti svantaggiati, all'interno dell'azione 4, che prevede la realizzazione di attività di socializzazione al lavoro e acquisizione di competenze tecniche di base nell'ambito della cura del verde e dell'agricoltura biologica.

Al fine di poter procedere con la realizzazione delle azioni sopra descritte sono stati individuati e formalizzati 4 gruppi di lavoro che si occuperanno dell'implementazione delle singole azioni oltre al gruppo di coordinamento generale delle azioni dell'ITI.

I gruppi di lavoro hanno elaborato le schede di progettazione esecutiva inerenti sia l'Azione 1 e relative sub_azioni che alla sub_azione 4.2 inserita all'interno dell'Azione 4. Sono stati, inoltre, predisposti gli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari

delle azioni dell'ITI (Madri di quartiere, baby sitter e portieri di comunità).

A fine anno, inoltre, con l'appalto dei lavori relativi alla rinfunzionizzazione dei locali che ospiteranno il "Punto della Salute della Comunità" siti in largo infermeria si è dato avvio all'ITI.

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

Settori coinvolti: Valorizzazione del Patrimonio e Contratti

Il Servizio Patrimonio, a seguito dell'approvazione degli elenchi inerenti il Piano di valorizzazione e il Piano delle alienazioni di cui all'art.58 del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008, ha proseguito il presidio delle attività di gestione del patrimonio disponibile anche nel rispetto delle leggi di riferimento e nell'ottica di un continuo aggiornamento delle informazioni di tipo tecnico - amministrativo presenti nei documenti di sintesi predisposti dal Servizio in parola, ed in particolare nella cura della gestione economica finalizzata, per quanto possibile, considerata la gestione pregressa, ad assicurare la redditività del patrimonio c.d. disponibile e la sua valorizzazione.

Al fine di dare corso alle attività di gestione degli immobili, nel rispetto della normativa in vigore e così come previsto nel Documento Unico di Programmazione dell'ente, sono stati conferiti gli incarichi professionali e portate a compimento le operazioni di aggiornamento catastale e di elaborazione delle attestazioni di prestazioni energetiche relative ad una serie di immobili di proprietà comunale.

Le procedure di vendita in relazione al Piano di alienazione per l'anno in corso, (D.D. n.1230 del 16/05/2016 e n. 2345 del 09/08/2016) hanno avuto i primi esiti positivi. A breve, a seguito della pubblicazione del bando delle alienazioni per l'annualità 2016 verrà perfezionata la compravendita di un immobile nel quartiere Latte Dolce destinato ad attività commerciale.

La formalizzazione di tale compravendita, fissata per il 18/01/2017, consentirà di introitare una somma pari ad €.950.500,00.

Per la prima volta nell'anno sono stati effettivamente pubblicati ben tre avvisi di vendita che hanno consentito di applicare compiutamente le agevolazioni sul prezzo a base d'asta, così come attualmente previste dal vigente regolamento comunale sulle alienazioni.

Il Servizio Patrimonio è stato impegnato nella predisposizione della modifica del vigente Regolamento delle alienazioni con la finalità di superare sia le criticità emerse nella sua applicazione che quella prevedere principi e regole da applicarsi anche ai casi di valorizzazione per gli immobili da attribuirsi in locazione o attraverso altre forme contrattuali diverse dalla vendita. Il risultato delle attività svolte al fine di promuovere la dismissione degli immobili, è documentato nella proposta di deliberazione e suoi allegati, da sottoporre ai competenti organi deliberanti n. 5414 del 20/12/2016.

Ha avuto un esito favorevole anche la pubblicazione di un avviso per la locazione del complesso denominato "Ostello Argentiera" con la presentazione di una valida offerta in aumento, mentre non sono ancora scaduti i termini di pubblicazione dell'avviso, per la locazione di una struttura collocata all'interno dell'area denominata ex Colonia Campestre.

A seguito della pubblicazione dell'avviso (D.D.1472 del 06/06/2016) per

l'assegnazione degli orti urbani agli anziani, conclusa la procedura per la verifica dei requisiti e determinazione della graduatoria di assegnazione, si sta procedendo alla predisposizione degli atti per la consegna materiale delle aree allestite.

Il Servizio a fronte dell'approvazione del regolamento che individua regole e criteri condivisi ed aderenti ai dettati normativi di riferimento in tema di gestione del patrimonio disponibile ed in particolare delle strutture e superfici da destinare ad enti ed associazioni ha proseguito nell'attività di monitoraggio della situazione esistente provvedendo ad una precisa definizione delle caratteristiche degli immobili per una piena e corretta fruizione; d'altra parte si renderà altrettanto indispensabile la realizzazione di una banca dati relativa alla precisa individuazione e caratteristiche degli attuali e dei potenziali futuri fruitori che hanno già avanzato od avvanzeranno richieste di assegnazione. A tal riguardo il servizio è impegnato nell'esame e catalogazione della documentazione richiesta alle associazioni e/o enti diversi, che consenta un corretto inquadramento della situazione attuale, da valutarsi successivamente per determinare il possesso dei requisiti degli attuali fruitori del patrimonio disponibile, valutare l'assegnazione dei locali alla luce dei parametri e criteri di assegnazione previsti, determinarne tipo di contratto di assegnazione e conseguenti modalità.

Nel rispetto delle Leggi che regolamentano le attività di gestione del patrimonio pubblico ed in osservanza delle Leggi sulla trasparenza, si sono svolte le attività tecniche e amministrative per provvedere a regolarizzare, ove possibile, situazioni pregresse e creare le condizioni di fruibilità per tutto il patrimonio disponibile sulla base di atti di precisa sua individuazione. Per una molteplicità di contratti giunti a scadenza anche della proroga, si è reso necessario valutare la rinegoziazione del rapporto contrattuale ed in alcuni casi, di valutare altre ipotesi di gestione di parte del patrimonio abitativo, in aderenza alle direttive dell'Amministrazione; infatti, alcuni immobili sono stati trasferiti alla competenza del Settore preposto alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e risulta in fase di definizione un altro elenco di beni che verranno destinati a tale utilizzo.

Inoltre, con riferimento al patrimonio già oggetto di rapporti contrattuali sono costantemente in essere nonché monitorate le azioni e le procedure necessarie al recupero della morosità e con il supporto e ausilio dell'Avvocatura Civica, sono state attivate le azioni e procedure finalizzate al recupero della disponibilità del bene.

Per quanto riguarda il patrimonio fondiario, con particolare riferimento a quello acquisito a seguito della soppressione degli Istituti di Assistenza e Beneficenza proseguono le attività finalizzate alla definizione dei rapporti in essere.

Il Servizio Patrimonio è stato impegnato nelle attività di aggiornamento della Banca Dati Portale Tesoro Anno 2016 (dati al 31/12/2015). Le attività di aggiornamento e completamento dei dati relativi ai terreni comunali di estensione compresa fra 3.000 e 4.999 mq ha consentito di meglio definire e dettagliare le informazioni ad essi relative.

A seguito di tale attività risultano censiti all'interno della banca dati ministeriale 128 terreni aventi una superficie compresa fra 3.000 e 4.999 mq.

Nell'ambito delle azioni assegnate al Settore, con riferimento all'individuazione di beni del patrimonio fondiario valorizzabili, sono state prioritariamente svolte le attività di individuazione dei beni presenti nella banca dati ministeriale, riferiti ai

terreni censiti al N.C.T. Sezione Agro del Comune di Sassari, con superficie da 5.000,00 mq. a 99.195,00 mq., tale attività ha portato all'individuazione di 137 terreni.

A seguito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate è stato predisposto un'elenco contenente le informazioni relative ai 137 terreni individuati in cui si evidenziano 87 fra le aree già utilizzate e 50 aree potenzialmente valorizzabili; fra quest'ultime: 11 risultano già inserite nel Piano di valorizzazione 2016/2018 e 39 risultano potenzialmente valorizzabili (30 di queste aree, sono classificate nel PUC come aree S, aree H, o aree acquisite all'interno di lottizzazioni).

Il Servizio ha inoltre provveduto ad approfondire lo studio della normativa, delle metodologie e dei parametri per la determinazione dei canoni livellari e dei valori di affrancazione; attività finalizzata all'elaborazione di una proposta di regolamento per la disciplina del livello, che consiste sostanzialmente in un contratto agrario relativo alla concessione di un appezzamento dietro pagamento di un fitto e che, verificato il permanere del diritto del concedente, comporta l'esigenza di predisporre appositi regolamenti che ne definiscano i criteri di determinazione e di riscossione del canone correlato ovvero consentano l'affrancazione degli stessi. A seguito dell'attività di aggiornamento degli inventari relativi ai beni immobili di proprietà comunale, dagli atti catastali storici, è emerso che anche il Comune di Sassari risulta essere titolare del c.d. diritto del concedente e il privato viene definito come livellario. Proposta di deliberazione per l'approvazione del regolamento comunale per la determinazione del canone annuale e del valore di affrancazione degli immobili gravati da livello n. 5459 del 20/12/2016.

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Affari Generali, Trasparenza e Partecipazione

Nell'ambito del bando per le povertà estreme è stata riservata una quota per l'attivazione di n. 20 tirocini, di cui n. 17 attivati nel 2016, a favore di giovani in età compresa tra i 18 e i 29 anni.

I beneficiari sono stati individuati in base al punteggio ottenuto negli elenchi di cui alle Linee di indirizzo approvate con delibere di G.C. n. 61 del 10.03.2016.

Per rafforzare la rete, sempre nell'ambito delle povertà estreme, sono stati pubblicati due bandi:

1) uno per raccogliere adesioni da parte di associazioni di volontariato disponibili ad accompagnare i ragazzi in un percorso propedeutico al fine di valutare le motivazioni, rilevare le reali attitudini e predisposizioni, e favorire una esperienza concreta di socializzazione al lavoro prima dell'inserimento in azienda;

2) una manifestazione di interesse rivolta alle aziende finalizzata ad accogliere i tirocinanti;

Attualmente è in corso la prima fase propedeutica con tutti i giovani coinvolti e si prevede l'avvio dei tirocini, con il loro inserimento nelle 7 aziende e 4 cooperative che hanno aderito all'invito nel prossimo mese di dicembre.

Si proseguirà nel potenziamento degli interventi attivati in favore delle persone che si trovano in grave stato di difficoltà e maggiormente esposte al disagio e all'esclusione sociale attraverso la programmazione puntuale delle risorse disponibili e la costruzione di progetti personalizzati.

Ad oggi, a fronte della riduzione dei trasferimenti regionali per il contrasto alle situazioni di povertà, questa modalità ha garantito interventi più stabili e continuativi rispetto al passato che hanno consentito di rispondere, sinora, a circa 1.600 nuclei familiari. La durata complessiva di ogni singolo intervento è stata di 6 mesi, con contributi parametrati sulla base del numero di componenti del nucleo familiare.

Particolare attenzione è stata prestata nei confronti dei giovani adulti, attraverso l'introduzione di strumenti di inclusione attiva che hanno previsto la realizzazione di interventi formativi e di coinvolgimento attivo delle realtà produttive territoriali. Sono stati inoltre realizzati progetti personalizzati in favore di nuclei familiari con minori, già in carico ai servizi sociali territoriali nell'ambito di progetti personalizzati multidisciplinari.

L'attivazione di tali interventi è stata affiancata dalla concessione di voucher sociali. Il voucher consiste in un titolo di acquisto, corrispondente ad un determinato valore monetario, che legittima il beneficiario ad acquistare beni di prima necessità presso esercizi commerciali convenzionati. Si è inoltre garantita la collaborazione con le associazioni di volontariato operanti nel territorio al fine di integrare i progetti con interventi mirati volti al soddisfacimento di particolari esigenze, oltreché dei bisogni

primari.

Si è inoltre avviata la misura del SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) finanziata con fondi europei a valere sul PON Inclusione 2014-2020. Il SIA, che viene attuato in ambito PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino, prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in cui siano presenti minori ovvero figli disabili o donne in stato di gravidanza, in condizioni di povertà, condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. A settembre 2016 si è avviata la fase cosiddetta "passiva" della misura consistente nella raccolta e prima verifica delle domande e nell'inserimento delle stesse nella piattaforma INPS/SGATE. Al 31/12/2016 le domanda pervenute, relativamente all'ambito, sono state circa 1000. Al fine di attuare la misura relativamente alla parte "attiva", l'ambito Plus di Sassari, ha partecipato all'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presentando in data 14 dicembre 2016, una proposta progettuale della durata triennale 2017-2019, che prevede da una parte il potenziamento della struttura organizzativa attraverso l'assunzione di 11 figure professionali (Assistente Sociale, Psicologo, Educatore e Amministrativo) e dall'altra l'attivazione di interventi per l'inclusione attiva (Tirocini formativi, voucher di conciliazione, servizi socio educativi, ecc.). Non appena il Ministero erogherà il finanziamento si darà attuazione alla parte attiva del progetto armonizzando tale misura con gli altri interventi previsti dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'inclusione attiva (REIS).

L'attività del 2016 si è concentrata principalmente sul consolidare l'operatività del PUAJ, alla luce del protocollo organizzativo adottato a dicembre 2015, che ha coinvolto formalmente i comuni dell'ambito PLUS, attraverso l'attivazione e la standardizzazione dei percorsi e degli interventi a valenza sociosanitaria.

Al fine di rafforzare i meccanismi operativi relativi all'integrazione professionale è stata rivista la procedura per il Ritornare a casa anche alla luce delle nuove disposizioni di cui alla delibera G.R. n. 24/22 del 22.04.2016.

Si è condiviso, per le parti di competenza, il percorso e gli strumenti adottati con la nuova procedura elaborata dal gruppo dell'area tematica di riferimento per la valutazione delle singole situazioni e la predisposizione delle liste d'attesa per l'inserimento nelle strutture comunità alloggio e comunità integrate (Casa Serena) e della concessione del contributo ad integrazione della retta.

Il cambiamento del contesto di riferimento, introdotto sia dalla riforma della Sanità di cui alla L.R. n. 23/2014, sia dai possibili nuovi scenari che si delineeranno con il Plus per il prossimo triennio 2017/2019, richiederanno la necessità di rivedere gli assetti organizzativi e le procedure previste nell'ambito del progetto sperimentale.

Così come descritto al punto 2.1.1, si sta lavorando per la costituzione del Punto di Salute della Comunità previsto nell'ITI che in un ottica di continuità con il percorso di integrazione sociosanitaria andrà a rafforzare l'integrazione istituzionale e professionale oltreché organizzativa.

A tal proposito si sono svolti diversi incontri con i referenti del distretto sanitario di Sassari al fine di condividere le linee strategiche ed operative relative al progetto.

In data 22 marzo 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra il Comune di Sassari e la ASL per la realizzazione in via sperimentale del Punto di Salute della

Comunità.

In funzione di questa importante progettazione, nel corso del 2016, è stato revisionato il protocollo organizzativo del PUIAI con l' inserimento del "Punto della Salute della Comunità" (Punto 7 del protocollo) sia in termini di finalità che di funzioni evidenziando gli aspetti di continuità ed integrazione con l'attuale modello del PUIAI.

A seguito della riduzione dell'assegnazione delle risorse relative al programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazione di povertà – "Nè di freddo né di fame" si sta procedendo con la rimodulazione del progetto e degli interventi previsti con l'obiettivo di valorizzare le buone prassi già consolidate con le precedenti progettazioni.

Sono stati individuati, mediante un avviso pubblico, 11 soggetti del terzo settore che attueranno gli interventi previsti nel progetto rimodulato a partire dall'annualità 2017.

Con Determinazione n. 2016/2642 del 14/09/2016 si è provveduto alla ripetizione del contratto di gestione di Voucher Sociali su supporto elettronico mediante l'affidamento del servizio alla ditta DAY Ristoservice S.p.A. della durata di un anno o dell'eventuale minor termine derivante dall'esaurimento del budget a disposizione.

Il progetto sulla base del quale verrà eseguito il servizio è definito nel capitolato d'appalto elaborato dalla Stazione Appaltante e dal progetto tecnico presentato dalla ditta DAY Ristoservice S.p.A., che prevede in aggiunta al contratto precedente la possibilità di acquistare, tramite i voucher, anche le bombole di gas per uso domestico.

Per quanto riguarda il PLUS, si è tuttora in attesa delle decisioni della Regione in merito all'entità del finanziamento per il 2017, mentre quello per l'anno corrente è stato deliberato in via definitiva dalla Giunta Regionale solo lo scorso 8 novembre. Qualora l'entità del finanziamento 2017 lo consentisse, proseguirà l'attività di coordinamento dell'Ufficio di Piano del PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino inerente la gestione delle azioni ad oggi realizzate, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle stesse (SET – Assistenza scolastica specialistica, Senza Fissa Dimora, SAD, Agorà, Sportello itinerante extracomunitari e stranieri e altri interventi nell'ambito dell'area minori).

L'indeterminatezza delle risorse e dei tempi di trasferimento unitamente all'incertezza del contesto normativo di riferimento, anche alla luce della recenti riforme regionali di riordino del sistema delle AA.LL. con la legge n. 2 del 2016 e la riforma del sistema sanitario regionale con la legge n. 23 del 2014, rendono di difficile attuazione una programmazione unitaria degli interventi. La principale novità introdotta dalla legge n. 2 del 2016 riguarda gli ambiti territoriali di riferimento che andranno incontro ad un inevitabile modifica rispetto all'attuale articolazione del territoriale strutturata in 25 ambiti PLUS. A questo si aggiunge un altro elemento di criticità legato all'approvazione delle linee guida per la programmazione e gestione dei PLUS a tutt'oggi non ancora ratificate. Pertanto il 2017 sarà un anno di transizione verso il nuovo modello di programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi.

Proseguono, in un'ottica di continuità con le precedenti annualità, le attività e gli interventi relativi al programma Home Care Premium a sostegno della non autosufficienza realizzate dall'Inps con l'obiettivo di privilegiare l'assistenza domiciliare anche in un'ottica di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

Tali interventi sono previsti a favore dei residenti nei Comuni del Plus iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla Gestione Magistrale, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, ai loro coniugi conviventi e ai familiari di primo grado e dei bambini e giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

I beneficiari, la tipologia di servizi e l'entità degli interventi vengono individuati e garantiti previa valutazione del grado di fabbisogno socio-assistenziale e previa valutazione dell'ISEE, e le prestazioni previste nel progetto sono distinte in:

- contributi economici mensili erogati direttamente dall'INPS in favore dei beneficiari, quale parziale rimborso dei costi sostenuti da questi ultimi per il rapporto di lavoro con l'assistente familiare regolarmente assunto ed in regola con gli obblighi previdenziali;
- contributo economico in favore dell'Ente locale partner per la fornitura di servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari, nonché per supporti e servizi assistenziali e accessori necessari alla realizzazione del Programma socio assistenziale Familiare;
- contributo economico in favore dell'Ente locale partner per la gestione del modello progettuale.

La conclusione del progetto è prevista per il 31 dicembre 2016, salvo diverse disposizioni da parte dell'INPS.

Relativamente al registro degli Assistenti familiari, il servizio, nel corso del 2016, ha risentito della cessazione e della mancata sostituzione di alcune figure professionali (quali psicologo e operatore socio sanitario) previste dalla metodologia di lavoro in uso.

Tuttavia, nonostante la riduzione di organico, si è continuato a promuovere le attività del registro e a provvedere all'acquisizione delle nuove domande di iscrizione e ad evadere le richieste di assistenza familiare.

Attraverso la movimentazione della banca dati il Plus di Sassari ha evaso, nel corso del 2016, circa n.120 richieste di assistenza familiare.

La banca dati conta attualmente:

- n. 834 badanti
- n. 634 colf
- n. 125 educatori domiciliari.

A partire dal mese di marzo 2016, terminato il lavoro interistituzionale svolto dai referenti delle aziende sanitarie, degli enti locali e dell'amministrazione regionale per definire le modalità operative del processo, è stata avviata l'attività di sperimentazione del nuovo sistema.

Il campione interessato, estratto dal Servizio Statistico della Presidenza regionale, è stato di n. 276 persone. Sono stati coinvolti circa n. 158 comuni insistenti nei distretti sanitari delle otto Asl della Sardegna.

Il Comune di Sassari ha partecipato direttamente alla sperimentazione, attraverso un campione di n. 13 persone, per il quale gli operatori incaricati hanno portato a termine le attività, in collaborazione con la ASL/UVT, secondo le logiche di integrazione socio-sanitarie previste.

La rilevazione dei dati della sperimentazione è stata supportata dal sistema informativo SISAR con la creazione di un percorso specifico integrato che ha abilitato all'accesso alla piattaforma anche gli operatori dei Comuni .

Attualmente si è in attesa di una restituzione, da parte degli uffici regionali interessati, sull'analisi dei dati in merito sia all'inquadramento del bisogno assistenziale che all'applicabilità del nuovo sistema con riferimento a tempi e risorse necessarie.

Terminata tale fase, il gruppo dovrà lavorare per il passaggio ai Comuni degli adempimenti relativi alla gestione del programma attualmente in capo alla Regione.

Il cronoprogramma definito dalla regione, prevede che nel 2017 sarà completato il trasferimento degli adempimenti ai Comuni relativamente a tutti gli interventi previsti dal Fondo regionale per la non autosufficienza.

Relativamente alle azioni a tutela minori sono in corso di sperimentazione le attività del Programma P.I.P.P.I, (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione).

Le 6 equipe multidisciplinari costituite per la presa in carico delle 10 famiglie target hanno realizzato l'Assessment, elaborato le progettazioni individualizzate, sottoscritto con la famiglia il Patto Educativo e caricato nella piattaforma RPM on line messa a disposizione dall'Università di Padova.

Sono stati attivati tutti i dispositivi previsti nel programma PIPPI quali le attività relative alla conduzione dei gruppi dei genitori, il Dispositivo Scuola con il coinvolgimento di 14 insegnanti che hanno svolto un ruolo attivo nei progetti delle famiglie target coinvolte nella sperimentazione.

Coerentemente con gli obiettivi di tale dispositivo ed avendo rilevato difficoltà in tre livelli funzionali interconnessi nella crescita affettiva dei bambini di PIPPI si è proposto ai plessi delle scuole primarie, referenti per i bambini PIPPI, la realizzazione del "Progetto pilota di educazione alla salute". L'attività laboratoriale, articolata in 4 incontri per classe, si è conclusa a Giugno 2016.

Rispetto ai dispositivi attivati in favore delle famiglie target, secondo un'approccio intensivo di presa in carico, tra i diversi interventi sono state garantite, inoltre, misure di sostegno al reddito e percorsi di tirocinio formativo presso Aziende del Territorio con le quali il Settore ha stipulato apposite convenzioni.

I feedback positivi finora ricevuti dai diversi attori (assistenti sociali, psicologi, educatori, insegnanti, e cosa più importante le famiglie) che hanno sperimentato questo nuovo approccio ci hanno indotto a traslare Teorie, Metodi, e Strumenti del modello PIPPI nella gestione del SET (Servizio di Educativa Domiciliare) che dalla prossima annualità sarà gestita in accreditamento. Pertanto si è pianificato nel corso del 2016 un intervento formativo, che verrà realizzato nel 2017, affidato al Gruppo

Scientifico dell'Università di Padova relativamente alla metodologia P.I.P.P.I. che coinvolgerà tutti i fornitori accreditati relativamente al SET insieme con gli operatori tecnici delle Amministrazioni del PLUS.

Tra le altre iniziative previste a sostegno della genitorialità, meritano un richiamo le sub-azioni dell'ITI, relativamente alle "Madri di Quartiere", l'"Albo delle Baby Sitter" e i "Laboratori di educazione alla genitorialità", contenute all'interno dell'Azione 1 citata al punto 2.1.1.

Va evidenziato che nell'ambito dell'Sub-Azione 1.1, è stato definito un Accordo di collaborazione tra il Comune e l'Istituto Scolastico Comprensivo di San Donato in qualità di principale partner nella realizzazione dei "Laboratori di educazione alla genitorialità" coerentemente agli indirizzi e alle strategie previste nel progetto "Tutti a Iscol@". Si tratta di progetti personalizzati di integrazione scolastica e sociale rivolti a gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, autoctoni e immigrati, in situazione di svantaggio socio- economico e culturale, con la finalità di promuovere il benessere scolastico e di attivare processi di integrazione tra i minori.

Garante per i diritti delle persone private della libertà personale

I compiti che il Garante è chiamato a svolgere si realizzano attraverso i rapporti con il penitenziario di Bancali, con le istituzioni e con le diverse articolazioni associative e corporative della città. L'ufficio del Garante, all'interno del Settore Affari Generali Trasparenza e Partecipazione, svolge quindi attività di supporto, assistenza tecnica, elaborazione, progettazione e programmazione dell'attività.

Nel corso del 2016 il Garante, con il supporto dell'ufficio, ha svolto le seguenti attività: assistenza per l'incontro con familiari e avvocati delle persone ristrette nel penitenziario sassarese di Bancali che, per diverse ragioni, hanno avuto la necessità di chiedere la sua consulenza. In questi casi l'ufficio si è occupato di predisporre l'agenda degli appuntamenti e, quando si è reso necessario agire tempestivamente, si è adoperato affinché il problema proposto trovasse immediata soluzione: per esempio attivandosi presso altri comuni per rintracciare un familiare della persona detenuta; cura della corrispondenza in entrata e in uscita; assistenza nel dare nuovo impulso al tavolo tecnico interistituzionale per le tematiche penitenziarie di cui fa parte l'Università di Sassari, il tribunale di Sorveglianza di Sassari, la direttrice, la responsabile del servizio educativo e il cappellano del carcere, l'UEPE, il responsabile della sanità penitenziaria della ASL 1 di Sassari, i Presidenti dell'Ordine degli avvocati e della Camera Penale di Sassari. In questo caso l'ufficio, svolgendo i compiti segreteria, si è occupato dell'organizzazione degli incontri (cosa non facile dati i soggetti interessati), ha convocato e verbalizzato le sedute; su richiesta del Garante, l'ufficio ha sollecitato la stipula della convenzione tra il Tribunale Civile e Penale di Sassari e l'amministrazione comunale del protocollo di intesa relativo allo svolgimento di lavori di pubblica utilità presso tutti i Settori del Comune di Sassari. Per tale occasione l'ufficio ha collaborato con il settore organizzazione e gestione delle risorse umane per supportare il lavoro dello schema tecnico di convenzione e la stesura della delibera di presa d'atto della Giunta comunale. La convenzione è stata sottoscritta nel mese di settembre. L'attività dell'ufficio è stata risolutiva nel

supportare il Garante a creare una rete di rapporti che lo ha portato a collaborare con le associazioni cittadine e così partecipare:

- alla XXI°Sardinia film festival con una“Giuria Ristretta” la quale, dopo la visione di alcuni cortometraggi, ha voluto premiare Maly Palek – The Pinky (Polonia) di Tomasz Cichoń ;

- all'Ottava edizione di Visioni Solidali 2016- Associazioni al cinema con il tema Dentro/Fuori che si è caratterizzato per la proiezione di due documentari dal titolo Dro-In e Articolo 21 (Italia) del regista Michele Gagliani e per l'incontro tra il Garante e Andalus sul carcere

L'attività di supporto al Garante è stata fondamentale per la predisposizione del progetto relativo al laboratorio di falegnameria con l'obiettivo di creare un ambiente in cui fosse possibile costruire oggetti in legno e materiali affini, con l'utilizzo di strumenti professionali e semi professionali.

L'obiettivo del progetto è quello di sostenere il percorso trattamentale delle persone detenute attraverso la sperimentazione di competenze e la finalizzazione delle stesse per la creazione di piccoli manufatti e di ipotesi di professionalizzazione. Destinatari del progetto: il laboratorio è rivolto a piccoli gruppi di detenuti (7/8 per ciclo) che si alternano periodicamente nella gestione dello spazio appositamente organizzato. Il laboratorio si è concluso nel mese di dicembre 2016.

Si sono infine create le condizioni affinché, attraverso il contatto con 'Istituto Tecnico Agrario "N. Pellegrini" di Sassari si proponesse ai detenuti il Corso Manutentori elettromeccanici, che si è svolto nel 2016. Lo stesso corso si ripeterà anche nel 2017.

Rispetto all'obiettivo che il Garante si era dato in ordine alla gestione delle misure alternative alla detenzione", relatore centrale del convegno, prof. Glauco Giostra ha comunicato il rinvio al prossimo anno del convegno assicurando nel contempo la disponibilità per il 2017.

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Servizi prima infanzia

I nidi d'infanzia e gli altri servizi educativi per la prima infanzia rappresentano, anche nell'esperienza del Comune di Sassari, una fondamentale risorsa per consentire, ai bambini dai tre ai trentasei mesi, di sperimentare percorsi di crescita, educativi e di socializzazione, in contesti che garantiscono il benessere psico-fisico, promuovono lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa di ciascuna/o bambina/o.

Fondamentale è il ruolo che tali servizi svolgono nel sostenere le famiglie nell'impegno educativo e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il quadro dell'offerta di servizi per la prima infanzia, alla conclusione dell'anno educativo 2015-2016, è pari a 459 posti presso i servizi 0/3 comunali (indice di copertura pari al 22% ca) e di 211 posti presso le strutture private convenzionate (indice di copertura pari al 10% ca). L'offerta complessiva di 670 posti, rispetto ad una popolazione di 2066 bambine/i, in età 3/36 mesi, residenti nel Comune, garantisce un indice di copertura del 32,5%, dato che pone il Comune di Sassari al di sopra della media nazionale. Nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, l'Amministrazione continua a perseguire i seguenti obiettivi: mantenere elevati i livelli di qualità educativa, acquisiti nei lunghi anni di esperienza nell'erogazione dei servizi e consolidati da uno scambio continuo fra operatori del Settore, sia a livello locale che nazionale; monitorare l'offerta erogata; migliorare ulteriormente le prestazioni educative dei servizi, attraverso le azioni del gruppo di coordinamento pedagogico relative ad aspetti progettuali, di formazione e di sostegno al personale e alle famiglie; diffondere la "cultura dell'infanzia" e favorire luoghi e momenti di incontro tra tutti gli operatori che nel territorio si occupano di "prima infanzia"; ampliare e migliorare l'offerta educativa attraverso il "sistema sperimentale pubblico-privato convenzionato".

La generale contrazione delle risorse finanziarie da destinare anche ai servizi per la prima infanzia, non ha posto in discussione gli obiettivi di cui sopra, tuttavia ha suggerito una riflessione sulle modalità di svolgimento dei servizi, con l'intento di razionalizzarne i tempi, parametrando alle esigenze maggiori e diffuse delle famiglie, con l'obiettivo di migliorare i risultati e contenere i costi. La proposta gestionale esplicitata nel capitolato d'appalto, è frutto di tale riflessione ed è stata in grado, unitamente al progetto educativo gestionale presentato dalle ditte affidatarie dei servizi, di mantenere alti i livelli di qualità dei servizi educativi offerti, preservando l'esperienza maturata in anni di buone prassi. Sono stati elaborati gli atti di gara per la gestione pluriennale dei servizi (anni educativi 2016-2019) ed è stata espletata la gara nei tempi utili per l'avvio del nuovo anno educativo.

E' proseguito il progetto "Melampo al nido", finalizzato a promuovere l'integrazione dei bambini con disabilità o con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio attraverso azioni sinergiche tra i Servizi educativi per la prima infanzia e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (UONPIA) dell'Azienda

Sanitaria Locale, con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa. I risultati raggiunti, anche quest'anno, confermano che l'inserimento precoce, dei bambini con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio, nei servizi socio educativi per la prima infanzia consente di accelerare il processo di recupero totale delle difficoltà, ove possibile, o delle potenzialità residue. La collaborazione con l'UONPIA ha assicurato inoltre momenti formativi, durante l'anno educativo, destinati al personale educativo dei servizi.

Ai progetti "Nati per leggere...al nido" e "Nati per la musica" sono stati dedicati specifici momenti: in occasione della settimana nazionale "Nati per Leggere" nel mese di novembre 2016. E' stato organizzato, in collaborazione con i referenti regionali del progetto e con gli operatori dei servizi per la prima infanzia, pubblici e privati, un seminario informativo aperto a tutta la cittadinanza. Numerosa è stata la partecipazione delle famiglie che sono state coinvolte, da associazioni esperte nella promozione della lettura e della musica, in momenti di animazione alla lettura e di ascolto e movimento con la musica. In ogni Servizio 0-3 sono stati inoltre allestiti appositi spazi informativi per favorire la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce e fornire strumenti utili per proporre anche a casa tale esperienza. Presso il Centro di Documentazione Educativa sono stati realizzati laboratori di lettura con i bambini e/o con i genitori.

In risposta agli interessi e ai bisogni delle famiglie continueranno le azioni di raccordo con diversi Enti e servizi territoriali che propongono iniziative informative e formative sui temi specifici per l'infanzia (Università, Asl, Scuole). A tal proposito, si rinnoverà l'adesione alla campagna di sensibilizzazione della Croce Rossa Italiana sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, che prevede incontri, da svolgersi all'interno dei Servizi 0-3, destinati a educatori, genitori e famigliari dei bambini frequentanti. Proseguirà inoltre il rapporto con l'ACI che, attraverso il progetto "TrasportACI Sicuri", richiamerà l'attenzione di tutte le famiglie in materia di sicurezza nel trasporto dei bambini in auto.

Nel percorso di rafforzamento delle politiche educative comunali e in attesa dell'entrata in vigore della normativa regionale relativa all'accreditamento delle strutture sociali, si proseguirà, nei prossimi anni educativi, con azioni di promozione, sostegno e sviluppo delle politiche educative di rete attraverso il "Sistema Sperimentale Integrato Pubblico-Privato Convenzionato dei Servizi per la Prima Infanzia". Le 21 strutture private del territorio comunale, convenzionate nell'anno educativo 2015-2016, divenute 22 nell'anno educativo 2016/2017 hanno consentito l'ampliamento dell'offerta dei servizi erogati alle famiglie e quindi la diminuzione delle liste d'attesa. Sono stati realizzati momenti di confronto e scambio, tra il gruppo di coordinamento pedagogico comunale e i referenti delle strutture private per la prima infanzia, finalizzati all'acquisizione di tecniche e modalità operative specifiche della progettazione educativo-didattica. Sono puntualmente proseguite inoltre le attività di consulenza pedagogica e di formazione congiunta con gli operatori dei servizi comunali. Nel rispetto della normativa regionale di riferimento, il gruppo di coordinamento è stato impegnato nelle verifiche periodiche (due volte l'anno), presso tutte le strutture private del territorio, per accertare il mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge.

Tra le principali attività che coinvolgono attivamente il Settore Attività Educative, Giovanili e Sportive, è di particolare importanza il “Centro sperimentale di documentazione educativa dei Servizi 0/3 e di sostegno alla genitorialità”. Il Centro, avviato alla fine del 2014, nasce dall'esperienza pluriennale dei servizi 0/3 e dalla necessità di organizzare, rendere visibile e fruibile la documentazione prodotta nel corso degli anni, farne tesoro e contribuire a creare la cultura dell'infanzia a Sassari. Si propone come luogo di memoria e di promozione del sapere pedagogico della prima infanzia per il territorio cittadino, punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di educazione della specifica fascia d'età (operatori dei servizi 0-3, genitori, operatori sociali, studenti, università e insegnanti, etc.); sede di formazione, scambio e confronto sul sistema educativo 0/3. Risponde inoltre al bisogno di entrare in una rete virtuosa di esperienze simili diffuse in tutta Italia. La fase di implementazione e divulgazione del Centro, ha coinvolto gli operatori dei Servizi 0/3 e le famiglie, mentre l'inaugurazione ufficiale del Centro, avvenuta nel mese di novembre 2016, ha visto la partecipazione anche dei referenti dell'Università, dell'Asl e del privato sociale. E' stata realizzata, sul sito del Comune, la pagina internet appositamente dedicata al Centro. E' stata avviata una prima fase di dialogo con altri settori e uffici del Comune di Sassari (Coesione sociale e pari opportunità, Sviluppo locale: cultura e marketing turistico), Università, scuole, servizi ASL, terzo settore e privato sociale del territorio, per sviluppare reti di collaborazione e diffondere la cultura dell'infanzia. Sarà inoltre auspicabile creare sinergie con altri centri di documentazione presenti nel territorio italiano per condividere e ampliare l'esperienza. Durante il 2016, con il coinvolgimento della pediatra dei Servizi 0/3 e di un'esperta in animazione alla lettura, sono stati realizzati quattro momenti laboratoriali destinati a famiglie con bambine/i in età 3/36 mesi che hanno visto l'adesione di n. 80 genitori con i loro bambini.

Altro obiettivo relativo ai servizi per l'infanzia è stato quello di sollecitare gli altri Settori dell'Ente preposti all'esecuzione dei lavori e alle attività finalizzate al rilascio dei certificati necessari per l'acquisizione dell'agibilità e, di conseguenza, dell'autorizzazione al funzionamento. Tale obiettivo assume particolare importanza dato che l'autorizzazione al funzionamento è requisito indispensabile per poter usufruire di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

E' ancora in corso di completamento la struttura del quartiere di Li Punti, destinata a nido d'infanzia. Il servizio potrà essere posto in affidamento solo quando autorizzato in modo formale al funzionamento. Si procederà allo studio di ricerca di finanziamenti e modalità di affidamento coerenti con la carenza di risorse. Si esploreranno ipotesi di finanza di progetto su servizi.

Ludoteca Lil-LiPunt

La ludoteca Lil-LiPunt, unica ludoteca comunale del territorio cittadino, continua a rappresentare un servizio educativo di particolare importanza, intenzionalmente destinato al gioco quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza umana. Ubicata in un quartiere dove all'aumento della popolazione infantile corrisponde un aumento sensibile dei bisogni e del disagio, si pone come

sportello privilegiato nella percezione del bisogno. Alle consuete proposte di attività ludico ricreative educative, che eleggono il gioco quale azione privilegiata di socializzazione ed aggregazione, sono state affiancate proposte laboratoriali dedicate ai bambini quali momenti indirizzati a sviluppare la fantasia e la creatività, la conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche. Si è continuato a porre particolare cura e attenzione alla qualità del servizio erogato secondo l'approccio metodologico già in uso: ampio spazio all'ascolto dei desideri e delle richieste dei destinatari del servizio valorizzando i singoli apporti e le differenti potenzialità e competenze.

In occasione della settimana nazionale "Nati per leggere", anche in ludoteca sono state proposte attività di promozione della lettura ed è stato realizzato un laboratorio di animazione che ha coinvolto i bambini e creato una atmosfera che li ha resi protagonisti prima, durante e dopo l'animazione stessa. Alle attività più peculiari, e dunque di tipo "tecnico", si aggiungeranno quelle rivolte alla valorizzazione del Servizio, attraverso l'interazione con il territorio e i diversi attori istituzionali ed agenzie educative, quali attività di progettazioni condivise con la scuole. Proseguono con frequenza settimanale i laboratori per gli adulti, che rappresentano momenti di aggregazione, partecipazione e condivisione di esperienze e verranno promossi incontri con le famiglie in relazione all'importanza del gioco e della cultura ludica.

Iniziativa estive

Anche per l'estate 2016 sono stati proposti i servizi di animazione ludico-ricreativa e sportiva, genericamente denominati "Iniziativa Estive", articolati in quattro differenti iniziative: "Estate Bimbi", "Mare Vacanza", "Sole & Mare", "Non solo...mare" - nel rispetto delle esigenze delle famiglie e di quelle dei piccoli partecipanti (età, interesse). Si conferma la validità della modalità organizzativa con l'utilizzo degli spazi sia all'interno di plessi scolastici e/o palestre comunali, sia all'esterno presso impianti natatori, strutture balneari, spazi verdi attrezzati, siti di interesse culturale e ambientale. Le Iniziative Estive hanno rappresentato una valida occasione per unire il gioco e il divertimento all'apprendimento informale, all'educazione e all'integrazione, in una gestione pubblica che sta rappresentando una formula di garanzia per le famiglie. E' infatti in aumento, in modo considerevole, il numero di richieste di partecipazione alle iniziative, in particolare da parte delle famiglie di bambini diversamente abili nei confronti dei quali l'iniziativa privata del territorio è fortemente ridotta o particolarmente gravosa.

La gestione del servizio è stata affidata, con durata triennale (2014-2015-2016) a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, a ditte specializzate nel settore dell'animazione ludico ricreativa.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.2 *Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli.*

Obiettivi operativi:

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Motivazione delle scelte

–Affrontare l'emergenza abitativa

Finalità da conseguire

- Incrementare la disponibilità di alloggi
- Aumentare la fruibilità degli alloggi

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

Settori coinvolti: Politiche della casa

Alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Flumenargia.

L'intervento prevede la costruzione di nuovi alloggi ERP con un costo totale dell'opera di € 3.339.421,57.

Le opere sono state appaltate per un importo lavori di € 2.289.569,00 al netto del ribasso percentuale del 22,45%.

I lavori, precedentemente sospesi per la necessità di nuovi accertamenti geotecnici, sono ripresi nel mese di gennaio a seguito dell'approvazione di una perizia di variante riguardante la messa in sicurezza degli scavi di fondazione.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati due SAL e l'anticipazione di cassa.

Si prevede il termine dei lavori nell'ottobre del 2017.

Recupero patrimonio abitativo di proprietà comunale da destinare ad uso ERP:

- *Manutenzione straordinaria immobili ERP:* Sempre attingendo ai fondi previsti con delibera regionale n. 22 del 7 maggio 2015, relativi al Piano Regionale delle Infrastrutture (3,5 milioni di euro), si è previsto di ristrutturare e recuperare gli immobili ERP di proprietà comunale che hanno necessità di interventi di manutenzione straordinaria con due tipi di procedimenti: Accordo Quadro e Lavori in appalto con progettazione.

Relativamente agli interventi da realizzare con accordo quadro 2016/2018 sono in fase di espletamento la gara di affidamento lavori e la gara per l'affidamento del servizio di direzione e contabilità dei lavori.

Per i lavori di ristrutturazione delle parti comuni degli edifici, invece, sono stati affidati i servizi di progettazione e i progettisti sono impegnati nella redazione dei progetti preliminari.

Si prevede l'approvazione delle progettazioni esecutive entro l'anno in corso.

- *Recupero di alloggi sfitti e inutilizzati per cause di degrado strutturale e funzionale:* nell'agosto del 2016 è stato acquisito un finanziamento di circa 368.000 euro destinato al recupero di 9 alloggi.

Gli uffici stanno predisponendo gli atti per l'affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori.

Acquisto appartamenti da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica

Nel corso dell'anno sono stati predisposti ed espletati una indagine di mercato ed un bando di gara per l'acquisto di alloggi ad uso ERP che hanno dato esito negativo.

Tenuto conto, comunque, delle criticità rilevate nei precedenti "bandi" che hanno impedito alle ditte offerenti di presentare offerte valide, il settore sta predisponendo un nuovo bando di gara per verificare ulteriormente la possibilità di acquisire nuovi alloggi ERP tramite acquisto diretto da operatori privati su aree di loro proprietà.

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

Settori coinvolti: Politiche della casa

Verifica requisiti utenti inseriti in graduatoria per assegnazione alloggi:

Il Settore Politiche della Casa ha assegnato 10 alloggi di risulta liberatisi nel corso dell'anno attingendo i nominativi esclusivamente della graduatoria definitiva in corso di validità, approvata nel dicembre 2013.

Si è proceduto alla verifica dei requisiti degli utenti inseriti in posizione utile in graduatoria e si è costantemente tenuta aggiornata la graduatoria di merito al fine di procedere all'assegnazione degli alloggi in stretta osservanza della normativa di riferimento.

Prosecuzione attività di monitoraggio sugli utilizzatori patrimonio ERP:

- Gestione canoni alloggi ERP:

Si è provveduto a gestire il pagamento dei canoni degli alloggi e ad aggiornare gli stessi svolgendo continue verifiche sia sulla composizione anagrafica dei nuclei familiari dei concessionari che sui redditi percepiti dei concessionari e dei loro familiari, attraverso la consultazione diretta dello specifico sito web dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

Alla data del 30 settembre sono stati introitati € 568.722,32 di canoni dell'anno corrente.

- Contrasto ai fenomeni di morosità e di occupazione abusiva

Sono state avviate le procedure di decadenza nei confronti sia degli assegnatari che, ai sensi della L.R. 13/89, si trovano nella condizione di perdita dei requisiti, che degli occupanti abusivi. Relativamente ai primi, si rimarca che l'obiettivo principale del procedimento non è lo sfratto ma il recupero delle morosità.

Alla data del 31 dicembre sono stati introitati € 224.150,09 di canoni arretrati.

Contributi Comunali per l'affitto di alloggi da privati

All'inizio del nuovo anno si è proceduto alla pubblicazione delle graduatorie provvisoria e definitiva del bando predisposto nel mese di novembre dell'anno precedente ed all'esame dei ricorsi pervenuti.

Sono pervenute n. 759 domande e sono stati concessi n. 296 contributi.

Nel mese di novembre è stato predisposto il nuovo bando; sono pervenute 609 domande sulle quali si sta svolgendo l'attività istruttoria.

Contributi straordinari

Nel corso dell'anno sono state ricevute ed istruite n. 269 domande di contributo per le situazioni indifferibili e urgenti (sfratti esecutivi – alloggi antigenici o pericolanti – nucleifamiliari senza fissa dimora) e sono stati assegnati 102 contributi..

Si sta predisponendo il nuovo bando che verrà pubblicato nel mese di gennaio 2017.

Contributi regionali per l'affitto di alloggi da privati

Nel mese di luglio è stato espletato il bando regionale e sono pervenute n. 630 domande che sono state istruite nei mesi di agosto e settembre.

Nel mese di settembre sono state pubblicate le graduatorie (provvisoria e definitiva) di merito.

Come previsto dal bando, i contributi saranno erogati a partire dal mese di marzo 2017 con i fondi messi a disposizione dalla Regione.

Contributi per "morosità incolpevoli"

Nel 2016 sono stati liquidati i contributi pervenuti nel corrente anno relativi al procedimento svolto nel 2015. E' stato predisposto e pubblicato il nuovo bando per l'annualità corrente.

Supporto alle autogestioni condominiali:

L'attività del Settore è stata svolta con l'obiettivo di supportare la corretta operatività delle autogestioni condominiali, previste dalla normativa regionale. In particolare, l'Ufficio ha proceduto, a richiesta degli interessati, alla realizzazione delle tabelle millesimali degli edifici ERP sprovvisti di tali strumenti di autogestione.

E' stato liquidato, a seguito di specifico bando, il "Fondo Sociale" a sostegno degli assegnatari di alloggi ERP in condizioni di disagio economico per far fronte ai debiti sui debiti sul canone sociale e nei confronti dell'autogestione.

A partire dall'anno corrente, l'ufficio interviene direttamente nei condomini per aumentare la "presenza" del "Comune" nell'ambito delle gestioni, e sta procedendo a convocare apposite assemblee di assegnatari con l'obiettivo di supportare la corretta operatività delle autogestioni previste dalla normativa regionale.

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Settori coinvolti: Politiche della casa

Social Housing

Attraverso questo strumento potranno essere realizzati alloggi da destinare ai cittadini che posseggono un reddito non particolarmente elevato da consentirgli di accedere al "libero mercato" immobiliare.

Il Settore ha proceduto nella predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa necessaria per portare a compimento le proposte per la realizzazione di tali alloggi di edilizia agevolata/convenzionata.

A causa delle criticità emerse sul progetto relativo al quartiere di Baddimanna, gli uffici hanno predisposto nuove iniziative di housing sociale riguardanti il recupero ex hotel Turritania; la realizzazione di circa 120/140 alloggi nell'area di proprietà comunale dell'ex acquedotto; la realizzazione di alloggi il loc. Serra Secca..

Gli uffici, inoltre, hanno affiancato, le seguenti iniziative proposte dai privati interessati a sviluppare progetti di housing sociale fornendo supporto per accedere ai finanziamenti pubblici: recupero stabile Casa Divina Provvidenza presentato dall'ente gestore; realizzazione alloggi nel quartiere Sant'Orsola, presentato dalla Soc. Sorgente Solare Costruzioni srl; recupero palazzina ad uso abitativo sita in corso Vittorio Emanuele di proprietà della Soc. Tiber srl; realizzazione alloggi nel quartiere Baddimanna (via Nulvi) di proprietà Macciocco/Coop Sandalia Green.

Sviluppo progetti riguardanti alloggi ERP "ecosostenibili"

Al fine di sviluppare ed incrementare un metodo costruttivo che tende al risparmio energetico e consente, altresì, di beneficiare di "fondi comunitari", si è verificata la possibilità di realizzare nel comune di Sassari nuovi alloggi ERP "ecosostenibili".

Prioritariamente, è stata svolta un'attività di studio e ricerca sulle caratteristiche energetiche e termo-igrometriche degli alloggi da costruire nonché di compatibilità urbanistica delle aree di proprietà comunale nelle quali realizzare l'intervento.

E' stato, quindi, modificato il sito in cui realizzare l'opera; nel mese di giugno è stato indicato dall'Amministrazione - in alternativa alla precedente area di via Marghinotti - l'area sita in via Bellini, interamente di proprietà comunale.

Con l'entrata in vigore del DL 50/2016, che non prevede più il procedimento dell'appalto concorso "complesso", si è scelto di utilizzare la procedura del concorso di progettazione.

Nel mese di dicembre è stata indetta la gara.

Reperimento alloggi in affitto in ambito comunale

E' stato attivato un obiettivo strategico per valutare la possibilità di creare un organismo al quale dovrebbero collaborare anche soggetti esterni all'Amministrazione per il reperimento di alloggi sul mercato da affittare a canone agevolato per famiglie con disagio economico/abitativo.

Si sono svolti alcuni incontri con le associazioni di categoria degli inquilini per collaborare alla realizzazione del progetto ed è stato predisposto il documento di

sintesi sulla fattibilità dell'Agenzia per la casa.

Cessione aree PEEP: nel corso dell'anno è stato completato il bando per la riassegnazione del servizio che è stato assegnato definitivamente nel mese di marzo. A seguito della predisposizione dei nuovi atti di cessione sono stati ad oggi incassati € 127.431,97.

Emergenze abitative: È stato dato seguito alla collocazione temporanea in strutture ricettive di tutte le situazioni di emergenza abitativa segnalate dal Settore Servizi Sociali e dal Gabinetto del Sindaco. Nel periodo in esame sono state ospitate 12 nuclei familiari per complessivi 89 giorni.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.3 *Affermare il “diritto ai diritti”, rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità*

Obiettivi operativi:

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Motivazione delle scelte

- Promuovere politiche di sostegno nei confronti delle donne che subiscono violenza;
- Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;
- Migliore allocazione della spesa pubblica;
- Garantire l'attuazione della normativa in tema di pari opportunità.

Finalità da conseguire

- *ridurre le violenze sulle donne;*
- *eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere;*
- *ammodernare e razionalizzare l'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza;*
- *migliorare la distribuzione occupazionale all'interno dell'Ente;*
- *assicurare parità e pari opportunità di genere.*

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Affari Generali, Trasparenza e Partecipazione - Bilancio e Attività Finanziarie – Direzione Generale

Prosecuzione Progetti contro violenza sulle donne e nuove iniziative legate alle tematiche di genere

Nel corso del 2016 sono stati garantiti i servizi per combattere la violenza sulle donne, in particolare è proseguita l'attività che con il progetto Aurora si è avviata già da diversi anni. In particolare sono state accolte nella struttura 27 donne nel 2016 e complessivamente i casi trattati dal CAV sono stati 155.

Sono stati attivati, sempre nell'ambito del progetto Aurora, due percorsi di tirocinio formativo della durata di tre mesi, rivolti a due donne inserite nella struttura.

E' stato realizzato anche l'obiettivo del rafforzamento della rete attraverso diversi incontri con le associazioni del territorio che a vario titolo si occupano del contrasto del fenomeno della violenza su donne e minori.

Sono proseguite, inoltre, le collaborazioni con i consulenti legali firmatari dei protocolli di collaborazione, finalizzati a dare alle donne consulenza, indirizzo e orientamento legale.

Sempre in un ottica di potenziamento della rete sono state coinvolte le associazioni che da tempo collaborano con il progetto: Associazione ACOS, Caritas Diocesana di Sassari, Emergency, Cooperativa Melicoop al fine di fornire un servizio di mediazione socio-culturale e linguistica a favore dell'utenza straniera.

E' proseguito, inoltre, il servizio di consulenza per gli uomini autori di violenza e stalker; in tutto nel 2016 sono stati seguiti 24 uomini. E' proseguita l'attività di sensibilizzazione e informazione anche attraverso il coinvolgimento delle scuole. In particolare, è stata realizzata un'indagine conoscitiva sul fenomeno della violenza attraverso la somministrazione di un questionario sugli stereotipi di genere e sulla percezione della violenza contro le donne agli studenti del primo e del quinto anno di 11 istituti scolastici del territorio di Sassari, Porto Torres, e Alghero.

Progetto "Chiamarlo amore non si può"

La Presidente del Consiglio Comunale, partendo dal Protocollo operativo interistituzionale promosso dal Comune di Sassari e sottoscritto da Enti e Istituzioni il 14 dicembre 2015, ha dato mandato affinché il personale del servizio del Consiglio Comunale redigesse e realizzasse la prima fase di un progetto contro la violenza di genere e le discriminazioni, sull'educazione all'affettività e alle differenze, indirizzato a studenti e insegnanti degli Istituti scolastici cittadini e pensati in collaborazione con questi.

A tal fine è stato predisposto un bando dal titolo "Chiamarlo amore non si può" in

cui, in vista del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si invitavano i Dirigenti e i docenti a promuovere un percorso con le allieve e gli allievi degli istituti scolastici superiori cittadini, che portasse a esprimere liberamente un pensiero sulla violenza contro le donne, sui temi del conflitto e delle differenze, attraverso qualsiasi espressione artistica e letteraria. I lavori prodotti sono stati oggetto di una installazione che ha interessato l'atrio, le scale e la sala dei matrimoni di Palazzo Ducale.

Ancora, il 20 dicembre, nel corso di una partecipata, quanto commovente, iniziativa presso l'Aula del Consiglio Comunale, "invasa" da giovani studenti, dirigenti scolastici e docenti, sono stati presentati tre distinti progetti con medesima finalità e scopo: il progetto GeneriAmo parità, presentato dall'assessora alle politiche sociali e pari opportunità in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale e la Presidenza del Consiglio comunale. In quella sede sono stati resi noti i dati sulla percezione della violenza di genere tra le studente e gli studenti degli istituti superiori cittadini, esito di uno studio promosso dal centro antiviolenza Aurora; presentazione del progetto "Chiamarlo amore non si può" e inaugurazione delle installazioni il cui allestimento è stato curato dal personale del servizio del Consiglio Comunale in collaborazione con i docenti del Liceo artistico "F.Figari"

Bilancio di genere

A partire dal 2012 il Comune di Sassari ha arricchito la rendicontazione sociale con il Bilancio di genere, prendendo coscienza del fatto che i bilanci non sono neutri dal momento che "la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma, al contrario, un insieme di persone con le loro specificità, caratteristiche, capacità ed esigenze".

Per le prime annualità di prova, e anche nel 2016, è stata effettuata la rilettura in un'ottica di genere del bilancio consuntivo, per circoscrivere e comunicare ai cittadini in maniera precisa le spese destinate ad azioni e politiche di pari opportunità. Tale fase è presupposto indispensabile per passare successivamente anche al Bilancio di genere previsionale (*Gender Budgeting*).

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.4 *Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano*

Obiettivi operativi:

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Motivazione delle scelte

- Favorire la socializzazione e l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio;
- Promuovere lo sviluppo e la libera espressione delle realtà giovanili favorendo processi di democrazia partecipata;
- Promuovere la pratica sportiva;
- Contribuire a soddisfare le richieste delle associazioni sportive locali.

Finalità da conseguire

- *Creare nuovi momenti di incontro, aggregazione e formazione;*
- *Favorire lo scambio di esperienze e progetti;*
- *Aumento di giovani che praticano sport abitualmente.*

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Democrazia partecipata

Sono state promosse iniziative di coinvolgimento e di ascolto dei giovani che risiedono nel Comune, sia attraverso la collaborazione delle scuole e dell'università, sia raccogliendo le esigenze, tramite appositi questionari, di quanti quotidianamente si interfacciano con l'Informagiovani e lo sportello Eurodesk. L'esigenza perseguita è quella di promuovere la partecipazione dei giovani, attraverso processi di democrazia partecipata, condotta con strumenti flessibili e il meno formalizzati possibili. Al fine di individuare le tematiche che realmente interessano il mondo dei giovani, sono stati distribuiti 1.064 questionari ad altrettanti ragazzi, organizzati 14 incontri con le scuole superiori e l'Università, contattati oltre 5.000 studenti nella Settimana dell'Orientamento. Questo ha consentito di elaborare dei progetti e realizzare attività anche semplici, (dalla realizzazione di una iniziativa artistica o sportiva, al concorso di idee su tematiche giovanili, ecc) che però hanno suscitato l'interesse dei ragazzi che sono stati coinvolti sin dal primo momento della ideazione delle varie iniziative. Il servizio Civile ha rappresentato una modalità attuativa delle politiche giovanili e dei processi di democrazia partecipata. Nello specifico il progetto di Servizio Civile "Informattivi-I giovani al Centro", attuato presso l'Informagiovani ha consentito ai ragazzi di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale. Attraverso il servizio civile si è dato avvio a varie iniziative che hanno coinvolto i giovani quali contest fotografici e cinematografici, nonché alla ideazione di progetti sperimentali per l'individuazione di forme di gestione più adeguate al nostro territorio e alla creazione di una rete di spazi di qualità per i giovani in modo da estendere l'opportunità di partecipazione ad una platea sempre più ampia, in coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari in tema di politiche giovanili. Attraverso il Progetto "I giovani... spazi esclusivi per esprimersi" approvato dalla Giunta Comunale nel mese di Settembre è stata delineata una nuova strategia di intervento per lo sviluppo e la promozione delle politiche giovanili che incrementa la partecipazione attiva dei giovani ed apre agli stessi reali opportunità di accesso all'inserimento nella società. Supporto e stimolo è stato lo stretto collegamento anche logistico del Centro Giovani al servizio Informagiovani. Il Centro giovani Santa Caterina viene visto, non più solo come centro di relazione e aggregazione, ma come spazio di sperimentazione e attivazione di competenze. La gestione del Centro Giovani è stata affidata a conclusione dell'esperienza volontaria annuale alla gestione dei giovani del servizio civile, che potranno trasferire quindi nella operatività del Centro le capacità proprie e le competenze acquisite. Il Centro Giovani, grazie alla

sinergia positiva con l'Informagiovani, assumerà sempre più la funzione di promozione dello sviluppo e della libera espressione delle realtà giovanili presenti sul territorio nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze e specificità. Offrirà sempre più opportunità e spazi ai giovani per favorire l'espressione personale e di gruppo, la creatività e la positività degli individui come soggetti attivi nella società, attraverso un processo di coinvolgimento dei gruppi e dei singoli giovani, che operi in modo stabile, permanente e duraturo, con risorse umane, servizi e strumenti qualificati in grado di accogliere, ascoltare, gestire e sostenere le esigenze, i bisogni e le istanze dei giovani negli ambiti dell'informazione, dell'aggregazione e della partecipazione. Il Centro Giovani e l'Informagiovani si profilano come interfaccia privilegiata del mondo giovanile, in grado di ascoltare le loro esigenze, di mediare tra le diverse componenti interessate al processo orientativo, le esigenze della progettualità professionale e no dei giovani e la flessibilità della realtà sociale e /o dei mercati del lavoro in continua trasformazione.

Informagiovani e Agenzia locale Eurodesk Italia

Sempre nell'ambito del sostegno alle politiche giovanili si è fatto leva in particolare sull'Informagiovani e sull'Agenzia locale Eurodesk., dedicato alla formazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. Infatti, l'obiettivo perseguito non è soltanto l'informazione e l'orientamento, ma anche e sempre più l'"ascolto", lo stimolo alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e alla divulgazione delle buone pratiche, il sostegno alle iniziative e a progetti promossi da giovani per altri giovani. Per sua natura l'Informagiovani e l'Agenzia locale Eurodesk si relazionano con le diverse realtà del territorio riuscendo a far veicolare le informazioni e l'orientamento in maniera efficace e puntuale. L'attività di orientamento è stata gestita nell'ottica di offrire un ascolto personalizzato alle caratteristiche psicoattitudinali dei ragazzi, attraverso la condizione di colloqui individuali ed incontri di gruppo. Presso gli sportelli si trovano tutte quelle informazioni che riguardano il sistema scolastico delle scuole medie inferiori, superiori e delle università; le diverse opportunità offerte dalla formazione professionale e dai fondi sociali europei, le possibilità di studio e formazione all'estero; la miriade di proposte formative promosse da privati, associazioni ed enti locali. Gli utenti che a vario titolo hanno contattato gli sportelli sono stati 8.247, gli accessi alle pagine Web 256.593 e le persone che hanno visualizzato le informazioni su Facebook sono state 525.252. L'Informagiovani e l'Eurodesk si propongono inoltre come volano di dinamiche coinvolgendo alla partecipazione i giovani che possono trovare negli uffici un punto di riferimento utile, affidabile, accessibile e dinamico svolgendo un'importante funzione di promozione e sostegno sia in ambiti tradizionali sia in ambiti innovativi e possono rappresentare occasioni di crescita e formazione per i giovani del territorio. Al fine di sviluppare con e per i giovani una progettualità finalizzata al raggiungimento di obiettivi che possano creare maggiori opportunità sociali, culturali ed economiche, oltre a creare le condizioni per garantire la partecipazione attiva e il dialogo interculturale, è proseguita l'attività dell'Informagiovani/Agenzia locale Eurodesk di organizzazione e partecipazione ad eventi, seminari incontri, workshop con le scuole, con Enti, associazioni giovanili e

studentesche e con i ragazzi in genere.

Oltre al classico evento di Giugno presso la Piazza Santa Caterina, che è ormai un appuntamento fisso per i ragazzi e che ha coinvolto numerosi giovani, sono stati realizzati due contest (1 fotografico e 1 cinematografico), sei laboratori InfoJob, e, nell'ambito del progetto di Servizio civile "**Inform@ttivi** – i giovani al centro", un portale, consultabile nelle pagine del sito dell' Amministrazione, che ha come finalità quello di rivalutare la qualità del centro storico di Sassari e le offerte che questo propone a livello di formazione, svago e cultura. Con il portale si è inteso realizzare un luogo d'incontro e scambio per tutti i giovani cittadini.

Nuovi spazi per il tempo libero

Uno degli obiettivi dell'amministrazione è rappresentato dal bisogno di costruire il territorio cittadino, che circostrive gli ambiti di vita quotidiana, come uno spazio di crescita civica, etica, e di affermazione personale, aperto a tutte le età. E' obiettivo valorizzare la creazione di spazi informali che possano diventare utili e funzionali per favorire la socializzazione, in particolare attraverso l'attività motoria, tra bambini, tra adolescenti, che sono i fruitori principali, ma anche tra genitori e anziani; utilizzando il movimento, e le opportunità di relazione che questo crea, si vorrebbe inoltre promuovere l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio del quartiere e affermare le diverse abilità; tutto con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. Gli spazi liberi, aperti alla fruibilità di tutti, attrezzati per poter essere contemporaneamente luogo di riposo, di conversazione, di gioco e di attività motoria. Una attenzione particolare è rivolta agli adolescenti e a quella età così delicata, nella quale il tempo " libero" può esporre a rischio, se non accompagnato da uno sguardo di tutela. Con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti e sviluppare relazioni e rapporti di fiducia reciproca tra bambini, adolescenti e adulti in luoghi adeguati il Settore si impegnerà a sostenere iniziative coerenti con l'impiego corretto e accompagnato del tempo libero, predisponendo il progetto di partecipazione al bando "Adolescenza".

"Punto Luce" di via King

E' proseguita la gestione del Centro Polifunzionale di via King modificando la forma di gestione attraverso la stipula di un protocollo d'intesa con l'associazione Save the Children, attivando un cosiddetto " Punto Luce", cioè un centro di sostegno alla povertà educativa, ove gli interventi di supporto alla famiglia e al minore comportano la corresponsione tra l'altro di una dote educativa. L'iniziativa si colloca in un quartiere dove forte è il bisogno dell'istituzione d'appoggio.

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli e il sostegno dello sport agonistico rappresentano gli ingredienti essenziali di un modello di politica sportiva consolidato negli anni. Lo sport rappresenta infatti un'occasione di socializzazione e di prevenzione del disagio, un supporto all'integrità psicofisica dell'individuo e una disciplina educante alle regole di civile convivenza.

L'Amministrazione continua a porsi l'obiettivo di promuovere nuove discipline sportive, in un'ottica di valorizzazione del principio "sport per tutti", in sintonia con le istanze provenienti dal mondo giovanile. Si conferma una particolare attenzione verso la disciplina dello street-basket (sport che nasce nei quartieri poveri degli Stati Uniti) che consente la diffusione di "sport di strada" e la possibilità di far giocare in libertà chiunque vi abbia interesse. E' proseguita, a tal fine, l'azione di identificazione di spazi cittadini da riqualificare a tale scopo, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Un problema arduo è rappresentato dalla carenza di certificazioni sull'agibilità degli impianti e delle palestre, comprese quelle scolastiche, assegnate in concessione a singole società sportive o associazioni in generale. La migliore opportunità sarebbe rappresentata da un censimento delle situazioni e un complessivo programma di adeguamento degli impianti e delle strutture finalizzato al conseguimento delle certificazioni e della prevenzione incendi. Prosegue a tal fine la collaborazione tra Settori competenti, al fine di avere una visione d'insieme delle criticità di ciascun impianto, anche alla luce delle esigenze funzionali all'utilizzo delle singole strutture sportive, segnalate dai gestori e dai fruitori, ed individuare un'agenda di priorità d'intervento. In particolare è stata svolta in modo puntuale una verifica delle problematiche degli impianti, specialmente alla luce di quanto segnalato dai gestori dei medesimi, provvedendo a dare un'informazione continua ai settori competenti .

Anche quest'anno il Servizio Sport ha provveduto a porre in essere le procedure necessarie per l'assegnazione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche in favore delle società sportive richiedenti. Sono stati predisposti due bandi e si è proceduto a dare in modo trasparente la giusta informazione pubblicando sul sito Web il calendario definitivo di assegnazione. Sono state accolte tutte le richieste presentate tenendo fede principalmente ai rispetto dell'uso pluralistico degli impianti. Con riguardo al progetto defibrillatori, in linea con quanto imposto dalla normativa, al fine di rendere la pratica sportiva che si svolge all'interno degli impianti comunali più sicura, è stato richiesto a tutti i gestori di provvedere in merito a proprie spese entro l'anno. Diversi gestori hanno già provveduto. E' in corso una verifica precisa delle strutture comunali in cui è presente un defibrillatore.

Nell'ambito del sostegno economico allo sport dilettantistico, è stato predisposto il nuovo Regolamento sulla concessione dei contributi in favore di

manifestazioni/iniziativa sportive che, sulla base di quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, fissa tra l'altro criteri misurabili con indicatori numerici. Modifiche hanno inoltre riguardato: l'ambito oggettivo di applicazione, le modalità di programmazione, nuovi requisiti di ammissibilità, la procedimentalizzazione dell'iter da seguire, misure di contrasto della ludopatia, l'importo del contributo massimo concedibile, la tipologia degli atleti che svolgono attività istituzionale.

Il venir meno delle risorse presenti rende impossibile nel 2016 attuare iniziative con le associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla promozione dello sport per disabili, per la diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e per incentivare l'attività sportiva over 60.

Al fine di rilevare al meglio le istanze del mondo sportivo, è stato predisposto uno schema di Regolamento sull'istituzione della "Consulta dello Sport", utile tavolo di confronto ed approfondimento su temi ed idee da proporre all'Amministrazione.

Con riguardo all'individuazione di nuove modalità di gestione degli impianti sportivi, specialmente di quelli a rilevanza economica, sono stati elaborati gli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dell'Ippodromo comunale secondo le procedure ad evidenza pubblica dei contratti di concessione.

Sempre nell'ambito degli impianti sportivi, particolare attenzione è stata riservata alla disciplina delle modalità di utilizzo dello Stadio "Vanni Sanna" provvedendo ad apposita regolamentazione tra le società richiedenti. Al fine di rendere sempre funzionale il terreno di gioco si è provveduto a garantire la manutenzione del verde.

Obiettivi operativi:

- 2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università
- 2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Motivazione delle scelte

- Favorire rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- Migliorare le offerte educative;
- Promuovere il successo scolastico dei ragazzi.

Finalità da conseguire

- *Creare un sistema di istruzione concertato tra Amministrazione comunale e istituzione scolastica;*
- *Ridurre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi;*
- *Prevenire forme di esclusione sociale.*

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Fare rete è il primo passo per costruire una città della cultura, della ricerca e della sperimentazione. Annodare stretti rapporti di collaborazione con la scuola, l'Università, le altre agenzie culturali, didattiche, formative, pubbliche e private, è il presupposto per favorire e operare una crescita e trasformazione continua nella nostra città: perché sapere, cultura, arte, conoscenza sono sempre in continua evoluzione. Dare una struttura di sostegno a queste attività è stato uno degli impegni che maggiormente ha caratterizzato l'attività dell'Amministrazione in questa prima fase del mandato. Lo si è fatto con gli accordi raggiunti con l'Università, con la collaborazione con soggetti particolarmente qualificati, partecipando in maniera attiva alla costituzione del primo istituto tecnico superiore della filiera agro alimentare della Sardegna. Al fine di promuovere, accanto ai tradizionali servizi di supporto e delle iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, una stabile collaborazione diretta tra il Comune di Sassari e le Istituzioni scolastiche del territorio sono stati stipulati degli accordi tra l'Amministrazione e le scuole secondarie di secondo grado per sostenere iniziative e progetti di ampliamento dei singoli piani dell'offerta formativa, contribuire al contenimento della dispersione scolastica e in particolare, favorire interventi di attuazione delle politiche giovanili, anche attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) che presuppongono partenariati codificati. In linea con gli accordi stipulati con le scuole cittadine si intende potenziare l'attività di adesione, elaborazione e cogestione di progetti rivolti ai ragazzi utili allo sviluppo sociale e culturale dell'intera comunità. Per il rinnovo del "Patto per la scuola" scaduto nel luglio 2012 si sono promossi incontri con i Dirigenti scolastici per l'elaborazione e sottoscrizione di un documento non di meri intenti ma di definizione di rapporti e collaborazioni secondo regole certe, modalità condivise e predefinite e protocolli attuativi. Nell'ambito delle disposizione sul dimensionamento della rete scolastica, insieme alle scuole del primo ciclo di istruzione, si è ridisegnata la rete scolastica cittadina prevedendo dal prossimo anno scolastico l'istituzione di nove istituti comprensivi. Gli Istituti comprensivi proposti hanno, come richiesto dalle linee guida emanate dalla Regione Sardegna, una connotazione territoriale legata il più possibile ai quartieri cittadini; al fine di raggiungere l'obiettivo finale di una organizzazione ottimale rispetto al bacino di popolazione scolastica.

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative, giovanili e sportive

Sono state avviate le attività propedeutiche alla costituzione del Tavolo Tematico attraverso il coinvolgimento di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado che avrà come finalità quella di fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica.

In seguito a quanto emerso è stato elaborato un questionario, somministrato a tutte le Istituzioni Scolastiche, al fine di rilevare :

1. Risorse (esempio comitato dei genitori)
2. Spazi utilizzabili per progetti extrascolastici;
3. Progetti in essere volti al contrasto della dispersione scolastica (esempio Ischol@)
4. Proposte da sviluppare nel triennio.

Sempre nell'ottica della costituzione di un Tavolo Tematico che coinvolga non solo gli esperti ma anche il mondo del privato sociale, si sono tenuti gli incontri con le Parrocchie dei territori di riferimento delle scuole dai quali è emerso una ampia gamma di offerte formative, socializzanti e sportive da mettere in rete con le iniziative attivate dalle scuole e dall'amministrazione comunale.

Poichè non tutte le scuole hanno aderito all'invito si prevede di continuare in modo capillare l'attività di sensibilizzazione per mettere in connessione le risorse attivate a livello istituzionale e non. Ciò consentirà di arrivare alla definizione di un Protocollo che orienti l'azione dei vari attori in modo omogeneo e organico.

Al fine di avviare i percorsi di formazione di *teacher-training* è stata coinvolta l'Università; durante gli incontri con il docente dell'area educativa è emersa la possibilità di impegnare 20 studenti del secondo anno del corso di laurea in scienze dell'educazione con la funzione di "facilitatori/mentoring" che accompagnino gli studenti in difficoltà promuovendo percorsi di successo scolastico.

Tali percorsi, in fase di progettazione, senza oneri a carico dell'Amministrazione, si collocano nell'ambito dei tirocini curricolari e si prevede un raccordo con le attività già in essere promosse dalle parrocchie e associazioni di volontariato.

Per quanto riguarda il Centro PoliSS, che negli anni ha costituito un punto di riferimento significativo per le attività di contrasto della dispersione scolastica, è prevista a breve la riapertura grazie all'imminente conclusione dei lavori di ristrutturazione.

Verranno riproposti, in collaborazione con il privato sociale, percorsi di inclusione e di promozione del benessere scolastico e garantite occasioni di socializzazione e utilizzo costruttivo del tempo libero a favore dei giovani.

E' stato pubblicato l'avviso per il progetto Agorà che intende promuovere una articolata gamma di attività di promozione sociale rivolta ai giovani della città con l'obiettivo di intervenire, in un ottica di prevenzione primaria, prima dell'insorgenza del disagio attraverso iniziative di aggregazione per un uso costruttivo del tempo libero.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.6 *Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza*

Obiettivi operativi:

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Motivazione delle scelte

- Potenziare le attività di presidio al sistema di sicurezza nei vari ambiti (ambiente, manutenzioni, sicurezza urbana, comunicazione al cittadino);
- Garantire il rispetto della legalità e sicurezza in senso generico in termini urbani e nei siti comuni e del patrimonio immobiliare anche ad uso della collettività;
- Definire le strategie di intervento da porre in campo, al fine di mettere in sicurezza, i corsi d'acqua evitando possibili danni a persone o cose.

Finalità da conseguire

- *Ridurre i tempi medi di intervento per fronteggiare le emergenze;*
- *Migliorare la sicurezza stradale e urbana;*
- *Aumentare la copertura del sistema di videosorveglianza;*
- *Ridurre la % di incidenti;*
- *Incrementare il N. servizi di controllo realizzati; n. servizi di pronto intervento e infortunistica realizzati.*

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

Settori coinvolti: Polizia Municipale– Servizi al cittadino e all'impresa – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Nell'ambito degli interventi previsti dall'Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Sassari assumono particolare rilevanza per il raggiungimento del presente obiettivo le azioni di riqualificazioni dell'area del vecchio Mercato Civico, oggi dismesso e sottoutilizzato, da valorizzare come leva di sviluppo socioeconomico della zona "bassa" del centro storico.

Si intende quindi riattivare il vecchio mercato sia qualificandolo come luogo di aggregazione e attrattore capace di richiamare i cittadini in quella parte della città che come volano per le attività commerciali (già esistenti nel nuovo mercato o da attivare nel vecchio).

A partire dalle prime sperimentazioni svolte tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni di categoria, coinvolti mediante la promozione di molteplici incontri del Tavolo delle Attività Produttive si è condivisa l'idea di realizzare un "Polo civico del gusto, delle arti e dei mestieri manuali" inteso come luogo di promozione, sperimentazione e innovazione nei settori agroalimentare e artigianale. A completamento sono previste attività no profit. La sostenibilità finanziaria sarà definita previa analisi costi benefici secondo un piano gestionale integrato. Il soggetto gestore sarà identificato con procedure ad evidenza pubblicautilizzando lo strumento della concessione di durata almeno ventennale.

Si continuerà a valorizzare lo strumento del Tavolo delle Attività Produttive (Progetto Condiviso) quale forma di condivisione e apporto sostanziale allo sviluppo delle attività produttive del territorio, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali del mondo produttivo e sociale (Assessori e Dirigenti alle Politiche per lo sviluppo locale e Programmazione, all'Ambiente, alla Mobilità, CAMERA DI COMMERCIO, CNA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, UPA...), al fine di rafforzare un dialogo condiviso ed operativo finalizzato a rilevare le diverse esigenze e definire indirizzi sugli interventi da proporre alla Regione.

Nel 2016 si sono tenuti 7 incontri:

- 22.01.2016 incontro conclusivo del processo partecipativo relativo all'azione dell'ITI Sassari Storica per il Riuso dell'ex Mercato Civico di Sassari "Verso un modello di gestione";
- 25.01.2016 incontro con associazioni categoria per bando mercato Piazzale Segni;
- 21.03.2016 incontro con associazioni di categoria per bando stalli Mercato civico;
- 06.05.2016 incontro per organizzare la manifestazione "Promo Autunno, Fiera Cam-

pionaria del Nord Sardegna”;

- 23.05.2016 presentazione bozza nuovo Regolamento Edilizio;

- 05.09.2016 incontro con associazioni categoria per modifica regolamento aree mercati e pubblicazione bando mercati vari;

- 23.11.2016 incontro con associazioni categoria per discutere sull'organizzazione delle festività Natalizie.

In riferimento alla Fiera “Promo Autunno”, che si è tenuta nelle giornate del 14, 15 e 16 Ottobre, il Comune di Sassari ha allestito un proprio stand istituzionale al quale erano presenti continuativamente dalle ore 10 alle ore 22, i Settori Servizi al Cittadino e all'Impresa, Pianificazione Urbanistica ed edilizia Privata e Sviluppo Locale, Cultura E Marketing Turistico.

Si è proseguito con l'azione di audit delle associazioni e del mondo dell'imprenditoria, interpreti primari delle esigenze e della realtà del tessuto produttivo cittadino, dalla quale è già emersa la necessità e l'importanza dell'attività di sostegno a processo di sviluppo collaborativo. In questo contesto anche la normativa regionale (Legge 18.5.2006 n° 5) già favorisce la nascita di centri commerciali naturali, intesi come insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, che svolgono attività integrate secondo un indirizzo comune e sono individuati giuridicamente nelle forme del consorzio o dell'associazione; possono aderire alla formazione dei centri commerciali naturali il comune, gli enti pubblici e privati e le associazioni di categoria; il centro commerciale naturale ha la finalità di valorizzare e riqualificare il commercio nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici.

Analisi e rivisitazione ZTL “Area Blu”.

Dal mese di aprile 2016, le competenze in materia di ZTL, sono passate al Settore Polizia Municipale.

L'esperienza della ZTL a Sassari, ormai a quattro anni dalla sua entrata in vigore e a seguito delle diverse sperimentazioni sulla stessa ha dato modo agli uffici di evidenziare criticità e problematiche che investono molteplici aspetti legati alla fruizione della Zona a Traffico Limitato da parte dei soggetti che vivono e/o lavorano all'interno dell'area blu; il disciplinare approvato, data la novità assoluta di una regolamentazione del genere per la città, si è dimostrato carente in diversi punti evidenziando situazioni e tipologie di utenza non previste; alcune di queste problematiche sono state affrontate adottando linee di comportamento “tampone” che si sono rivelate più o meno efficaci, ma allo stato attuale, vista anche l'idea di una rivisitazione della ZTL nel suo complesso, si rende indispensabile l'adeguamento del disciplinare a quanto finora emerso in merito al transito (orari, numero e tipologia dei mezzi, tipologia dell'utenza eccetera) alla sosta (specie alla sua durata per le diverse categorie) e all'accesso (finestre orarie) in area blu.

Da aprile 2016, proseguendo quanto iniziato al principio dell'anno, il Servizio Traffico ha provveduto alla raccolta e alla elaborazione dei dati riguardanti la ZTL, con particolare riguardo alla incidenza delle diverse categorie sul totale delle

autorizzazioni e agli incrementi annuali dei permessi rilasciati a ciascuna delle categorie ammesse. L'elaborazione dei dati raccolti negli anni e la conseguente redazione di report e grafici consentiranno di avere la base per la predisposizione di una proposta di modifica del disciplinare ZTL in senso migliorativo alla luce delle criticità emerse finora.

Prospettive fino al 2018:

Il completamento dell'attività di monitoraggio e raccolta dati consentirà di acquisire elementi di analisi necessari per definire rimodulazioni del sistema ZTL attivo in città; si offrirà all'organo di indirizzo politico un contributo tecnico qualificato su questa materia.

Saranno realizzate azioni che incideranno sul sistema della mobilità veicolare circolante in ZTL.

Sarà adottato il regolamento posto a disciplina degli stalli riservati ai veicoli adibiti al trasporto di persone affette da limitata capacità motoria, e di tutti coloro che sono in possesso di contrassegno speciale; l'obiettivo precipuo è rappresentato dalla volontà di regolamentare il rilascio di autorizzazioni all'uso esclusivo dei suddetti stalli per coloro che sono affetti da patologie particolarmente gravi.

Sarà rivisitato il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico da parte degli esercenti il commercio.

Saranno realizzate le ulteriori azioni ritenute strategiche per l'Ente.

Offrire nuovi servizi mediante il ricorso alle nuove tecnologie: Diffusione sistemi wi-fi

Nell'ottica di un incentivo al ricorso alle nuove tecnologie, l'Amministrazione ha individuato un percorso di potenziamento del sistema delle reti Wi-Fi in aree pubbliche.

Il potenziamento della rete Wi-Fi in aree pubbliche è stato preceduto da una analisi tecnica volta alla minimizzazione dei costi di investimento e di gestione oltre che di valorizzazione delle infrastrutture tecnologiche di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Sono state realizzate cinque nuove aree Wi Fi posizionate presso l'Agro e la Nurra:

6. Campanedda Piazza G. M. Soro, 2;
7. La Corte Piazza Don Pittalis, 6;
8. Palmadula Piazza dell'Assunta;
9. Tottubella Piazza Orosei, 7;
10. Caniga Via P. Luca.

I costi di funzionamento sono minimizzati in quanto tali aree Wi Fi sono servite utilizzando la rete informatica già presente.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Settori coinvolti: Polizia Municipale – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Incremento controlli polizia stradale per promuovere e garantire la sicurezza degli utenti:

- Istituzione di numerosi posti di controllo con l'utilizzo di autopattuglie e motopattuglie per rafforzare le campagne di prevenzione e repressione degli illeciti in materia di polizza stradale, con particolare attenzione all'uso dei dispositivi di sicurezza, quali cinture e caschi.
- azioni mirate nella zona di piazzale Segni, anche con l'impiego di personale in borghese e video registrazioni, che hanno portato al sequestro di alcuni ciclomotori e che hanno ricevuto la soddisfazione degli abitanti della zona, in quanto finalmente sono state fatte cessare le attività rumorose dei ragazzi a bordo delle proprie moto, che impedivano da mesi il diritto al riposo dei residenti della zona. Dette azioni proseguiranno anche nei mesi a venire.

Compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, si è concluso il processo di aggiornamento del sistema di gestione della videosorveglianza (acquisizione, installazione e messa in esercizio), condizione indispensabile per la pianificazione di qualsiasi progetto di sviluppo di tale sistema.

Grazie alle somme messe a disposizione nella ripartizione dei proventi delle sanzioni P.M. nel corso del 2016 si è pianificata, in concerto tra i settori Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica e Polizia Municipale, una espansione del sistema, ed affidata la relativa fornitura di telecamere, licenze software, dispositivi di rete e la realizzazione delle opere civili.

È stato completato l'iter per l'accesso ai fondi regionali per lo sviluppo ulteriore del sistema di videosorveglianza nel 2017.

Rafforzare l'attività di contrasto alle condotte pregiudizievoli al decoro e che favoriscono il degrado urbano. Attività di sensibilizzazione, prevenzione e repressione della P.M. verso gli atti di degrado, vandalismo e condotte illecite:

Già da alcuni mesi è presente un servizio di prossimità nella zona del corso Vittorio Emanuele e viale Italia, così come richiesto dall'Amministrazione Comunale e da numerosi utenti. Sono tutt'ora in corso una serie di attività volte ad aumentare il sentimento di percezione reale della sicurezza, con incremento del numero di agenti nelle predette aree e con l'istituzione di posti di controllo nelle zone maggiormente critiche.

Sono state promosse azioni di contrasto al fenomeno dell'accattonaggio abusivo ed al rispetto dell'ordinanza sindacale nella predetta materia ed interventi nel campo nomadi.

Contrasto della microcriminalità attraverso il potenziamento dei servizi di vigilanza

dinamica e presidio sul territorio:

Gli effetti della presenza della polizia municipale hanno avuto già un primo importante riscontro dalle prime settimane di maggio. In particolare la Polizia Municipale, oltre ad un'opera di prevenzione è intervenuta in diverse situazioni, quali ad esempio la scoperta di sostanze stupefacenti, per cui sono tutt'ora in corso delle indagini per risalire agli autori dell'attività di spaccio.

Interventi che rafforzino la percezione della legalità nella ZTL e nelle aree pedonali:

In piazza Castello è stata istituita la stazione mobile, che costituisce un vero e proprio ufficio decentrato al servizio dei cittadini, fornito di apposita modulistica e competenze adeguate non solo per fornire ogni tipo di informazione agli utenti, ma anche per intervenire rapidamente in caso di necessità, grazie al supporto del nucleo motomontato. Lo stesso svolge la sua attività in orario 7.45-13.45 e 16.00 – 22.00, con due o tre operatori. La sua importanza è stata fondamentale ad esempio per un caso di presunta violenza sessuale e per il riscontro di alcune situazioni di degrado in cui versa il centro storico.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica ha curato la riattivazione del contratto di manutenzione del sistema di varchi della ZTL al fine di garantire continuità di servizio dello stesso per il 2016 ed ha acceso un contratto di manutenzione per il triennio 2017-2019.

Sono stati affidati i lavori per lo spostamento del varco dall'Emiciclo Garibaldi a Piazza Castello.

Proseguire ed estendere il servizio di Polizia Municipale nelle Borgate

Dal mese di maggio 2016 a tutt'oggi ha proseguito il servizio della Polizia Municipale nelle borgate, fornendo un importante punto di raccordo tra gli utenti e la P.M., grazie alle aperture degli uffici decentrati, secondo la programmazione degli orari e giorni previsti della settimana. Particolare attenzione è stata dedicata altresì a quelle strade periurbane provinciali, quali Campanedda, Bancali, Palmadula, etc., dove sono stati effettuati dei controlli specifici di polizia stradale per il corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza, con contrasto delle condotte violative della sicurezza, quali ad esempio l'uso dei telefoni cellulari e smartphone alla guida, spesso e volentieri causa di gravi incidenti stradali.

E' stato istituito inoltre il Nucleo Litorali Sicuri che ha svolto la propria attività con due unità per ciascun turno (mattino – sera) presso le località balneari di Platamona e Porto Ferro, raccogliendo la soddisfazione degli utenti per la presenza della P.M., la quale, oltre a vigilare sulla sicurezza dei bagnanti e sul contrasto al commercio abusivo, ha applicato alcune sanzioni nei confronti di coloro che avevano gettato sulla spiaggia dei mozziconi di sigaretta.

Avvio sessione formativa per l'acquisizione delle competenze necessarie ad elevato contenuto per l'impiego di strumenti di controllo tecnologico APR:

Gli operatori del nucleo polizia ambientale hanno sostenuto, con esito positivo, un corso di formazione, finalizzato all'abilitazione dei sistemi APR (drone). Quest'ultimo strumento, in pochi mesi, ha già consentito la scoperta di alcuni siti inquinati.

Attualmente viene utilizzato da alcuni operatori abilitati, quale mezzo di supporto per rilevare situazioni di emergenza e criticità ad Amatrice e zone limitrofe, come noto, colpite duramente da un terremoto il mese precedente, che vede la presenza di quattro operatori della P.M. che si avvicineranno con altro personale ogni 10 giorni, sino alle cessate emergenze ed esigenze.

Specializzazione degli agenti del nucleo di polizia ambientale e rafforzamento dei controlli:

L'attività è stata rivolta principalmente al monitoraggio dei siti ambientali sensibili ed ha portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di alcuni soggetti, che a seguito di indagini, avevano conferito illecitamente, nell'esercizio di attività d'impresa, parti di autoveicoli, considerate rifiuti pericolosi speciali. E' stato svolto inoltre un apposito servizio in abiti borghesi, per numerose giornate, anche con monitoraggi specifici, che ha portato ad accertare e sanzionare numerosi individui che conferivano rifiuti al di fuori dell'orario consentito, oppure provenienti da altri paesi dell'hinterland.

L'azione è stata altresì diretta, in modo innovativo per il Comune di Sassari, contro quegli utenti che gettavano mozziconi di sigaretta per le vie della città, sanzionando i predetti comportamenti e raccogliendo il plauso della cittadinanza.

Formazione continua. Specializzazione degli operatori attraverso la rimodulazione dell'organizzazione del lavoro. Riunioni inizio turno con particolare attenzione alla formazione continua. Corsi dedicati all'acquisizione di competenze specialistiche e tecnologiche:

Viene svolta un'attività quotidiana ad inizio turno mattutino e pomeridiano, con incontro del personale per affrontare le tematiche più importanti e programmare l'attività ordinaria e straordinaria. Si configura anche come momento formativo del personale, che continua tutt'oggi e che permette, tra l'altro, un'azione più efficace ed efficiente all'esterno, grazie al coordinamento del personale, sia nell'immediato che nel lungo termine, in base alle problematiche emergenti volta per volta, quali ad esempio manifestazioni (Cavalcata, Candelieri, spettacoli vari, beatificazione a Codrongianos, etc.).

Sono state istituite ad oggi, due giornate formative per il personale di P.M., grazie all'importante collaborazione del Maestro Borella, della P.L. di Milano, che si è occupato dell'addestramento operativo per le attività specifiche di sicurezza urbana.

Maggiore presenza di Agenti sul territorio. attraverso la rimodulazione e distribuzione carichi di lavoro:

Particolare importanza è stata rivolta ai servizi esterni, che sono stati rafforzati grazie all'assunzione di personale a tempo determinato ed alla rimodulazione dei servizi, con destinazione di alcuni Agenti, precedentemente assegnati agli uffici di servizi amministrativi, alla creazione e potenziamento, tra l'altro, del neo costituito Nucleo Moto Montato, che permette il rapido intervento in tutte le zone della città in tempi ristretti.

E' stato istituito il servizio "Nonno Vigile" grazie al quale viene assicurata la presenza di volontari in alcuni attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, per garantire la

sicurezza degli utenti ed il servizio di vigilanza scolastica è stato ulteriormente potenziato inoltre, da quest'anno, dalla presenza degli Agenti del servizio tributi, anch'essi assegnati ai presidi delle intersezioni e plessi scolastici più importanti.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.7 *Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"*

Obiettivi operativi:

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Motivazione delle scelte

–Valorizzare il patrimonio culturale quale espressione della storia e dell'identità collettiva;

–Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;

– Migliorare gli standard qualitativi e la fruibilità delle strutture comunali a destinazione culturale.

Finalità da conseguire

- *Sviluppare un sistema integrato turistico culturale;*
- *Promuovere la diffusione del libro, della lettura, della cultura e della conoscenza;*
- *Favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari a distanz;*
- *Consolidare l'incremento, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario e documentario.*

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Sassari città della cultura è l'obiettivo strategico che l'Amministrazione Comunale si è posta, obiettivo da perseguire attraverso azioni concrete che contribuiscono alla crescita culturale, all'integrazione sociale, allo sviluppo economico, al rafforzamento del senso di appartenenza dell'identità della comunità cittadina in un confronto continuo con l'esterno.

Il Settore nella programmazione delle attività culturali ha assunto un compito di coordinamento e di sostegno nei confronti del ricco tessuto associativo che contribuisce alla realizzazione di oltre mille iniziative l'anno. È stato predisposto un programma di iniziative divenute appuntamento ricorrente per la comunità cittadina, ha raccolto le diverse proposte delle associazioni costruendo un progetto culturale che ha coinvolto spazi espositivi, strutture teatrali, spazi museali e luoghi della cultura diversi. Una logistica dunque differenziata che ha dato luogo ad una attenta programmazione di interventi, di servizi offerti nel rispetto della sicurezza.

Il Settore si è posto quale priorità il rispetto della normativa in materia di sicurezza e di agibilità negli spazi teatrali comunali: Teatro Comunale, Teatro Civico; ha garantito la sicurezza degli spazi espositivi in occasioni di mostre temporanee, presso Sala Duce a Palazzo Ducale. Il Palazzo della Frumentaria ha realizzato un numero limitato di mostre in attesa dei lavori per la realizzazione del Museo della Festa dei Candelieri. Ha assicurato altresì la sicurezza dei luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni ed eventi organizzati e/o patrocinati dall'Amministrazione Comunale e in questo vanno ricordate le iniziative legate al Maggio sassarese, a Monumenti Aperti, a Sassari Estate e al ferragosto.

In questo contesto la comunicazione e la condivisione con il cittadino delle attività che si svolgono in città diviene fattore di crescita. In primo luogo vengono utilizzati teche apposite poste in punti di grande visibilità, oltre ad essere interessato il sito istituzionale del Comune, il sito TurismoSassari e i social network con un aggiornamento costante con particolare attenzione al calendario degli eventi e alla promozione delle iniziative di maggiore interesse.

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Valorizzare e promuovere il proprio patrimonio storico-culturale, architettonico e monumentale è espressione della crescita di una città che rivolge particolare attenzione alla cultura e all'identità del luogo e ciò che esso rappresenta per coloro che lo vivono.

Nel 2016, nonostante le difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie per l'attivazione del personale addetto alla manutenzione e custodia, nonché alle visite guidate, il settore ha potuto rendere fruibili i siti e le aree monumentali urbane ed extraurbane facenti parte della rete Thàmus. Gli orari di apertura sono stati adeguati alle esigenze espresse in questi anni dai turisti che a partire dal mese di marzo visitano la nostra città e il territorio. L'apertura dei siti è stata concentrata nelle ore del mattino e della prima fascia pomeridiana.

Nel corso dell'anno, per motivi di manutenzione legati ad eventi esterni all'Amministrazione, si è reso necessario chiudere temporaneamente i siti del Barbacane e della Fontana di Rosello per circa 60 giorni comportando una riduzione del numero dei fruitori della rete culturale Thàmus.

Un apporto importante per una migliore fruizione della rete culturale e delle attività che in essa si svolgono è stato dato dalla comunicazione web attraverso sia il sito istituzionale dell'Amministrazione, sia attraverso i siti dedicati che hanno offerto e offrono l'opportunità di conoscere in maniera approfondita e accattivante i luoghi della cultura e il patrimonio naturalistico e ambientale del territorio. Tutto questo è stato messo in rilievo grazie al contributo di contenuti visuali, immagini e video e alla realizzazione di contenuti testuali redatti con un'attenzione particolare ai diversi target di riferimento.

Anche nel 2016 sono state confermate le modalità di accesso alle aree monumentali e archeologiche e la possibilità di poter usufruire di visite guidate dietro pagamento di un biglietto differenziato in base alle fasce d'età. Sono esclusi dal pagamento del biglietto d'ingresso la Biblioteca, l'Archivio Storico e il Palazzo dell'Infermeria, sedi dei servizi bibliotecari, dell'archivio storico e dei servizi culturali e turistici.

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Il patrimonio storico culturale della città rappresenta una risorsa di inestimabile valore che racconta la storia, la cultura e le tradizioni della nostra comunità e uno degli obiettivi dell'Amministrazione è proprio quello di valorizzare anche la componente immateriale che concorre a definire l'identità della città.

Il Museo della Città, istituito nel 2010, è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza del patrimonio culturale della città salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali al fine di valorizzarne la storia, la memoria e l'identità, promuovere l'educazione e l'intrattenimento. Il palazzo, sede del Museo è il luogo in cui storicamente si sono formati e riconosciuti comportamenti collettivi dei sassaresi, poiché in esso si è espressa la municipalità e la socialità in quanto sede della casa comunale prima e sede del teatro poi. Spazio in cui si svolgono importanti funzioni civiche, espressioni dell'identità cittadina legata alla sua storia e alla sua tradizione, luogo in cui si svolge in occasione della festa dei Candelieri il lungo rituale dell'*Intregu*. Conoscere e riconoscere un bene e il diffonderne il valore nella comunità equivale a tutelarne la sua essenza e i suoi contenuti. Parte integrante di questo progetto di tutela e valorizzazione è stata la realizzazione progettuale sulla "Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico di Sassari", azione 3 dell'ITI, che prevede un percorso progettuale in un arco temporale pluriennale, finalizzata ad avviare un processo di inclusione sociale e favorire la crescita civile della comunità, attraverso la tradizione dei Candelieri, festa riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità". Il tema dell'inclusione si sviluppa attraverso azioni ed attività volte a rafforzare l'identità di Sassari con l'obiettivo che la città possa riscoprirsi e al contempo accogliere nuove comunità. A partire dal settembre 2016 il Settore ha avviato lo studio delle possibili forme e modalità di inclusione sociale applicabili alla parte delle azioni fattive che partiranno dal 2017.

L'azione prevede il recupero e la riorganizzazione di tre spazi come azione finalizzata all'inclusione sociale: il Palazzo della Frumentaria, l'ex casotto daziario di Porta S. Antonio e l'ex Scuola di Sant'Apollinare. Il progetto propone l'inserimento all'interno del Palazzo della Frumentaria dell'attività espositiva legata alla Festa dei Candelieri. Per quanto riguarda, invece, il recupero e la riorganizzazione dell'ex casotto daziario di Porta S. Antonio, questo spazio con il supporto dei Gremi/Intergremio, costituisce una sede per i più piccoli con aree polifunzionali per incontri e laboratori. Il riassetto, infine, dell'ex scuola di S. Apollinare, ospita una scuola dei saperi che, con il supporto dei Gremi/Intergremio, ha l'obiettivo di sostenere il processo di inclusione.

Il percorso museale diviene strumento di coesione sociale e di emancipazione socio-lavorativa della popolazione residente, un modello di innovazione sociale che si avvale della collaborazione fattiva nella realizzazione degli interventi tra diversi attori pubblici e privati, quali i servizi sociali, i servizi del lavoro, gli operatori del sistema

culturale/museale, i Gremi e le imprese/gli artigiani. Di fronte al potenziamento dell'attuale percorso museale, la comunicazione permane quale obiettivo strategico di un processo finalizzato all'affermazione dell'immagine del Museo della Città come istituzione legata in modo forte e imprescindibile con la città attraverso dei messaggi chiari e facilmente individuabili.

Le attività del museo si sono concentrate sulla valorizzazione della storia, sulla scoperta delle tradizioni al fine di trasmettere un messaggio in cui si sottolinea il ruolo del Museo della Città come museo di Sassari e dei sassaresi. Inoltre nell'arco del 2016 sono state realizzate iniziative che hanno proposto il Museo della Città e la sede espositiva del Palazzo della Frumentaria sono stati luoghi ideali per un confronto con l'esterno sui temi della *città accogliente*, della città attraverso *lo sguardo dei giovani artisti*. Luogo in cui si esprimono i temi che una città deve affrontare: lotta alla mafia, lotta per la legalità, sempre in un confronto con altre realtà.

La stretta correlazione tra il Museo della Città ha permesso di effettuare percorsi didattici e laboratori con gli alunni della scuola della prima infanzia e della scuola elementare. Il Palazzo di Città ha ospitato la mostra di illustratori estoni dal titolo "*Once upon a time. C'era una volta*", ispirata alle fiabe dei fratelli Grimm, un mondo artistico di fiaba rivolta ai bambini e agli adulti.

I cittadini e i visitatori hanno potuto consultare attraverso *il sito* dedicato al museo "Thàmus museale" quanto in esso avviene, gli orari, le tariffe differenziate, la didattica, le collezioni e le iniziative artistiche temporanee.

La **Biblioteca Comunale**, servizio pubblico di base gestito dal Comune in forma diretta, è un luogo di mediazione informativa e documentaria ma anche di aggregazione sociale. La biblioteca, parte integrante della rete civica degli istituti e luoghi della cultura, ha rivolto la propria attività verso azioni di promozione del suo ruolo centrale di presidio culturale sul territorio e si è sempre più affermata quale strumento fondamentale per favorire l'inclusione sociale e l'accesso all'informazione.

Il prestito bibliotecario e in generale i servizi delle biblioteche sono strumenti delle politiche pubbliche volti a promuovere la diffusione della cultura e l'accesso ai saperi e a superare barriere culturali, economiche e tecniche che possano ostacolare tale accesso. In ambiente digitale e di rete, il servizio pubblico bibliotecario e la sua neutralità rispetto a tutti gli altri attori della filiera della conoscenza costituiscono una fondamentale garanzia di eguaglianza e non discriminazione non solo nei confronti degli utenti, ma anche nei confronti dei produttori di contenuti: uno strumento di salvaguardia dell'ecosistema dell'informazione.

"*La biblioteca connessa*" al tempo dei social network, come strategia di servizio, ha svolto il compito di rendere disponibile la connessione e le tecnologie per la comunicazione ma ha anche garantito i servizi tradizionali di accesso permanente al patrimonio e di preservazione di lungo periodo della memoria collettiva, e ha contribuito, attraverso l'utilizzo della tecnologia dell'informazione, ad affrontare il digital divide e la disuguaglianza informativa che ne deriva.

Grazie alla sua gratuità, ha consentito ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi di

continuare ad accedere a servizi culturali ed informativi di qualità. La qualità, concetto chiave per ottenere risultati, si misura con la sua capacità di rappresentare sia le forme tradizionali del sapere, sia i nuovi linguaggi della comunicazione, ma anche con la capacità di essere una biblioteca amichevole che conosce i bisogni dell'utenza, che cresce e si evolve con i suoi lettori.

In questo processo di evoluzione la consultazione (da casa o in biblioteca) di contenuti digitali si è affermata sempre più come un servizio tipico delle biblioteche pubbliche che affianca quelli più tradizionali.

L'adesione alla piattaforma nazionale MediaLibraryOnLine (MLOL) per il prestito digitale, realtà ormai consolidata dal 2012, consente di veicolare attraverso la rete Internet, e soprattutto in modalità remota, i contenuti digitali ai dispositivi di lettura (pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc.) dell'utente finale. Attraverso Medialibrary On Line, gli utenti iscritti ad una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Comunale possono gratuitamente prendere in prestito e-book dei principali editori italiani, leggere le versioni edicola dei quotidiani o di altri periodici (sia italiani che stranieri), consultare banche dati ed enciclopedie, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video, ascoltare e scaricare audiolibri 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente incrementata la collezione digitale della biblioteca (documenti consultabili on-line 856.626): e-book, musica, video, giornali e riviste, banche dati e altro ancora. Il numero degli utenti iscritti alla piattaforma digitale al 31.12.2016 è pari a 4.693.

Nell'ambito della politica culturale, volta al potenziamento dei servizi informatici e al superamento del digital divide e della disuguaglianza informativa che ne deriva, è stata completata la rete Wi-Fi nell'intero sistema bibliotecario, dalla Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini sino alle sedi decentrate di Caniga e Li Punti, ad uso degli utenti iscritti e registrati al servizio internet. Inoltre, nella sala conferenze della Biblioteca Centrale, è possibile usufruire anche della connessione wi-fi di "Piazze in Rete", senza la necessità di effettuare una registrazione come utente del servizio Internet del Sistema Bibliotecario. Questo permette di venire incontro anche alle esigenze dei non iscritti che però partecipano alle iniziative organizzate all'interno della sala. Si tratta di un ulteriore arricchimento dell'offerta di servizi che permette l'accesso ad Internet, in modo autonomo e senza costi, a chiunque disponga di un computer portatile o di un altro dispositivo mobile (notebook, smartphone, tablet) dotato di connessione Wi-Fi. La Biblioteca si propone ancora una volta, in un momento di crisi, come una risorsa per i cittadini, in particolare quelli più deboli e in difficoltà con il lavoro.

L' Archivio Storico, come luogo della cultura e istituto culturale della rete civica, ha come missione la valorizzazione della memoria storica urbana.

In questo ambito, tanta parte è rappresentata dalla salvaguardia della storia dell'istituzione in cui si individua simbolicamente tutta la Città: il Comune, con i suoi apparati. Nel solco della tradizione degli studi sulla storia del Comune di Sassari introdotta dallo storico e archivista comunale Enrico Costa, l'Amministrazione ha individuato nell'Archivio Storico l'istituto deputato a perseguirne gli indirizzi di studio con azioni che diano testimonianza dell'evoluzione della storia amministrativa e dell'organizza-

zione del lavoro all'interno del Comune. Il volume curato da Paolo Cau *Palazzo Ducale. Politica, burocrazia e lavoro al Comune di Sassari in età liberale (1848-1914)* si inserisce a pieno titolo in questo filone di ricerca.

Un veicolo fondamentale di apertura verso l'esterno, in termini di valorizzazione del ruolo dell'Archivio Storico e di promozione della storia come elemento fondamentale di formazione, è stato rivestito dal confronto e la collaborazione scientifica con altri istituti e soggetti culturali - l'Università degli Studi di Sassari, la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, la SBAAS per la provincia di Sassari - nella prospettiva della valorizzazione dei forti legami storici che hanno favorito la mutazione di modelli istituzionali e l'osmosi di fenomeni culturali e sociali, come nelle attività avviate in occasione della ricorrenza del 700° anniversario degli Statuti Sassaresi la cui promulgazione data al 1316.

Nel suo complesso, il progetto sugli Statuti Sassaresi mira ad una fondamentale azione di tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza degli Statuti di Sassari attraverso la consultazione "dalla rete" e l'esposizione documentario/archeologica, che assolve alla finalità di presentare lo Statuto non come una sorta di un documento/monumento iconografico, per contestualizzarlo, anzi, all'interno dell'ambientazione di produzione cui ha dato origine.

Per l'occasione, ha preso corpo l'idea di sperimentare nuove forme di valorizzazione dello Statuto locale: tra queste, si inserisce il progetto di digitalizzazione dei due codici in pergamena dello statuto medievale conservati nell'Archivio Storico Comunale, che sono stati portati all'attenzione del grande pubblico del web in **formato digitale** attraverso l'impiego delle moderne tecnologie informatiche che ne facilitano l'accesso libero. La "liberalizzazione" degli Statuti Sassaresi si è svolta nel giorno del settecentesimo anniversario (28 ottobre 2016), con la presentazione del progetto di pubblicazione on line presso l'Archivio Storico Comunale di Sassari.

I manoscritti degli Statuti Sassaresi sono un campione fidato di bene culturale da digitalizzare: per rarità (anzi unicità) e per il particolare interesse che riveste per la ricerca.

Nell'occasione, tutti i materiali cartacei relativi agli Statuti Sassaresi sono stati resi visibili in una **mostra** storico-documentaria allestita presso l'Archivio Storico Comunale (28 ottobre-15 novembre 2016). A questa ha fatto seguito (18 novembre-31 dicembre 2016), negli stessi spazi, un'altra **mostra** più specificatamente dedicata ad illustrare il *mondo urbano* degli Statuti Sassaresi: cioè a dar conto dell'ordinamento politico, del tessuto sociale, della forma e delle condizioni di vita materiale nella città medievale, anche con l'esposizione di reperti frutto degli scavi archeologici condotti nel centro urbano della città negli ultimi decenni.

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.8 *Realizzare un'articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità*

Obiettivi operativi:

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Motivazione delle scelte

- Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;
- Migliorare gli standard qualitativi delle strutture comunali.

Finalità da conseguire

- *Incremento dell'attrattività culturale per potenziare l'offerta turistica;*
- *Aumento presenze turistiche nei musei;*
- *Aumento presenze di residenti nei musei.*

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

La città sta assumendo negli anni un ruolo sempre maggiore di centro di attrazione e di ricezione turistica. Per questo il Settore ha attivato le azioni necessarie alla definizione di strategie di destination management al fine di valorizzare il proprio patrimonio culturale e ambientale. Il Servizio ha curato l'informazione e l'accoglienza attraverso l'attività di front office svolto dall'Infosassari, l'ufficio di informazione turistica del Comune, l'aggiornamento e il potenziamento dei contenuti nelle pagine del sito TurismoSassari.

Cultura e ambiente sono un binomio inscindibile per uno sviluppo integrato del territorio, ricco di risorse ed eccellenze complementari che danno valore aggiunto all'offerta turistica del Comune di Sassari.

Il sistema ambientale della Nurra rappresenta una risorsa per il territorio anche dal punto di vista turistico. Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari. La valorizzazione dell'area dell'Argentiera è un obiettivo ancora oggi importante e da raggiungere.

Il sito TurismoSassari, i social network, saranno parte attiva per la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini e visitatori su quanto si può vedere e visitare. Entro il dicembre 2016 verrà stipulata la convenzione per la valorizzazione della sentieristica urbana, periurbana e del territorio comunale tra l'Amministrazione Comunale e il Club Alpino Italiano (CAI).

A ciò si aggiunge l'organizzazione e la promozione dei due grandi eventi cittadini: la Cavalcata Sarda e i Candelieri. Sono state realizzate azioni capaci di promuovere e arricchire un simile patrimonio e di offrire occasioni di crescita economica e di produttività, consolidando il legame tra tradizione e innovazione che la città di Sassari intende preservare.

A questo proposito, il Settore ha individuato quale obiettivo strategico e trasversale a tutte le attività realizzate nell'ambito della promozione turistica della città e del territorio la realizzazione di un sistema di informazione tecnologica attraverso azioni di promozione sul web e sui social network.

A tal fine sono state realizzate le seguenti azioni:

- ✓ l'elaborazione del marchio/logo "TurismoSassari", elemento fondamentale per rafforzare e riposizionare la brand image della città e il territorio in un'ottica di destinazione turistica;
- ✓ sono state definite e implementate modalità innovative per i servizi di informa-

zione e promozione turistica, grazie al supporto del sito web TurismoSassari;

- ✓ sono stati gestiti i rapporti e l'organizzazione interna con enti territoriali e operatori del comparto turistico.

Il Settore ha inteso sviluppare le attività di comunicazione via internet e di web marketing, nell'ambito delle quali si inquadra anche la creazione e il posizionamento di un'apposita strategia di comunicazione attraverso gli strumenti web 2.0.

Le azioni di internet destination marketing intraprese dal 2015, dopo un periodo di inattività dovute a motivi tecnici, sono state riattivate dal luglio 2016. Il Settore garantisce la pubblicazione di contenuti aggiornati sul sito TurismoSassari e sui profili Facebook e Instagram. Inoltre sono state intraprese azioni di Digital Public Relations per la promozione turistica attraverso blog, testate online e influencer, differenziate per target.

La comunicazione dell'offerta turistica fa leva sulla chiave motivazionale ed esperienziale, rivolta a far risaltare le specificità e le unicità del patrimonio turistico e culturale, dei progetti e delle attività ad esso riconducibili, in modo tale da comunicare nella maniera più efficace il valore aggiunto delle proposte.

La tradizione e il suo legame con la storia e l'identità di una comunità sono elementi essenziali per la sua crescita e per il suo sviluppo. Ciò può avvenire con la valorizzazione e la promozione di un patrimonio che è materiale e immateriale al tempo stesso. La Festa dei Candelieri è la massima espressione dell'identità e della cultura sassaresi, emblema del collegamento più profondo e forte della città con la propria storia, con la tradizione e la religiosità, un bene prezioso da tutelare, un'occasione d'eccezione per il prestigio e l'indotto, anche di natura economico-finanziaria, collegati all'evento e volti ad arricchire l'immagine di Sassari a livello internazionale. A tal fine l'Amministrazione Comunale, con il coinvolgimento di Enti, di Istituzioni e di Fondazioni ha proseguito nell'intento di dare valore all'evento e investire sulla costante e duratura valorizzazione della Festa, anche nell'ottica di preservare il prezioso riconoscimento da parte dell'Unesco quale "patrimonio culturale immateriale dell'Umanità", ottenuto nel 2013 unitamente alle analoghe "Feste delle macchine a spalla" di altre tre città italiane.

La Festa dei Candelieri di Sassari rappresenta l'anima più popolare della città di Sassari, è strettamente legata alla vita dei Gremi, alla religiosità e all'Amministrazione Comunale che è rivolta a garantirne la salvaguardia e la valorizzazione anche attraverso i vari eventi in cui si articola la Festa, che trova il suo apice nella Discesa dei Candelieri. È questo un momento di grande richiamo turistico sia regionale che nazionale e in questi anni si è lavorato per promuovere un incremento dei flussi turistici. Nuovo impulso verrà dato da un nuovo percorso museale che accompagnerà i cittadini e i visitatori in un viaggio all'interno della storia e del contesto sociale della Festa dei Candelieri. Il Palazzo della Frumentaria diverrà una sezione permanente dedicata al tema specifico. Attraverso un'esperienza virtuale offerta dalla comunicazione multimediale verrà espresso il valore immateriale della ricorrenza, in cui i codici espressivi, rappresentati da suoni, musicalità e movimenti, nonché il senso di appartenenza, la religiosità e la devozione popolare potranno essere meglio interiorizzati dal visitatore. Nella "costruzione" della sezione museale verranno coinvolti i cittadini, gli abitanti

del centro storico. Elemento essenziale di questa partecipazione sarà la raccolta delle testimonianze orali intorno al ciclo del lavoro e al ciclo della festa attraverso la procedura, ormai consolidata a livello scientifico, della video-intervista, una sorta di viaggio nella memoria dei Candelieri.

Il Settore inoltre cura l'organizzazione della Cavalcata Sarda, evento della primavera sassarese. Questa si differenzia dalle altre manifestazioni che si svolgono durante l'anno in tutta la Sardegna (S. Efisio, Il Redentore) per l'assenza di connotazione religiosa: la sfilata non ha carattere votivo, ma conserva la maestosità e la profondità della tradizione culturale sarda rappresentata da oltre 4.500 figuranti, vera espressione di una tradizione che trova le sue radici nel costume, nell'artigianato di qualità, nelle differenze culturali che trovano la loro espressione nei 350 comuni dell'isola. La Cavalcata Sarda si svolge ogni anno nella penultima domenica di maggio ed è un momento di grande richiamo turistico. La comunicazione realizzata in ambito sovralocale è stato strumento necessario per un richiamo turistico: le presenze registrate nel periodo di maggio negli ultimi anni confortano nel proseguire con maggiore attenzione in questo senso. Le azioni di comunicazione sono state attivate in ambito regionale, nazionale e internazionale su riviste, magazine, quotidiani locali, Flight Magazine, banner Internet (tra i quali la Nuova Sardegna, l'Unione Sarda), il sito istituzionale del Comune. Centomila brochure, ottocento manifesti, ottocento locandine, poster con diffusione in ambito regionale, comunicazione televisiva, comunicazione aeroportuale: di ambito regionale e nazionale.

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Le nuove tecnologie multimediali permettono di migliorare l'esperienza della visita attraverso la cosiddetta realtà aumentata, video e laser permettono di ricreare ambienti e dipinti, proiettando immagini e filmati uniti a suoni, che si rivelano al passaggio del visitatore rendendolo così protagonista e non più soggetto passivo della sua visita. Sassari ha intrapreso negli ultimi decenni un percorso di recupero della sua memoria storica, che ha riguardato il restauro dei più importanti palazzi storici e i lavori di rifacimento dei sotto servizi e delle pavimentazioni delle strade del centro storico e delle sue principali piazze che hanno permesso di portare alla luce parti della città che si ritenevano perdute per sempre. In particolare i lavori che hanno riguardato Piazza Castello hanno svelato i resti del Castello Aragonese, i cui sotterranei dell'avancorpo difensivo della fortezza sono ritornati alla luce a 132 anni dalla loro demolizione. I lavori hanno riportato alla luce cento metri di cunicoli del cosiddetto Barbacane: due piani di gallerie strette collegate da due scale a chiocciola scavate nella roccia e ampi tratti di mura. Le campagne di scavo degli ultimi dieci anni hanno riguardato diversi importanti contesti storici della città come Palazzo Ducale, sede del Comune e l'adiacente piazza Santa Caterina e dai ritrovamenti si è potuto aprire una delle sezioni museali a Palazzo Ducale: Le Stanze del Duca.

Questo patrimonio recentemente reso fruibile avrà nel Barbacane del Castello Aragonese un esempio di ciò che gli strumenti multimediali possono offrire al fine di proporre un'esperienza di visita innovativa e coinvolgente. Il progetto intende coinvolgere gli altri siti della Rete Culturale Thàmus. Il Settore ha predisposto le procedure di gara per la realizzazione di tali supporti che troverà attuazione nel corso del 2017.

Indirizzo strategico 3 AMMINISTRARE IL TERRITORIO PENSANDO AL
DOMANI: IL FUTURO E' SOSTENIBILE

Linea programmatica 3: LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO

Linea programmatica 5 SASSARI CITTÀ DEL LAVORO

Linea programmatica 7: L'AMBIENTE E L'ENERGIA SOSTENIBILE

Linea programmatica 11: LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Linea programmatica 12: LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.1 *Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio*

Obiettivi operativi: 3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per l'edilizia scolastica

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città;
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione;
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi.

Finalità da conseguire

- *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori;*
- *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente;*
- *promozione dello sviluppo del territorio attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione.*

3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni e il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

Settori coinvolti: Direzione Generale – Affari Generali, Trasparenza e Partecipazione

Si è svolta un'attività significativa per supportare il processo di condivisione istituzionale e la costruzione di un'idea progettuale di sviluppo locale territoriale, trasversale alle tematiche ritenute prioritarie dalle diverse amministrazioni comunali dell'Area Vasta, ora Rete Metropolitana, utilizzando il metodo della progettazione condivisa, in linea con la nuova programmazione europea 2014-2020.

Ciò di fatto costituisce l'occasione per aggiornare e rivisitare i documenti di pianificazione e programmazione strategica secondo una logica integrata e coerente. Il risultato atteso è una piattaforma di indirizzi, sia per una Intesa Istituzionale tra la Rete metropolitana e la Regione, in cui illustrare e affrontare insieme i temi più complessi e le emergenze, sia per una proposta progettuale operativa e finanziabile integrata, coesa e costituita da interventi puntuali, quale manifestazione di interesse per la partecipazione alla programmazione 2014-2020, a valere, pertanto, dei Fondi Strutturali europei, dei Fondi di Sviluppo e Coesione (ex FAS) e/o di altre risorse che si riterrà opportuno utilizzare. Il processo di formulazione della proposta progettuale è stato avviato ed è tuttora in progress.

A livello nazionale il Comune di Sassari ha assunto il Coordinamento Nazionale delle Città medie e piccole dell'ANCI - Consulta delle Città Strategiche. Nell'ambito di tale attività è stata avviata l'analisi delle diverse realtà territoriali, finalizzata a supportare una piattaforma operativa e di indirizzo che dovrà dar voce alle città medie all'interno dell'attuale architettura istituzionale italiana.

In particolare si vuol proporre una lista di criteri utili alla definizione degli ambiti omogenei e adeguati sulla base dei quali tracciare i perimetri delle nuove Province-Enti di Area Vasta – Rete Metropolitana, nonché gli ambiti ottimali per la gestione associata delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali in Unioni o convenzioni. Ciò comporta la selezione di un gruppo di Città pilota, tra cui, naturalmente, Sassari, che formino un campione rappresentativo dell'intero territorio nazionale e delle diverse situazioni esistenti dal punto di vista demografico, orografico, sociale, infrastrutturale ed economico. L'analisi delle funzioni, nonché la predisposizione di una griglia di criteri per l'individuazione di ambiti adeguati che rispondano all'esigenza di "integrazione funzionale" a svolgere le funzioni di area vasta anche in forme di gestione associata, costituiranno parte integrante della proposta di revisione della normativa in materia di gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni nella prospettiva della nuova architettura istituzionale.

L'ITI DI SASSARI

E' stato firmato l'Accordo di Programma il 23 maggio 2016 fra la RAS e il Comune di Sassari per l'attuazione degli Interventi Territoriali Integrati – ITI. A ciò si aggiunge

la formalizzazione della Convenzione fra la Regione Sardegna e il Comune di Sassari che ha assunto il ruolo di Autorità Urbana, attivato con la prima stesura del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) e primo cronoprogramma di spesa.

La Regione Sardegna aveva infatti avviato il metodo dell'approccio partecipativo nella costruzione dei piani operativi regionali (POR) dei Fondi per lo Sviluppo e l'Investimento Europei (SIE), quindi dei diversi Fondi Strutturali tra loro integrati.

Nell'ambito di tale processo è stato scelto lo strumento specifico da implementare nella programmazione europea 2014-2020 per lo sviluppo urbano, cioè quello degli Interventi Territoriali Integrati (ITI).

Il Comune di Sassari ha pertanto elaborato e proposto un proprio ITI, che contiene le priorità strategiche espresse dal partenariato locale, secondo un meccanismo di coinvolgimento "a cascata", in cui la città ha condotto un proprio approccio partecipativo, raccogliendo le esigenze e le idee dei portatori di interesse locale per poi dialogare con le istituzioni regionali e nazionali. Il lavoro è stato sviluppato prestando grande attenzione agli undici obiettivi tematici individuati dalla Commissione Europea nella Proposta di Regolamento Recante Disposizioni Comunitarie (RRDC, art.9), alla base dell'Accordo di Partenariato sottoscritto fra l'Italia e l'UE.

Gli ITI devono essere concentrati in una porzione di territorio ben delineato all'interno della Città. E' stato scelto, pertanto, l'area di San Donato, Sant'Apollinare e Valle del Rosello, connotata da diverse criticità dal punto di vista sociale ed economico, per il quale è stato studiato un programma fortemente integrato e coeso di interventi materiali e immateriali, che hanno l'obiettivo di rigenerare i suddetti quartieri, dalla radicata connotazione storica e identitaria, oggi "povera", ma ancora ricca di potenzialità sulle quali far leva per poter far "decollare" lo sviluppo locale.

L'Accordo di Programma include un quadro finanziario complessivo di €14.348.000 (di cui un milione di premialità) costituito dalle seguenti 6 AZIONI ITI:

- ✓ *Azione 1* "Promuovere l'innovazione sociale attraverso iniziative flessibili e multidimensionali in grado di prevenire il disagio e sostenere l'autonomia e l'inclusione sociale": €1.468.000
- ✓ *Azione 2* "Rigenerazione del vecchio Mercato Civico": € 6.180.000
- ✓ *Azione 3* "Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione urbana e sociale dell'area di San Donato": € 3.445.000
- ✓ *Azione 4* "Riqualificazione e valorizzazione della valle del Rosello a servizio del quartiere di San Donato attraverso interventi integrati di tutela ambientale e di inclusione sociale": €1.215.000
- ✓ *Azione 5* "Cultura d'impresa e inclusione attiva": € 890.000
- ✓ *Azione 6* "Processo Partecipativo": € 150.000

ALTRE ATTIVITA' per rafforzare il dialogo interistituzionale e l'attrazione di risorse finanziarie

Le attività hanno riguardato il supporto operativo ai seguenti progetti.

- ✓ Bando "**Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate**" - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15

ottobre 2015 – presentata proposta progettuale di € 2.000.000, pari all'importo massimo concedibile;

- ✓ Bando **“Finanziamento di Programmi Integrati e Piani di Riqualificazione Urbana** – L.R. 29/1998 – Deliberazione G.R. n.40/9 del 7.8.2015, presentata proposta progettuale di € 291.660;
- ✓ Bando nazionale **“Periferie Urbane Degradate”** - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016
- ✓ **Primo Avviso del Programma di Cooperazione Interregionale “Interreg Marittimo-IT FR-Maritime”** 2014-2020 - proposte progettuali **“Tourismart”**, **“Adapt”**, **“LESS-IAS - ImpLEmenting a croSS-border Parks network to control Invasive Alien Species ”** e **“Micro - Collaborative HUB”**; Nello specifico: Tourismart, per la promozione e l'innovazione del sistema turistico attraverso il coinvolgimento delle PMI (Asse 1 POR- FESR 2014-2020) budget complessivo di € 1.851.832,50; Adapt nell'ambito dell'Asse 2 "mitigazione e adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici", insieme all'ANCI Toscana, Comune di Livorno, Comune di Rosignano Marittimo, CISPELTS Toscana, Comune di Alghero, Comune di Oristano, La Spezia, Savona, Vado Ligure, Bastia, Ajaccio e Var, con un budget di € 4.256.051,50; Less-Las, finalizzato a contrastare il problema delle specie invasive e aumentare la consapevolezza dei territori, per un budget di € 2.280.781,61; Micro Collaborative HUB, capofila il Comune di Stintino, per il rafforzamento competitivo del turismo innovativo ed ecosostenibile, il Comune di Sassari ha partecipato localmente tramite un Protocollo d'Intesa.
- ✓ **Iniziativa UIA** (Urban Initiative Actions) 2014-2020 (Commissione Europea - DG Politiche Urbane e Regionali), per sostenere azioni innovative nel campo dello sviluppo urbano sostenibile dirette ad identificare e sperimentare nuove soluzioni di rilevanza comunitaria (art. 8 Reg. UE 1301/2013). Il progetto, con un budget di € 3.442,550, vede Sassari capofila, in partnership con il Comune di Alghero, di Porto Torres e con l'Università degli Studi di Sassari
- ✓ **Piano Integrato di Sviluppo Urbano – PISU - La Città che si muove**, progetto di riqualificazione urbana, inviato in Regione per partecipare alla manifestazione di interesse per i fondi Jessica, che prevede di rivitalizzare e potenziare, nei principali quartieri della città, i luoghi che hanno un ruolo importante nelle tematiche della salute, del benessere e dello sport. In particolare gli interventi riguarderanno 4 aree sportive polivalenti della città per un totale di € 6.210.000
- ✓ **Sassari Scuola dei Candelieri Scuola dei Saperi – MIUR e MIBACT**, progetto pilota proposto dal Comune ai due Ministeri, che hanno siglato un'intesa per promuovere progetti culturali in ambito scolastico. Destinato agli studenti provenienti dalle classi terze, quarte e quinte di alcuni istituti di istruzione secondaria superiore, si inquadra nel processo di riqualificazione socio-economica del centro storico di Sassari attraverso 4 percorsi, teorici e pratici, finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato alla Festa dei Candelieri. Il Ministero ha valutato positivamente il progetto e sta predisponendo il quadro finanziario da destinare ai comuni

pilota selezionati.

Inoltre, a supporto di un processo informativo che riguarda le novità contenute nell'Agenda 2014-2020, sono stati elaborati e diffusi numerosi dossier sui programmi a gestione diretta, su quelli a gestione indiretta e sulle politiche che si intendono adottare sia livello nazionale che locale per lo sviluppo economico e sociale, a cui hanno seguito numerosi incontri intersettoriali, interni all'ente e pubblici. Le attività svolte hanno riguardato direttamente, o contribuito in parte, al quadro complessivo dei finanziamenti attualmente in essere presso l'Ente.

La rete metropolitana

L'istituzione della Rete Metropolitana del Nord Sardegna ha richiesto un'attività di supporto al Segretario, da parte del Settore Affari Generali Trasparenza e Partecipazione, per la costituzione e i primi necessari adempimenti quali: realizzazione logo per intestazione stampati e carta intestata, con il supporto della Direzione generale, predisposizione nuovi stampati per la redazione delle deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta, predisposizione registri cronologici per le deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta e relativa tenuta e conservazione. Ancora, redazione degli atti deliberativi, iscrizione nel registro cronologico, pubblicazione all'albo elettronico del Comune di Sassari e presa d'atto dell'esecutività degli stessi, archiviazione e conservazione degli originali degli atti.

Tra le attività di supporto di maggiore rilievo si segnalano: la collaborazione con i soggetti preposti alla redazione dello Statuto della Rete, attività, questa, che si è protratta per diverse settimane, comportando anche la partecipazione ai frequenti incontri tenuti al riguardo dai segretari dei Comuni della Rete; l'attività di stesura e estensione degli atti e provvedimenti necessari per i primi adempimenti della Rete; il supporto nell'attività di stipulazione dell'Atto Costitutivo; l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari relativi alla pubblicazione sul Buras dello Statuto della Rete; l'ausilio e supporto nella attività di assistenza amministrativa all'Assemblea dei Sindaci della Rete.

Tra le altre attività di supporto al Segretario si segnalano: convocazione degli incontri periodici fra i segretari comunali; corrispondenza con i rappresentanti degli altri Enti coinvolti, attività preliminare alla seduta di insediamento, archiviazione degli atti e provvedimenti finora adottati. E' in fase di preparazione e studio, in collaborazione con la Redazione Internet, la realizzazione del Sito Internet della Rete Metropolitana.

Alle attività descritte è dedicato alternativamente un funzionario, fatte salve le attività legate ai compiti di istituto. Si evidenzia che il crescendo di adempimenti necessari riferiti all'ultimo trimestre hanno richiesto la collaborazione quasi quotidiana. In precedenza, la realizzazione dello Statuto, ha comportato l'utilizzo di diverse giornate lavorative, talvolta anche al di fuori del normale orario lavorativo.

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

Settori coinvolti: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata

Il nuovo Regolamento edilizio

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 26.07.2016 è stato adottato il nuovo Regolamento edilizio comunale di cui all'allegato F) del PUC.

L'adozione di questo documento di fondamentale importanza per la gestione del territorio comunale, costituisce la fase conclusiva di un lungo e complesso lavoro di studio che ha richiesto il coinvolgimento di diversi soggetti che operano nell'ambito dell'edilizia.

In linea con i più recenti indirizzi in tema di partecipazione all'iter procedimentale, la proposta della nuova regolamentazione edilizia è stata preceduta da un processo di consultazione che ha visto coinvolte le competenze professionali cittadine, costituite dalla Sovrintendenza per i beni architettonici, la Consulta delle costruzioni della Provincia di Sassari (ANCE – ANAEPA – ANIEM – CNA Costruzioni – AGCI Costruzioni – FILCA Cisl – FENEAL Uil), gli Ordini e Collegi professionali i quali, in varia forma e misura, hanno presentato le loro osservazioni e fornito un significativo contributo alla stesura del testo finale. Lo schema definitivo è stato infine sottoposto all'attenzione degli Ordini professionali interessati, che ne hanno condiviso ampiamente i contenuti.

Costituendo detto Regolamento, variante al PUC, ai sensi dell'articolo 20 della L. R. 45/1989 dovrà a ciò seguire l'iter procedimentale per l'adozione definitiva.

Delibera "Zone F "

Con deliberazione di Consiglio comunale N. 3853 del 10 ottobre 2016 è stato approvato lo *"Studio preliminare redatto ai sensi dell'art.52 delle N.T.A. del P.U.C. delle macroaree per l'individuazione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e di ulteriori eventuali criticità presenti all'interno degli ambiti di localizzazione delle nuove Zone "F4"*.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUC (NTA), all'articolo 49, individuano gli ambiti delle strutture turistiche - ZONA "F": gli obiettivi del PUC per dette zone, conformemente a quanto richiesto dal PPR, riguardano la riqualificazione e la valorizzazione degli insediamenti turistici esistenti, nonché i nuovi insediamenti turistici per la rivitalizzazione e valorizzazione di quelli residenziali localizzati prevalentemente nelle borgate. L'approvazione di tale Studio costituisce la conclusione della prima fase dell'iter procedimentale volto all'individuazione puntuale delle nuove ZONE F4. La fase successiva riguarderà la pubblicazione di un avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici del settore, interessati alla presentazione di un progetto-pilota per l'Ambito "Porto Palmas-Argentiera e Platamona", comprendente un'offerta turistico-alberghiera che risulti sostenibile sia da un punto di vista economico finanziario, sia e soprattutto, da un punto di vista urbanistico-edilizio e paesaggistico ambientale.

Piano utilizzo litorali (PUL)

Un documento di fondamentale importanza tra gli strumenti di attuazione del Piano urbanistico comunale, è rappresentato sicuramente dal Piano per l'utilizzo dei litorali. Il PUL rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione del PPR, di indirizzo per la gestione del demanio marittimo che contribuisce alla tutela ambientale e paesaggistica in quanto rende fruibile in senso ampio, non solo spaziale ma anche temporale, la costa da parte degli abitanti e dei turisti, creando le condizioni per nuovi investimenti e iniziative legate al turismo. Nel corso del 2016 sono stati redatti i documenti previsti dalle Linee Guida approvate dalla RAS ("Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Utilizzo dei Litorali (PUL) con finalità turistico-ricreativa") e il PUL è stato portato a conclusione.

Pertanto in data 28 dicembre 2016 è stata inserita la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2016/5607 di adozione preliminare ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n. 45/89.

Il PUL, con oltre 120 allegati (e solo da ciò se ne deduce la complessità del lavoro svolto), una volta adottato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 22 delle Linee Guida recante "*Procedura di adozione e approvazione del Piano di Utilizzazione dei Litorali*", dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale della Pianificazione e Vigilanza Urbanistica e alla Direzione Generale degli Enti Locali per le osservazioni e valutazioni di competenza. La stessa delibera di adozione preliminare e i relativi allegati, saranno depositati presso la segreteria comunale e pubblicato sul sito web istituzionale; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante l'affissione di manifesti e mediante la pubblicazione di idoneo avviso presso l'albo pretorio online del Comune, nella pagina iniziale del sito web istituzionale e nel BURAS; entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAS, chiunque potrà prendere visione del documento e presentare proprie osservazioni in forma scritta; il Consiglio comunale accoglierà o respingerà le osservazioni presentate, con parere motivato e, tenuto conto di esse, delibererà l'approvazione definitiva.

Piano particolareggiato Centro storico "Città murata".

In sede di adeguamento dello strumento urbanistico alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale, la c.d. Città murata – unitamente ad altre porzioni di territorio comunale - risulta essere ricompresa nel "tessuto di antica e prima formazione" di cui all'art. 52 delle NTA del Piano Paesaggistico. A seguito dell'entrata in vigore della recente L. R. n. 8/2015 sono state previste altre tipologie di intervento edilizio realizzabili in assenza di piano particolareggiato ed è stata pertanto ravvisata la necessità di identificare i cambiamenti intervenuti, dal punto di vista fisico, a seguito delle operazioni edilizie realizzate, nonché effettuare una nuova analisi del degrado e del patrimonio edilizio occupato e non, anche in termini di modalità di utilizzo. Sulla base dell'individuazione della c.d. "Città murata" come parte del centro matrice e sulla base delle sopravvenute norme regionali di cui sopra, si è reso necessario armonizzare i "vecchi" piani particolareggiati, adeguandoli alle prescrizioni del nuovo strumento di pianificazione generale mediante l'elaborazione di un unico piano particolareggiato del Centro storico avente prescrizioni normative

omogenee.

Nel corso del 2016 si è lavorato quindi intensamente per portare a termine questo ulteriore importante obiettivo strategico, mediante la redazione dei documenti e degli elaborati necessari.

Pertanto in data 23.12.2016 è stata inserita la proposta di deliberazione del C.C. n. 2016/5520 di adozione ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. n. 45/89.

Il Piano particolareggiato del Centro storico, con quasi 200 allegati (e solo da ciò se ne deduce la complessità del lavoro svolto), una volta adottato dal Consiglio comunale, dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale della Pianificazione e Vigilanza Urbanistica e alla Direzione Generale degli Enti Locali per le osservazioni e valutazioni di competenza. La stessa delibera di adozione e i relativi allegati, saranno depositati presso la segreteria comunale e pubblicato sul sito web istituzionale; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante l'affissione di manifesti e mediante la pubblicazione di idoneo avviso presso l'albo pretorio online del Comune, nella pagina iniziale del sito web istituzionale e nel BURAS; entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAS, chiunque può prendere visione del documento e presentare proprie osservazioni in forma scritta; il Consiglio comunale accoglierà o respingerà le osservazioni presentate, con parere motivato e, tenuto conto di esse, delibererà l'approvazione definitiva.

Piano particolareggiato di Tottubella e Piano particolareggiato del Sacro Cuore

Durante il periodo preso in considerazione, è proseguita l'attività di redazione per la revisione e rivisitazione di altri due importanti piani particolareggiati, di integrazione e completamenti di quelli già adottati nella fase antecedente al PUC attualmente in vigore: il P.P. di Tottubella e quello relativo alla zona del Sacro Cuore.

"Centro matrice proposto"

A seguito della Deliberazione di Consiglio comunale approvata sul finire dell'anno 2015 (la n° 287 del 17 novembre), è stato avviato il processo di ri-copianificazione dei beni ex art. 49 comma 1 e 2 della Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per le aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale. Detto processo di ri-copianificazione è proseguito nel corso del 2016 ed è ancora in corso. Gli uffici sono particolarmente impegnati nel voler concludere il percorso, di guisa che si possa successivamente procedere alla predisposizione della variante allo strumento urbanistico.

Protocollo d'intesa Comune VVFF

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 2016/4176 del 25 ottobre, si è preso atto del Protocollo d'intesa tra il Comune di Sassari e il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Sassari.

E' stato sottoscritto dalle parti apposito protocollo per mezzo del quale sono state attivate modalità di collaborazione in virtù delle quali il Comune si impegna a dare in comodato d'uso un'area idonea allo scopo di insediarvi la nuova sede centrale in sostituzione di quella attualmente sita in Piazza Conte di Moriana, di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Sassari e quindi, alla predisposizione della

variante urbanistica per la riclassificazione dell'area in questione.

Variante alle N.T.A. del PUC (sottozona G5.1.1)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 2016/4190 del 26 ottobre 2016, è stata adottata in via preliminare la variante alle N.T.A. del P.U.C. (Sottozona G5.1.1) per l'intervento di realizzazione di un deposito ferroviario per la manutenzione di automotrici diesel elettriche bm4/8 stadler. La variante predisposta a seguito di richiesta della Società A.R.S.T. S.p.A., è finalizzata all'ottenimento di un permesso di costruire diretto, per la realizzazione del suindicato intervento, in luogo della predisposizione di apposito piano urbanistico attuativo. Trattandosi di intervento di interesse pubblico, tale variante potrà essere attuata secondo la procedura di cui all'art. 20 della legge regionale 45/89, come modificato dall'art. 18 della L.R. 08/2015, e di cui all'art. 1, comma 2, della L.R. 32/1996 (accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche).

Schema di convenzione di lottizzazione – tipo

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 2 febbraio 2016, è stato approvato lo schema di convenzione di lottizzazione-tipo.

Secondo le previsioni di cui all'articolo 7 delle norme tecniche di attuazione del PUC, per l'attuazione del suddetto atto di pianificazione territoriale sono previsti diversi strumenti attuativi, ognuno dei quali da utilizzare in relazione alle diverse finalità che si intendono perseguire. Tra questi, assumono rilievo i piani di lottizzazione convenzionata a scopo edilizio di iniziativa privata che, secondo la disciplina contenuta nell'articolo 38 del Regolamento Edilizio, costituiscono lo strumento urbanistico "tendente a dotare le zone del territorio comunale destinate ad insediamenti residenziali e produttivi delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria e che, indipendentemente dal frazionamento del suolo e dal numero dei proprietari interessati, preveda l'insediamento (anche in diverse fasi attuative) di qualsiasi manufatto od attività comportanti trasformazioni di carattere edilizio od urbanistico del territorio medesimo".

Sportello SUE

Con Determinazione dirigenziale del 12.09.2016 è stata disposta l'attivazione dello Sportello unico per l'Edilizia e sono stati definiti gli indirizzi operativi.

lo Sportello è considerato unico punto di accesso per i privati interessati, in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, al fine di dare una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte.

Pertanto, a decorrere dalla data del 01 novembre 2016 tutte le nuove istanze e le relative comunicazioni aventi ad oggetto l'attivazione di interventi edilizi dovranno essere rivolte al SUE di questo Comune, esclusivamente in modalità telematica attraverso l'utilizzo del Portale telematico Regionale disponibile all'indirizzo <http://www.sardegناسue.it>, utilizzando la modulistica unica approvata dalla Regione e scaricabile dal suddetto sito. Potranno essere presentate in modalità cartacea solo le pratiche che non necessitano di elaborati o asseverazioni tecniche e/o professionali

(es. CIL).

Il passaggio definitivo allo Sportello unico ha rappresentato per questo Settore e per l'Ente, il raggiungimento di un importante obiettivo, inserendosi nel contesto di un processo di semplificazione amministrativa e di *favor* per i cittadini.

Adeguamento agli interventi del Legislatore.

Altri impegni che hanno coinvolto notevolmente il personale del Settore, sono legati alle continue modifiche introdotte in materia. Numerose e di non poco conto sono le mutamenti introdotti nell'ultimo anno dopo le novità inserite dai Decreti "Scia 1" (Dlgs 126/2016) e "Scia 2" (Dlgs 222/2016). Oltre alla SCIA, i due decreti hanno modificato anche il panorama dei titoli abilitativi richiesti per i lavori, impostando una diversa visione del sistema istruttorio e un differente *modus operandi* che si è concretizzato attraverso la sostituzione della vecchia concessione edilizia (o comunque denominata) con il permesso di costruire e l'introduzione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), in sostituzione della gran parte dei precedenti titoli abilitativi, compresi alcuni che rientravano precedentemente nella vecchia concessione edilizia.

I decreti Scia 1 e Scia 2 attuano la riforma della Pubblica Amministrazione avviata dal Ministro Maria Anna Madia (Legge 124/2015).

Nel mese di giugno 2016 è stato adottato il decreto "Scia 1", che ha dettato i principi per l'adozione dei moduli unificati e standardizzati. Moduli che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti delle istanze, le procedure e i documenti da allegare.

A novembre dello stesso anno, il decreto "Scia 2" ha modificato il Testo unico dell'edilizia (Dpr 380/2001) eliminando la Denuncia di inizio attività (Dia) e la Comunicazione di inizio lavori (Cil), lasciando cinque procedure edilizie principali: attività di edilizia libera, Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), Segnalazione certificata di inizio attività (Scia), permesso di costruire e Scia alternativa al permesso di costruire. Il decreto ha previsto inoltre l'adozione, entro il 9 febbraio 2017, del glossario unico delle principali opere edilizie e delle categorie d'intervento a cui appartengono, che sarà facilmente consultabile anche dai non addetti ai lavori.

Si ritiene opportuno evidenziare come il Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata, in anticipo rispetto alle prescrizioni di legge, abbia provveduto già da tempo a recepire tale Glossario tramite con il nuovo Regolamento edilizio, il cui testo adottato in via preliminare dal Consiglio comunale nella seduta del 26.07.2016, contiene apposito Allegato.

Si fa presente inoltre che, per quanto riguarda in modo specifico l'ambito normativo regionale, la Regione Sardegna ha già predisposto il testo relativo alla nuova legge inerente la "Disciplina generale per il governo del territorio".

Nelle trasformazioni del modo di intendere e concepire il nuovo sistema procedimentale, viene affermato un processo di evoluzione politico-sociale e giuridico-normativo, nel quale viene riconosciuta la centralità del cittadino, visto come cliente, utente, fruitore dell'azione della pubblica amministrazione.

Ciò ha comportato un ulteriore sforzo a carico degli uffici già peraltro piuttosto "saturi" a fronte della notevole attività istruttorio ordinaria. Infatti, il diverso

approccio procedimentale ha impresso una svolta decisiva cui gli operatori hanno dovuto immediatamente adeguarsi.

Modulistica

A seguito delle numerose e continue modifiche impresse sia dal legislatore nazionale che da quello regionale, gli uffici sono costantemente impegnati nell'attività di adeguamento della modulistica da mettere a disposizione degli utenti.

Istruttorie PAI

Adempimenti ex Legge regionale n° 33 del 15 dicembre 2014 “*Norme di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo*”.

Pur nella difficoltà di gestione con le scarse risorse a disposizione, il Settore ha concluso il periodo di start-up inerente la gestione delle pratiche PAI. Infatti, nel corso del periodo preso in considerazione può dirsi esaurito l'arretrato ereditato dalla Regione a seguito del trasferimento delle relative competenze in materia.

Controllo edilizio

Nel corso degli ultimi anni si assiste ad un incremento costante del numero degli esposti, segno evidente di un'attenzione sempre crescente dei cittadini al rispetto della legalità e della tutela del territorio comunale. In aumento anche – di conseguenza - le segnalazioni e una più stretta collaborazione con altri Corpi di controllo quali, NOE, NAS, Corpo forestale.

Altre attività

Il Settore ha garantito tutte le altre attività peculiari che sono previste dalla missione, tra cui:

Partecipazione alla pianificazione urbanistica e territoriale di livello sovracomunale;	Gestione della cartografia comunale;
Gestione competenze delegate dalla Regione Autonoma Sardegna in materia di tutela paesaggistica;	Gestione dei beni del demanio marittimo per finalità turistico ricreative ex L.R. 9/2006;
Indizione e convocazione delle conferenze di servizi per i procedimenti disciplinati dal DPR 380/2001 (T.U. Edilizia);	Cura gli accertamenti preventivi sulle attività di edilizia e predispone gli atti e i provvedimenti sanzionatori;
Verifica sulla regolarità del computo degli oneri concessori relativi ai procedimenti con componente edilizia; Gestione delle pratiche di sanatoria riferite alle norme sul condono edilizio disciplinate dalle leggi n° 47/85, n° 724/94 e n° 326/03 e la relativa normativa regionale.	Gestione dell'attività concernete la vigilanza del territorio al fine di contrastare l'abusivismo edilizio, e redazione di relazioni di accertamento, come previsto dal Titolo IV, capo I del D.P.R. 380/01;

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per edilizia scolastica

Settori coinvolti: Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale

EDIFICI SCOLASTICI:

Piano Straordinario di edilizia scolastica Iscol@-Programma Asse I.

Relativamente a tale intervento denominato "Scuole del nuovo millennio", che prevede la realizzazione di un polo scolastico nella Regione di Ottava, è stato pubblicato il Bando per il concorso di progettazione, con scadenza delle domande al 28/02/2017.

Piano Straordinario di edilizia scolastica Iscol@-Programma Asse II.

Nell'ambito di tale intervento, a seguito dell'espletamento delle dodici procedure di gara per l'individuazione delle imprese cui affidare i lavori avvenuto alla fine del 2015, durante il 2016 si è proceduto all'espletamento degli adempimenti conseguenti (controlli, aggiudicazione definitiva) e, partendo dal mese di giugno, sono stati avviati i previsti interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata nei seguenti edifici scolastici:

- Istituto Comprensivo Monte Rosello Alto – Scuola secondaria di 1° grado via Ogliastro, 39;
- Istituto Comprensivo media 2 + agro – scuola secondaria di 1° grado corso Margherita di Savoia”;
- Istituto Comprensivo Monte Rosello Alto – scuola dell'infanzia via Manzoni” ;
- Istituto Comprensivo media 10+ borgate – scuola secondaria di 1° grado via Cedrino” ;
- Istituto Comprensivo Monte Rosello Alto – scuola primaria via Bottego” ;
- Istituto Comprensivo Li Punti – scuola dell'infanzia via Camboni” ;
- Istituto Comprensivo San Donato – scuola primaria e dell'infanzia via Artiglierie”;
- Secondo Circolo Didattico scuola primaria e dell'infanzia via Enrico Costa;
- Decimo Circolo Didattico scuola primaria via De Carolis ;
- Scuola media n° 5-12 - “Brigata Sassari-Biasi” scuola secondaria di 1° grado via Gorizia;
- Istituto Comprensivo “Monte Rosello Alto” scuola primaria e dell'infanzia via A.Manzoni, 1/A;
- Intervento di riqualificazione scuola infanzia Piazza Sacro Cuore, Istituto comprensivo "Monte Rosello Basso" .

Ad oggi risultano completati quattro interventi e si prevede che ne possano essere ultimati altri quattro entro il 31 dicembre p.v..

Altri interventi

Oltre al piano Iscol@ Asse I e II, si ritiene inoltre opportuno relazionare sullo stato di attuazione di due ulteriori interventi.

Messa a norma e agibilità nidi comunali. Dopo aver effettuato diversi interventi di

adeguamento (revisione impianto elettrico, integrazione illuminazione interna, rifacimento illuminazione esterna, realizzazione impianti di rilevazione ed allarme incendio, ecc.) dei fabbricati comunali ospitanti le attività dei nidi d'infanzia ubicati nelle vie Madrid, De Carolis, Berlinguer, si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale ed è stata avviata l'attività per ottenere le certificazioni necessarie all'ottenimento del certificato di agibilità.

Relativamente ai lavori del nido di Via Barbagia/Sulcis è stata approvata la perizia di variante e saranno pertanto ultimati i lavori nel primo trimestre 2017.

Per quanto riguarda l'asilo di Via Pascoli, è stato approvato il progetto esecutivo e nel 2017 verrà espletata la procedura di gara.

Completamento, attivazione e gestione asilo nido di Li Punti Nuovo. In relazione ai lavori di completamento del nido d'infanzia ubicato nel quartiere di Li Punti tra le vie Vincenzo Onida ed Ettore Manca di Mores, è stato necessario stralciare dal progetto preliminare del più ampio intervento la realizzazione della recinzione, dividendo l'intervento in due lotti per i quali è stata avviata la progettazione definitiva – esecutiva. Corre l'obbligo di precisare che il procedimento si è rilevato particolarmente complesso ed è stato sospeso due volte per la mancanza di risorse finanziarie.

IMPIANTI SPORTIVI.

Nell'ambito della Riqualificazione della pista di atletica dello Stadio dei Pini “ Tonino Siddi”, durante il 2016 sono stati avviati e gestiti i lavori inerenti tale intervento per cui era prevista una spesa di circa € 350.000.00 relativa ad un finanziamento di €550.000.00 (di cui € 500.000.00 FSC della RAS e € 50'000.00 fondi comunali). L'ultimazione dei lavori è avvenuta come previsto nel mese di novembre e come previsto, sono state avviate le procedure di collaudo da parte della FIDAL attualmente in atto. Occorre evidenziare che durante il 2016 il Settore ha ottenuto dalla RAS l'ulteriore finanziamento di €. 50'000.00 per arredi sportivi, per l'acquisizione dei quali è stata avviata e conclusa la procedura di fornitura sul MEPA ed attualmente sono in fase di consegna.

Per quanto riguarda l'ulteriore importante programma dell'Amministrazione Comunale concernente la riqualificazione urbana dei centri polifunzionali “Palaserrademigni” , “Carbonazzi”, “Latte Dolce”, “Monte Rosello” attraverso i fondi JESSICA, durante il 2016 sono stati acquisiti gli Studi di fattibilità tecnico-economica (progetti preliminari) al fine di attivare l'iter di approvazione del mutuo e, successivamente, in adeguamento al D.lgs. n° 50/2016 è stato necessario acquisire i c.d. Progetti di fattibilità tecnica ed economica, che sono stati approvati tra il mese di novembre ed il mese di dicembre.

Tali progetti riguardano 4 distinte aree cittadine:

- Intervento di riqualificazione urbana del centro sportivo polifunzionale “**Palasport Palaserrademigni**” (importo mutuo €. 4'300'000.00);
- Intervento di riqualificazione urbana del centro sportivo polifunzionale

“Carbonazzi” (importo mutuo €. 600'000.00);

- Intervento di riqualificazione urbana del centro sportivo polifunzionale “Latte Dolce” (importo mutuo €. 560'000.00);
- Intervento di riqualificazione urbana del quartiere “Monte Rosello” (importo mutuo €. 750'000.00).

BENI CULTURALI E COMPLESSI MONUMENTALI

Nell'ambito dei lavori inerenti i locali ex Tipografia Chiarella è stata deliberata una variazione di bilancio per completare l'ingresso da Via del Carmelo, abbattere le barriere architettoniche e l'impianto di illuminazione. L'intervento in programma per il 2017, consentirà di utilizzare la struttura a beneficio della collettività per mostre e/o eventi.

Relativamente al restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Mattatoio i lavori sono stati pressochè conclusi. Problemi di natura economica dell'impresa ne hanno fortemente condizionato la conclusione. Per quanto concerne gli allestimenti interni e gli arredi è stata espletata la relativa procedura di gara.

L'intervento di completamento del distretto della musica e della creatività mediante la realizzazione del parcheggio, risulta ancora in corso e sono stati contabilizzati il 45% dei lavori. Al riguardo occorre precisare che il ritardo nell'esecuzione dei lavori, oltre che determinato da problemi interni all'impresa appaltatrice, è stato aggravato dal ritardo nei pagamenti dei SAL da parte dell'Amministrazione Comunale, derivante dalla mancanza di disponibilità di cassa.

Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'ex Cinema Astra ed in particolare la realizzazione della cabina di trasformazione elettrica a servizio della struttura, i lavori sono stati aggiudicati e sono stati consegnati sotto riserva di legge.

ALTRE AREE E STRUTTURE .

Nell'ambito dell'intervento relativo alla **manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'impianto antincendio e l'ottenimento del certificato prevenzione incendi dell'Ostello della Gioventù all'Argentiera**, è stata espletata la gara e sono stati avviati i lavori.

Per quanto riguarda **i lavori di completamento della Piazza Bande (Sant'Orsola Nord)**, è stata necessario approvare una variante che ha reso disponibili le risorse per un progetto complementare che prevede la realizzazione di un campo di basket e pallavolo. I lavori di completamento sono stati eseguiti al 90%.

Relativamente ai **lavori di recupero urbano della Piazza Paolo Dettori**, è stata indetta la procedura di gara ed inviata la documentazione al Settore Appalti e contratti.

Gli Interventi strutturali integrati (ITI) “Sassari Storica” prevedono la riqualificazione urbana dell'area di San Donato, (con particolare riferimento al Mercato Civico, la Scuola di Sant'Apollinare, la Frumentaria ed il Daziario), attraverso le seguenti azioni:

Azione 1: Punto di salute della Comunità per il benessere dei soggetti fragili **per un importo di € 58.000,00;**

Azione 2: Recupero e rifunzionalizzazione del vecchio mercato **per un importo di €5.880.000;**

Azione 3: Recupero e riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto daziario e dell'ex Scuola di Sant'Apollinare **per un importo di € 3.445.000.**

Relativamente a tali interventi, è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione Sardegna e l'Ente ed è stato redatto il Documento preliminare alla progettazione.

Durante il 2016 è stata conclusa la fase di acquisizione dei pareri e nulla osta degli Enti terzi (VV.FF., ASL; Consorzio Industriale Provinciale di Sassari) coinvolti nel procedimento relativo ai **lavori del Nuovo Mattatoio consortile nella Z.I. di Truncu Reale – Completamento funzionale.** Tali documenti sono stati inviati alla Ditta aggiudicataria dell'appalto integrato al fine di richiedere l'adeguamento del progetto definitivo presentato in fase di gara. Il progetto adeguato è stato acquisito dall'Amministrazione nel mese di settembre 2016. Allo stato attuale è stata nominata la Commissione di verifica del progetto definitivo come stabilito dall'art. 26 – comma 6, lett. c) del D.lgs n° 50/2016 (sostitutivo del previgente art. 112 del d.lgs. n° 163/2006) al fine di proseguire l'iter di validazione del progetto stesso, alla trasmissione alla Giunta Comunale per l'approvazione e quindi alla stipula del contratto con la ditta aggiudicataria.

Relativamente all'intervento avente ad oggetto **il recupero degli alloggi comunali nel quartiere di Monte Rosello – via Anglona c.d. "Casette in Canada"**, nel mese di giugno è stata approvata una perizia di variante che consentire di completare 60 unità anziché 62. Inoltre, poiché l'impresa aveva presentato riserve per circa € 310.000,00, dopo lunga trattativa è stata stipulata preceduta dalla Deliberazione di approvazione da parte della Giunta Comunale, una transazione per € 99.000,00, raggiungendo un grande risultato in termini di economicità della procedura di spesa per l'Ente.

IMPIANTI E CIMITERO

Nel relazionare lo stato dei programmi del 2016, non può essere tralasciata, seppure solo accennata, l'attività svolta nell'ambito della gestione degli impianti idrici, antincendio, elevatori delle scuole e dei fabbricati. Tale importante attività, pur rientrando nell'alveo dell'ordinarietà, incontra grandi criticità determinate dalla mancanza di risorse economiche.

Per quanta riguarda poi la Gestione del Cimitero ed in particolare il Project Financing relativo, durante il 2016 è stato necessario affrontare situazioni eccezionali, determinate da problemi contrattuali che hanno poi portato alla risoluzione contrattuale con l'Impresa concessionaria. A seguito di tale atto si è reso indispensabile porre in essere tutta una serie di attività e procedimenti non previsti; da un lato quelli connessi e conseguenti alla risoluzione del contratto e dall'altro quelli necessari a garantire nel breve e medio termine i servizi cimiteriali, ivi comprese le tumulazioni.

Si è quindi provveduto, dando seguito all'indirizzo espresso dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 04/08/2016, alla sistemazione temporanea dei feretri nei loculi delle cappelle a quattordici posti, in attesa del completamento da parte

dell'Amministrazione Comunale dei lavori relativi ai loculi lasciati incompiuti dall'impresa concessionaria (secondo stralcio esecutivo funzionale). L'appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento è stato aggiudicato e nel mese di gennaio 2017 verranno avviati i lavori.

Inoltre, durante il 2016, non essendo stata approvata dalla Giunta Comunale la proposta di Deliberazione n. 4359 del 09/12/2015 avente ad oggetto l'approvazione della proposta presentata dalla ditta ALTAIR in ATI con la EDILVER SRL in data 19 maggio 2015, ai sensi dell'art. 278 ("Finanza di progetto nei servizi") del DPR 207/2010, per la gestione dei servizi cimiteriali, è stato predisposto il progetto relativo al "servizio di gestione e manutenzione del vecchio cimitero, del cimitero di Palmadula e la conduzione del forno crematorio" ed è stata indetta la gara di appalto e trasmessa la documentazione per l'espletamento della procedura di gara da parte del Settore contratti. Quest'ultimo, ha proceduto alla pubblicazione del bando di gara ad evidenza pubblica con scadenza l'8/11/2016; successivamente la gara è stata sospesa in quanto, nel corso del procedimento, è stato necessario richiedere un parere di precontenzioso all'Anac.

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.2 *Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione*

Obiettivi operativi: 3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città;
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione;
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi.

Finalità da conseguire

- *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori;*
- *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente;*
- *Promozione delle competenze e dell'occupabilità;*
- *Incremento delle produzioni agricole.*

3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa - Attività educative, giovanili e sportive

Per contribuire a creare le condizioni di sviluppo dell'imprenditorialità locale e di valorizzazione delle produzioni locali si intende utilizzare i diversi strumenti operativi e finanziari idonei e disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo , tra cui, in particolare, il "Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020", che ha una dotazione finanziaria di circa 200 milioni di Euro. Cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE), si colloca in parziale continuità con il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007-2013 e in coerenza con la Strategia UE 2020 che punta ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con livelli di occupazione, produttività e coesione sociale elevati. Il Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020, come tutti gli altri strumenti della politica di coesione, risponde quindi alle stesse esigenze declinandole in una dimensione fortemente "marittima" che prende in considerazione le problematiche dell'insularità ma anche quelle delle zone interne. Nello specifico l'Asse Prioritario 1 – Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere è orientato ad "Accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale dell'area attraverso l'identificazione di alcune filiere prioritarie di valenza transfrontaliera, particolarmente legate alla crescita blu e verde che presentano un buon potenziale di sviluppo, in termini di creazione di nuove imprese ed opportunità di crescita competitiva delle imprese esistenti". Nell'ambito di tale Asse verranno finanziate azioni coerenti con i seguenti lotti:

Lotto 1 A - Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata alla fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere;

Lotto 1 B - Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata a fornire servizi di accompagnamento alle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere;

Lotto 2 - Progetti semplici finalizzati alla creazione di reti/cluster di imprese, per l'utilizzo di personale altamente qualificato e per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee;

Lotto 3 - Progetti semplici finalizzati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera.

Sarà pertanto rafforzato, sia in riferimento al Programma sopra descritto che agli altri interventi in corso il sistema di condivisione e coprogettazione con gli enti, le associazioni e gli attori locali chiamati a formulare strategie di sviluppo economico territoriale e realizzare attività che rendano la Città e l'area vasta più attrattivi per gli investimenti, l'occupazione, la qualità della vita.

Anche nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) è prevista una specifica azione strategica volta a sviluppare la cultura d'impresa, qui intesa come possibilità e capacità di intraprendere in un contesto socio economico di cambiamento e in un' area strutturalmente debole e in crisi. Saranno attuate due specifiche azioni: la prima tesa a promuovere e comunicare i valori dell'innovazione e della cultura professionale anche attraverso lo strumento della formazione rivolta a professionisti e rappresentanti di categoria. La seconda con interventi mirati all'occupabilità e alla partecipazione al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, all'autoimprenditorialità (con attività mirate di pre incubazione, il finanziamento di progetti d'impresa, bandi appositi per start up). Anche per la seconda azione non mancherà la previsione di specifici percorsi formativi per creare conoscenze e competenze spendibili all'interno delle azioni previste dall'ITI, favorendo conseguentemente la realizzazione di un modello di welfare di comunità.

Nel mese di luglio 2016 è stata approvata e sottoscritta la convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Sassari, in qualità di Autorità Urbana, per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione delle politiche integrate di rigenerazione urbana e di inclusione sociale di cui al FESR 2014-2020 e al FSE 2014-2020. Sono stati altresì approvati l'Organigramma e il Cronoprogramma di spesa.

In ottemperanza a quanto previsto nei predetti documenti, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'azione 2 dell'ITI "Rigenerazione sostenibile del Vecchio Mercato Civico" il Settore, alla fine del mese di Dicembre, ha predisposto e pubblicato l'avviso di Manifestazione di Interesse finalizzata a co-progettare il recupero e l'adeguamento funzionale del Vecchio Mercato Civico di Sassari (la fase è propedeutica all'indizione di successiva procedura di affidamento della concessione a titolo oneroso della gestione ventennale della struttura). Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 9 febbraio 2017.

La Manifestazione di Interesse è rivolta a tutti i soggetti indicati all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, interessati alla futura gestione del Vecchio Mercato, in possesso di alcuni requisiti di carattere generale, professionale, finanziario e tecnico e ha la finalità di individuare operatori economici interessati a partecipare alla fase di co-progettazione, con i competenti Servizi Comunali, degli spazi del Vecchio Mercato Civico.

I primi giorni di dicembre la bozza è stata inviata in visione agli uffici del Centro Regionale di Programmazione.

La gestione del Vecchio Mercato sarà successivamente oggetto, previa procedura ad evidenza pubblica, di apposita concessione di durata almeno ventennale.

Relativamente all'azione 5 "Cultura di impresa e inclusione attiva" sono in corso incontri con gli uffici della Regione Sardegna per la puntuale definizione delle sub-azioni e relative attività volte alla promozione dell'autoimprenditorialità, avvio e rafforzamento di imprese e al conseguente incremento dell'occupabilità.

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa - Attività educative, giovanili e sportive – Organizzazione e gestione risorse umane -Tributi ed Entrate

L'Amministrazione, intende svolgere un'azione propositiva, finalizzata alla presentazione di progetti adeguati alla Programmazione europea, dando mandato al Settore Politiche Giovanili perché si faccia promotore di iniziative e accordi formali tra più parti, con lo scopo di attivare tutti i possibili canali di finanziamento per sostenere le politiche giovanili. In quest'ottica si è fatto leva in particolare sull'Informagiovani la cui attività destinata prevalentemente alla popolazione giovanile continua e si potenzia costantemente. Prosegue l'attività del "Punto Locale Decentrato della Rete Eurodesk Italia", dedicato all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. L'Ufficio è diventato punto di riferimento per l'attivazione di tirocini formativi, grazie alla sviluppata e rinnovata collaborazione con l'Università di Sassari. In particolare, con l'intento di favorire lo sviluppo di iniziative del nuovo programma UE "Erasmus+" finalizzato a promuovere le competenze e l'occupabilità, nonché a sostenere la modernizzazione dei sistemi d'istruzione, formazione e gioventù e che prevede per il settennato 2014-2020, una dotazione di 14,7 mld di euro che consentirà, agli Enti coinvolti, di fornire a più di 4 milioni di giovani un sostegno per studiare, formarsi, lavorare o fare attività di volontariato all'estero, l'Informagiovani EurodesK si è proposto come sportello informativo, di orientamento e supporto in relazione a diverse iniziative e opportunità:

- accreditamento come Youth corner informativo per Garanzia Giovani
- adesione al progetto "MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione" finanziato a valere sui PON "Governance e azioni di sistema" e "Azioni di Sistema" 2007-2013 del Fondo sociale europeo, finalizzato alla promozione creazione presso le amministrazioni ed enti interessati di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità;
- adesione al progetto del Consorzio Inter-Regionale Alta Istruzione per l'Industria Culturale e Creativa (della durata di 3 anni) che prevede l'attivazione di tirocini professionali in mobilità per studenti universitari, neo-laureati, staff docente ed amministrativo;
- attivazione di tavoli di concertazione di iniziative a supporto degli studenti universitari, ponendo in condivisione strutture, risorse, e opportunità, individuando volta per volta partner che a seconda dei bisogni concorrano nella individuazione di soluzioni;
- organizzazione di eventi in particolare sulle prospettive dei giovani verso l'Europa.
- progettazione ed attuazione iniziative per il servizio civile:
 - Si è concluso il progetto "**Inform@ttivi- I Giovani al Centro**" che ha visto impegnati presso lo sportello quattro volontari e ha avuto come obiettivo di facilitare e creare occasioni di orientamento e comunicazione per e con i giovani, ponendosi come punto di riferimento sia attraverso la realizzazione di iniziative di tipo culturale ed associativo sia attraverso l'implementazione della comunicazione digitale e dell'utilizzo dei siti di social networking che possano

favorire la presenza e la partecipazione del mondo giovanile alla conoscenza e alla rivitalizzazione del Centro Storico.

- Si sono selezionati altri quattro giovani volontari per il progetto "**Se gioventù sapesse**" che ha preso avvio dal mese di Gennaio del 2017 presso l'Informagiovani e il Centro Giovani di Santa Caterina Il progetto vuole favorire lo sviluppo di politiche informative, orientative, di sensibilizzazione e di promozione dell'autonomia personale, potenziare le attività svolte dal Centro Giovani Santa Caterina e incrementare i momenti di aggregazione, socializzazione e le occasioni di condivisione sociale e culturale rivolte ai giovani.
- Contemporaneamente si è presentato un ulteriore progetto per il Servizio civile "**Spazi creAttivi**" che nasce dall'esigenza di trovare una linea di continuità con i progetti di Servizio civile "*Inform@ttivi: i giovani al centro*" e, creare un anello di congiunzione con il progetto di Servizio civile "*Se gioventù sapesse...*"

Il settore Organizzazione e gestione risorse umane ha coordinato le attività di progettazione ed attuazione iniziative per il servizio civile, dando anche supporto nella attivazione delle iniziative di alternanza scuola lavoro.

Lo stesso Settore ha curato, inoltre, la predisposizione della convenzione per la prestazione di lavori da parte di cittadini sottoposti della sanzione penale denominata "Lavoro di Pubblica Utilità" oltre che degli atti successivi.

DE MINIMIS

La gestione della fase finale di controllo relativa ai contributi cd "aiuti de minimis" avverrà attraverso il monitoraggio delle attività finanziate in loco, anche in collaborazione con il Banco di Sardegna (istituto che ha istruito le pratiche), finalizzato alla verifica del buon andamento delle attività produttive avviate e dell'occupazione creata.

Il Settore Servizi al Cittadino e all'impresa sta procedendo a monitorare lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

POIC

Si provvederà alla gestione delle fasi successive all'approvazione dei progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) POR FSE 2007/2013, finanziati nel 2015 attraverso il fondo PISL-POIC-FSE della Regione Autonoma della Sardegna , finalizzati a promuovere e sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

L'incentivo, compreso tra i 15.000 e i 50.000 euro, sarà erogato sotto forma di mutuo a tasso zero, da rimborsare entro un massimo di 60 mesi. La SFIRS provvederà a predisporre i relativi atti di notifica, contenenti l'importo del finanziamento concesso e le relative condizioni contrattuali.

I soggetti beneficiari sono le piccole, medie imprese e microimprese, imprenditori e nuovi imprenditori che operano o intendono operare nel territorio del Comune di Sassari (nel primo bando del 2014 il territorio era limitato al centro storico) con priorità ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

Possono beneficiare dei finanziamenti le aziende operanti o che intendano operare nei

seguenti tre settori economici: attività manifatturiera, commercio all'ingrosso e al dettaglio e attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Le domande presentate per il Comune di Sassari risultate ammissibili dopo l'istruttoria da parte della SFIRS e una volta erogati gli incentivi saranno monitorate dall'Amministrazione comunale al fine di verificarne l'impatto nel territorio e l'occupazione creata.

Il Settore Servizi al Cittadino e all'impresa sta procedendo a monitorare lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

Secondo quanto previsto dal Regolamento per la promozione ed incentivazione delle attività imprenditoriali, si è provveduto nel mese di gennaio 2016 a pubblicare sul sito internet l'avviso per la presentazione delle domande di contributo previste a favore delle imprese:

- a) di nuova costituzione o che aprano una nuova sede legale ed operativa nel centro storico con la finalità di favorire l'insediamento di nuove attività produttive e promuovere il rilancio del centro storico cittadino;
- b) già operanti o di nuova costituzione che beneficeranno dei finanziamenti Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) nel territorio del Comune di Sassari.

Le agevolazioni consistono nell'erogazione di contributi per i primi tre anni dall'inizio dell'attività, o per i primi tre anni a far data dalla concessione del finanziamento POIC, relativi agli immobili direttamente e interamente utilizzati dell'impresa per lo svolgimento dell'attività e la quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali (ICI/IMU – TIA/TARES TOSAP, Imposta sulla Pubblicità) dovuti ed integralmente pagati. Il regolamento prevede anche l'esclusione dai contributi per coloro che risultano morosi verso il Comune per tributi, tasse e contributi per servizi individuale.

Sono pervenute n. 23 istanze di cui n. 11 per nuove attività nel centro storico e n. 12 per imprese beneficiarie dei finanziamenti POIC. Sono state ammesse 18 istanze ed erogati finanziamenti per euro 24.453,80 con un importo massimo ad impresa di €3000.

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.3 *Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile*

Obiettivi operativi:

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza energetica in varie strutture comunali e negli impianti di illuminazione pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti;
- Garantire una gestione sostenibile del territorio;
- Rispettare la qualità dell'ambiente;
- Migliorare la qualità della vita della comunità preservando e tutelando il territorio;
- miglioramento della qualità dell'aria, della percorribilità delle vie, della qualità della vita;
- Diminuzione del flusso veicolare privato con conseguente miglioramento della viabilità urbana;
- Miglioramento del flusso di traffico;
- Promozione di forme alternative di trasporto in grado di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento acustico e atmosferico.

Finalità da conseguire

- *Aumento dell'efficienza energetica;*
- *Incremento quota di energia complessiva prodotta da fonti alternative;*
- *Incremento % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti;*
- *Riduzione rischio idraulico e idrogeologico;*
- *Salvaguardia del territorio in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico-ambientali;*
- *Riduzione dei tempi medi di attraversamento della città;*
- *Incremento % del numero di biglietti e abbonamenti ATP venduti;*
- *Miglioramento della mobilità sostenibile.*

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

Settori coinvolti: Ambiente e verde pubblico

Incremento raccolta differenziata dei rifiuti

Nell'ambito del contratto d'appalto del servizio di igiene ambientale, sono state approvate due perizie di variante, rispettivamente con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/01/2016 e con Determinazione Dirigenziale n. 4155 del 16/12/2016, entrambe redatte ai sensi dell'art. 311 comma 3 del D.P.R. 207/2010 ovvero nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, finalizzate al miglioramento e alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto. Tali perizie si incentra principalmente sull'estensione del Servizio Porta a Porta presso le utenze domestiche e hanno comportato una variazione dell'importo contrattuale complessivamente pari allo 1,072%.

L'estensione del servizio di raccolta Porta a Porta presso le utenze domestiche discende dall'esigenza di incrementare le percentuali di raccolta differenziata e al contempo ridurre il fenomeno delle "migrazione dei rifiuti" che caratterizza le zone periferiche del territorio comunale di Sassari. Inoltre, è atteso un miglioramento delle caratteristiche qualitative dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, attualmente caratterizzati dalla presenza di ingenti quantitativi di frazioni estranee che ne compromettono la valorizzazione specifica.

Relativamente alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, al 31 dicembre 2016 si è raggiunta una percentuale del 50%.

Adeguamento del sistema di smaltimento RSU di Scala Erre

I lavori relativi al 1°, 2° e 3° stralcio funzionale delle opere di completamento dell'impianto di compostaggio sono conclusi. Sono terminate le operazioni per il collaudo statico dei tre interventi, approvati con Determinazione Dirigenziale n. 4156 del 16/12/2016; per il 3° stralcio è stato inoltre approvato anche il collaudo tecnico amministrativo; a breve si concluderanno anche quelle relative al 2° dopodiché è previsto l'avvio della gestione.

Lavori di realizzazione del 4° modulo a Scala Erre.

I lavori relativi alla realizzazione del modulo 4 della discarica sono conclusi. Con Determinazione Dirigenziale n.3979 del 9/12/2016 è stato approvato il collaudo tecnico amministrativo. Sono state attivate anche le procedure per la VIA necessaria all'incremento della volumetria autorizzata del modulo.

Affidamento del servizio di gestione del complesso IPPC di Scala Erre.

A marzo 2016 è stato avviato il nuovo servizio di gestione del sistema di smaltimento di Scala Erre (discarica + impianto di pre-selezione + compostaggio di qualità) per un periodo di tre anni.

Lavori di chiusura dei moduli esauriti nella discarica di Scala Erre.

Nel 2017 si procederà con la predisposizione di una gara per l'individuazione dei progettisti che predisporranno il progetto di chiusura dei moduli esauriti, il rifacimento delle canalette per le acque meteoriche ed il collegamento al Rio d'Astimini per lo scarico di tali acque.

All'interno di tale progetto verrà valutata l'ipotesi del recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica che al momento viene bruciato nella torcia.

Certificazione ISO 14001

Tra il 2016 ed il 2018 verranno messe in atto tutte le attività volte al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 per il sito di smaltimento. Tale certificazione, ottenuta ad agosto 2015, presuppone l'utilizzo di procedure standard per la gestione ordinaria e straordinaria del sito di smaltimento, quelle da adottare in caso di emergenze nonché l'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di miglioramento continuo, ovvero gli impegni che l'Amministrazione si assume per migliorare le proprie prestazioni ambientali".

Recupero ambientale dell'ex discarica comunale di Calancoi

Per gli interventi di messa in sicurezza dell'ex discarica comunale in località Calancoi è stato ottenuto un finanziamento POR 2007-2013 di 3 milioni di euro.

Conclusione della messa in sicurezza d'emergenza.

I lavori relativi alla messa in sicurezza d'emergenza del sito sono stati conclusi. Ad aprile sono stati avviati i presidi ambientali (raccolta del percolato, captazione del biogas) la cui conclusione è prevista il 31/12/2017. È stato predisposto un capitolato per la gestione dei presidi per la durata di un anno che verrà presto posto a base di gara.

Conclusione della caratterizzazione.

Per concludere la caratterizzazione mancano solo i pozzi perimetrali per la verifica della qualità della falda. È stato predisposto il progetto che è stato trasmesso alla Conferenza dei servizi che ha espresso parere favorevole. Al momento non è stato possibile indire la gara per l'aggiudicazione dei lavori in quanto la Regione ha cambiato idea rispetto alla tipologia di pozzi pertanto è stato chiesto l'intervento del Ministero dell'Ambiente per dirimere la controversia.

Nuove strutture a supporto dei servizi di igiene urbana

Realizzazione di un centro per il "Riuso" dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di via Ariosto.

In seguito all'espletamento della gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Faber Costruzioni s.r.l. ed in data 27.04.2016 è stato stipulato il contratto per l'esecuzione dei lavori in argomento. I lavori sono stati consegnati in data 10.06.2016 con un termine di esecuzione fissato in gg. 120 naturali e consecutivi e pertanto con fine lavori fissato in data 08.10.2016. In seguito ad alcune problematiche riscontrate in fase di esecuzione sono state disposte n° 2 sospensioni lavori, la prima, relativa alla rimozione di un cavo Telecom ha comportato lo slittamento della data di fine lavori al 20.10.2016, mentre la seconda, dovuta alla necessità di eseguire urgentemente la riparazione del cancello d'ingresso dell'ecocentro di via Ariosto, ha comportato lo spostamento del termine di ultimazione al 23.11.2016.

In data 21.11.2016 è stata concessa una proroga per l'ultimazione dei lavori di 45 gg.,

fissando pertanto il termine ultimo per la conclusione dei lavori al 07.01.2017

In data 20.12.2016, con determinazione dirigenziale n° 4198, è stata approvata una variante in corso d'opera relativa alla realizzazione di un acceso al fabbricato sulla via Montello.

I lavori di cui sopra risultano terminati in data 07.01.2017 e attualmente è in fase di predisposizione il certificato di regolare esecuzione dell'opera.

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Settori coinvolti: Ambiente e verde pubblico

Pianificazione e gestione energetica integrata

Gestione delle politiche energetiche dell'Ente mediante attività di energy management.

- E' stato prodotto lo studio denominato Carbon Footprint (impronta di carbonio) contenente l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) prodotte dall'organizzazione Comune di Sassari.

- Il Regolamento Energetico / Ambientale doveva essere predisposto dalla società ECUBE Srl incaricata del servizio "Assistenza tecnica qualificata per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager)". Il contratto con la società è cessato nel mese di luglio 2016 per gravi inadempimenti contrattuali, senza che la prestazione venisse correttamente effettuata. Nel contempo (agosto 2016) il Governo ha annunciato l'imminente pubblicazione del regolamento edilizio tipo che conterrà importanti disposizioni in materia energetica (doveva essere pronto entro settembre). In attesa di detta pubblicazione si è ritenuto opportuno non procedere con la predisposizione del suddetto regolamento.

- Mancato conseguimento della certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) del Comune. La realizzazione di un SGE doveva essere effettuata dalla società ECUBE Srl nell'ambito del servizio "Assistenza tecnica qualificata per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager)". Il contratto con la società è cessato nel mese di luglio 2016 per gravi inadempimenti contrattuali, senza che anche questa prestazione venisse correttamente effettuata.

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

Settori coinvolti: Infrastrutture della mobilità

Redazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)

In relazione alle attività inerenti in generale la difesa del suolo, si rileva la mancanza di risorse economiche oltre che del personale in possesso delle professionalità necessarie ad affrontare le problematiche che affliggono un territorio ampio come quello dell'Ente.

Facendo seguito alle richieste già avanzate negli anni precedenti, nel 2016 sono state presentate alla Regione Sardegna due domande di finanziamento straordinario con particolare riferimento all'intervento per la riduzione del rischio di esondazione lungo il Rio Calamasciu. Al momento non si è avuto alcun riscontro in merito.

Per quanto riguarda invece più specificatamente la redazione del Regolamento di polizia idraulica dei corsi d'acqua di competenza comunale non è stato possibile avviare l'iter per la sopra esposta mancanze di personale e risorse economiche.

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

Settori coinvolti: Ambiente e verde pubblico

Salvaguardia e sviluppo del verde in ambito urbano

Sviluppo degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013.

Anche quest'anno è stato realizzato il PARCO UNOxDIECI, in occasione della giornata nazionale dell'albero (21 novembre). È stata individuata l'area, di circa 3.000 mq di superficie, situata tra la scuola materna di via S. Orsola, via Riccio e via dei Malaspina, dove sono stati messi a dimora n. 89 alberi appartenenti a specie tipiche dell'area mediterranea (lecci, carrubi, olivastri, tamerici e allori), di dimensioni comprese tra i 100 e i 120 cm. con l'idea che le stesse possano crescere insieme ai bimbi (nati nel 2015) cui saranno affidati.

Interventi di manutenzione straordinaria delle alberate in alcune vie della città: sono stati eseguiti nell'anno in corso e hanno riguardato l'abbattimento di n. 15 piante in precarie condizioni di salute e soprattutto con problemi di stabilità, la potatura di n. 547 alberi appartenenti a varie specie: Celtis, Cercis siliquastrum, platani e robinie.

Interventi di potatura di contenimento e messa in sicurezza di alberature adulte in città : l'intervento è stato completato il 27 settembre ed è attualmente in corso l'approvazione dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione. In via Stefanelli, a Platamona, sono stati abbattuti n. 15 pini, sulla base di un'ordinanza contigibile e urgente, a causa del rischio per la pubblica incolumità che questi rappresentavano. Nel corso dell'appalto sono stati abbattuti anche n. 12 alberi, ormai secchi, nella strada comunale Platamona e n. 5 pini di notevoli dimensioni, di cui n. 1 nella scuola di via Gessi, n. 2 in via Bellini e n. 2 nel giardino della Palestra Bunker.

Interventi di potatura di alberature di alto fusto e abbattimento di essenze arboree non più vitali situate in parchi, giardini e strade urbane ed extraurbane: l'intervento, rivolto a operazioni di potatura e messa in sicurezza di alcuni alberi secchi e pericolanti in città e in agro si riassume con la potatura di n. 19 alberi, l'abbattimento di n. 47 piante e la sagomatura di 3.700 metri lineari di siepe di oleandri su entrambi i lati della strada comunale Platamona.

Interventi di rivegetazione dei versanti a monte del canile comunale: l'intervento, volto alla stabilizzazione dei versanti e alla messa in sicurezza del canile comunale, ha previsto la sistemazione del terreno e la messa a dimora di n. 477 essenze arboree e arbustive della macchia mediterranea, in fitocella.

Recupero dell'aiuola centrale di viale Dante: a seguito dei danni subiti da Abbanoa, in

occasione dei lavori di riparazione della condotta fognaria, le aiuole centrali di viale Dante sono state sistemate con tappeto erboso servito da impianto di irrigazione a funzionamento automatico e la messa a dimora di n. 6 alberi di *Pyrus calleriana*, per ridare il giusto decoro al viale.

Realizzazione e avvio degli orti urbani

I lavori sono stati completati e, a seguito di selezione resa pubblica da apposito bando del Settore Patrimonio, sono stati selezionati tre assegnatari che dovranno occupare altrettante parcelle.

Attuazione delle misure fitosanitarie per la lotta al Punteruolo Rosso delle palme

Il 31 dicembre si sono conclusi gli interventi preventivi, con cadenza mensile, sono stati effettuati per tutto l'anno su circa 300 Phoenix canariensis di proprietà comunale alternando trattamenti in esoterapia e in endoterapia.

Il Servizio Verde fornisce altresì un servizio di informazione ai privati dando indicazioni sui trattamenti fitosanitari da effettuare sulle palme attaccate dall'insetto e inoltre gestisce tutto il procedimento relativo alla verifica della presenza dell'insetto, autorizzazione all'abbattimento e autorizzazione al conferimento in discarica. Sono state rinnovate due ordinanze, emanate a gennaio e a luglio 2016, per l'individuazione del sito di smaltimento delle palme infestate così come richiesto dal Piano Regionale per la lotta al Punteruolo.

Sostenibilità, sensibilizzazione ed educazione ambientale

Piano di gestione delle aree SIC.

Nel mese di gennaio 2016 si è partecipato al primo avviso su PO Italia Francia Marittimo 2014-2020 con un progetto sulla eradicazione della specie invasiva di tartaruga d'acqua dolce; il progetto, che vedeva come capofila il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e altri partner italiani e francesi, non è rientrato tra quelli ammessi a finanziamento.

Sensibilizzazione ed educazione ambientale

La domanda di accreditamento del CEAS è stata presentata nei termini previsti dal bando regionale; nel mese di giugno si è svolto l'audit dei funzionari regionali presso il CEAS e si è in attesa che la Regione concluda il procedimento.

Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

IL CEAS Lago Baratz ha svolto numerose attività di educazione ambientale con le scuole della città di Sassari; in particolare è stato avviato e concluso il progetto "I quattro elementi" che ha coinvolto oltre 700 alunni delle scuole materne di Sassari, Villanova Monteleone, Bolotana, Macomer, Lei e Silanus. Con le attività ordinarie del CEAS durante tutto l'anno 2016, sono stati coinvolti circa 1750 ragazzi delle scuole cittadine in numerose attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, in città e negli ambienti naturali come Baratz e Porto Ferro.

Nell'ambito del piano di comunicazione annuale sui rifiuti, è stato avviato e concluso

il progetto educativo sul littering che ha coinvolto oltre 750 alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della città di Sassari

Bandiera Blu

Il Comune di Sassari, per la prima volta, ha ottenuto la Bandiera Blu per la spiaggia di Porto Ferro; la stagione balneare Bandiera Blu si è aperta il 1 luglio 2016 e si è conclusa il 31 agosto. È stata potenziata la segnaletica, migliorata l'accessibilità per i diversamente abili ed è stata anche avviata un'azione di vigilanza e controllo da parte della Polizia municipale.

Nel mese di novembre e dicembre è stato predisposto e presentato entro i termini previsti dal bando il nuovo fascicolo di candidatura per la Bandiera Blu 2017: sono state candidate le spiagge di Porto Ferro e Porto Palmas.

Pianificazione acustica del territorio

Si è proceduto all'aggiornamento dei documenti già predisposti, utilizzando il metodo quantitativo previsto dalle linee guida regionali in materia e sulla base dei dati che l'Istat ha reso disponibili nel mese di luglio 2016. È stata analizzata la nuova bozza di zonizzazione acustica.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della mappatura acustica strategica, è stata predisposta la variazione al bilancio per stanziare le risorse necessarie per l'affidamento dell'incarico che è avvenuto nel mese di dicembre.

Progetto ADAPT Assistere l'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani dello spazio Transfrontaliero

Il progetto "ADAPT è stato finanziato nell'ambito del primo Avviso del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con una somma di € 235.053,00. L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare la capacità delle Amministrazioni Comunali dello spazio transfrontaliero di prevenire e gestire i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni urbane.

Nella seconda parte dell'anno, sono state completate le procedure per la definizione del budget di progetto e sono state apportate le necessarie variazioni al bilancio pluriennale del Comune per garantire l'avvio formale del progetto, prevista per il 1 gennaio 2017.

Santuario Pelagos per la tutela dei mammiferi marini

In data 17 novembre 2015, il Comune di Sassari ha aderito al Santuario Pelagos per la tutela dei mammiferi marini; in data 13 giugno 2016 si è tenuta la sottoscrizione della Carta di Partenariato alla presenza del rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Parco geominerario della Sardegna

Nell'ultima parte dell'anno, si è partecipato alle riunioni per la ricostituzione del Consiglio direttivo del Parco geominerario della Sardegna, a seguito delle modifiche apportate al decreto istitutivo del Parco dal D.M. 8 settembre 2016.

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Settori coinvolti: Infrastrutture della Mobilità – Polizia Municipale

Avvio della procedura di redazione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica comunale, disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata nel territorio Comunale.

Al fine di perseguire un risparmio energetico, sia in termini economici che ambientali, limitando contestualmente l'inquinamento luminoso e ottico, il Settore ha dato avvio alla redazione del Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica. Nel 2016, a seguito della trasmissione da parte del gestore del censimento aggiornato dei punti luce mantenuti completi di planimetrie, relazioni sullo stato degli impianti e schede, è stata avviata la fase preliminare di verifica e controllo della documentazione prodotta.

Lavori propedeutici alla realizzazione centro intermodale

Sono in fase di collaudo i lavori e servizi relativi al piano di caratterizzazione dell'area di via XXV aprile dove sorgerà il Centro intermodale passeggeri Sassari. L'appalto, affidato all'ATI Tecam - Verde Vita – CPG Lab, si è concluso lo scorso mese di agosto e prevedeva anche la compilazione del modello concettuale definitivo dell'inquinamento. Il costo dell'intervento è stato pari ad €. 210.000,00. Al 31 dicembre 2016 sono state definite le procedure di affidamento dell'incarico di compilazione dell'Analisi di rischio e dell'effettuazione di ulteriori indagini e campionamenti, attività prodromiche alla eventuale bonifica del sito.

Arricchire il sistema di piste ciclabili e del bike sharing.

Lotto 1

I lavori previsti, pari ad €. 470.399,61 si stanno per concludere ed è in via predisposizione una perizia di assestamento.

Lotto 2

I lavori previsti, pari ad €. 512.139,04, sono stati oggetto di risoluzione contrattuale nei confronti dell'impresa aggiudicataria MASER srl; successivamente è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza del cantiere in regime d'emergenza, per l'importo complessivo di €. 85.000,00. Attualmente sono in corso le procedure di aggiornamento dei documenti progettuali per la successiva fase di affidamento dei lavori.

Lotto 3

I lavori previsti sono pari ad €. 447.196,75. È stata approvata la perizia suppletiva e di variante che prevede il passaggio della pista ciclabile nella via Diaz in luogo del precedente itinerario di v.le Dante. I lavori sono stati avviati.

Strada Buddi Buddi - Tratto comunale

E' stato concluso un primo intervento di completamento del tratto comunale della

strada Buddi Buddi per un importo complessivo di €. 1.800.000,00. Il Settore ha altresì predisposto un progetto che prevede il completamento di tutta l'opera, anche quella già realizzata nei precedenti lotti ed in esercizio da diversi anni. L'importo dell'intervento è pari ad €. 3.400.000,00 e sono state attivate le procedure di richiesta del finanziamento.

Strumenti di pianificazione dei trasporti: Pianificazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U – PUM

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione è stato predisposto il grafico della rete infrastrutturale che interessa il territorio urbano. Il grafico in questione è stato disaggregato nelle componenti relative alla mobilità di trasporto privato (autoveicoli privati) e rete di trasporto pubblico intesa come rete ferroviaria, E' in fase di predisposizione la rete del trasporto pubblico locale su gomma. Le attività in parola sono finalizzate alla definizione del modello di offerta del trasporto che costituisce parte integrante del P.G.T.U. E del P.U.M.

Progettazione Osservatorio comunale integrato della mobilità e Piano Comunale della Sicurezza stradale.

L'Amministrazione Comunale di Sassari partecipa al Bando relativo al 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale della Regione Sardegna.

Ai fini della partecipazione è stato redatto nel 2013 un documento che descrive la Proposta di Progetto del Comune di Sassari denominata "Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) della città di Sassari" e costituisce la relazione di progetto per la partecipazione al bando in parola.

Per la realizzazione delle attività specificatamente previste nel progetto "Piano Comunale della Sicurezza Stradale della città di Sassari", è stato stimato un costo di € 444.500,00, IVA inclusa. Il finanziamento del progetto risulta così suddiviso:

- cofinanziamento regionale: € 200.000 (45,00 %);
- a carico del Comune di Sassari: € 244.500 (55,00 %).

Nel corso del 2015 si è proceduto alla definizione dell'azione 1, riguardante la progettazione dell'Osservatorio Comunale integrato della mobilità e dell'incidentalità. In collaborazione con ACI Italia e ACI Sassari, consulenti tecnici dell'Amministrazione, è stata definita l'architettura dell'Osservatorio comunale, strutturato prevedendo tre sezioni tra loro correlate: Infrastrutture, Mobilità ed Incidentalità.

Nel 2016 si è proceduto alla definizione operativa dello strumento in parola, strumento finalizzato a dotare l'Amministrazione Comunale di un sistema di supporto alle decisioni, attraverso all'implementazione della banca dati ed alla predisposizione del grafo stradale e della annessa banca dati, primo elemento della costruzione del modello di traffico.

Sono stati, inoltre, definiti alcuni interventi specifici su punti critici noti della rete stradale.

Piano di Eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

A seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2014, avente

per oggetto "costituzione del Disability Manager", si è proceduto all'individuazione della figura professionale all'interno della dotazione organica dell'Amministrazione che avesse specifica competenza, così come indicato dalla S.I.Di.Ma. (Società Italiana Disability Manager) su proposizione contenuta nel "Libro Bianco Accessibilità e Mobilità Urbana" istituito dal Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali.

A tal fine il ruolo è stato assegnato ad un Funzionario, in possesso di peculiare formazione in materia, in virtù delle competenze acquisite incardinata all'interno del Settore Mobilità e Infrastrutture e formalmente incaricata con DT n. 1388 del 19/06/2015;

Le attività del Disability Manager sono state introdotte nel piano degli obiettivi di Settore e già dal momento della sua nomina, era stato avviato il lavoro preparatorio per la redazione del PEBA (piano di eliminazione delle barriere architettoniche), intervenendo per due volte in commissione Lavori Pubblici al fine di illustrare il procedimento di pianificazione. Dal mese di aprile 2016, con la modifica alla macrostruttura l'unico dipendente in possesso dei titoli e della professionalità per lavorare al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche è stato trasferito al Settore Polizia Municipale, facendo decadere di fatto la nomina di cui alla DT. 1388/15. Con nota del Direttore Generale del 19 ottobre 2016 si dispone che, che nelle more di un apposito provvedimento da sottoporre alla deliberazione della Giunta comunale, l'incarico di Disability Manager può essere comunque assegnato a funzionario dell'Ente dotato delle necessarie conoscenze e competenze in modo da poter proseguire nel lavoro a suo tempo assegnato. Per le ragioni esposte, l'obiettivo legato alla redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è rimasto congelato fino alla data del 19 ottobre e la nomina del funzionario preposto a tale attività non è ancora stata formalizzata.

Per il 2017 – 2019 si prevede di portare a compimento l'attività di monitoraggio

Azioni di miglioramento dell'accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino

Nel marzo 2016 si è proceduto all'affidamento della progettazione preliminare e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento "Porte della Città - Rete – Sistema intercomunale di parcheggi e mobilità sostenibile" alla RTI Sintagma/Archeologo Alessandro Vecciu. Allo stato attuale la RTI in parola ha presentato una proposta che riassume la progettazione preliminare sulla base dello sviluppo dello studio di fattibilità, proposta inviata anche a ciascuna Amministrazione Comunale coinvolta nel progetto.

L'approfondimento progettuale condotto nel passaggio dallo studio di fattibilità (S.d.F.) alla progettazione preliminare 2016, ha evidenziato:

- la necessità di un adeguamento dei costi posti a base della S.d.F.;
- un aggiornamento di alcuni "stati di fatto" modificati sostanzialmente nel corso dell'ultimo periodo (con conseguente necessità di rimodulazione del progetto);
- un quadro esigenziale modificatosi anche a seguito delle interlocuzioni dirette con i decisori, tecnici e politici dei comuni della rete metropolitana Sassari.

Si è così definito un nuovo quadro progettuale articolato in 3 fasi temporali.

La RTI aggiudicataria ha presentato il progetto preliminare definitivo che ha già

superato (con due integrazioni documentali) la fase di verifica e validazione ed è stata avviata la procedura per l'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale.

Miglioramento della fluidità del traffico e dell'infomobilità

L'intervento relativo al miglioramento della fluidità del traffico e dell'infomobilità è relativo preminentemente all'installazione di apparecchi e pannelli a messaggio variabile in grado di orientare i percorsi degli utenti in funzione sia del traffico che eventualmente della disponibilità di sosta nei parcheggi, sia in superficie che interrati. I pannelli a messaggio variabile sono sistemi di comunicazione ad alta tecnologia soggetti a veloce obsolescenza, pertanto il ricorso a tali sistemi non può prescindere dalla possibilità di ammortizzare i costi, se non azzerarli del tutto, cedendo spazi pubblicitari sui pannelli stessi a privati. Sono state predisposte le bozze delle specifiche tecniche dei pannelli luminosi e individuata la possibile collocazione. Sono in fase di predisposizione le bozze di modifica dei regolamenti comunali necessarie al fine di implementare queste forme di pubblicità nel territorio comunale.

Infrastrutturazione viaria

La pianificazione viaria urbana, prevede alcune azioni volte al miglioramento della viabilità di accesso alla città, andando a costituire un percorso anulare attorno al tessuto urbano alleggerendo così alcuni percorsi interni attualmente interessati da traffico di trasferimento fra le differenti zone della città. Purtroppo la mancanza di risorse economiche anche quest'anno ha impedito l'avvio dei processi volti alla realizzazione di tali obiettivi. Il Settore ha però avviato i procedimenti e/o effettuato ulteriori interventi per i quali si sono rese disponibili le risorse quali:

Riqualificazione del centro storico – area San Donato. Il settore ha già predisposto ed approvato il progetto preliminare generale di riqualificazione del centro storico – area San Donato dell'importo complessivo di € 8.500.000,00 relativo al rifacimento dei sottoservizi e delle antiche pavimentazioni; si riporta lo stato di attuazione dei diversi stralci esecutivi per i quali esiste almeno un progetto di livello preliminare:

I° stralcio – importo € 500.000,00: è in corso di approvazione il progetto definitivo che riguarda l'area di p.zza Pescheria;

II° stralcio – importo €165.919,94: è stato predisposto lo studio di fattibilità dell'intervento che riguarda l'area di vicolo delle Campane di San Donato; attualmente sono state avviate le attività amministrative volte ad affidare l'incarico per la progettazione e direzione dell'intervento;

III° stralcio – importo € 2.000.000,00: è stato predisposto un progetto preliminare che riguarda l'area circostante la scuola di san Donato, con il quale si è partecipato ad un bando di finanziamento ministeriale; attualmente si è in attesa degli esiti;

IV° stralcio – importo € 291.660,00: è stato predisposto un progetto preliminare che riguarda una limitata area compresa fra la scuola di san Donato ed il c.so Vittorio Emanuele con cui si è partecipato ad un bando regionale, ottenendo il richiesto finanziamento.

Riqualificazione urbana dei quartier periferici di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa, Sassari 2 e Baddimanna.

Il Settore ha predisposto la progettazione preliminare necessaria alla partecipazione al

bando per ottenere il finanziamento per l'intervento di riqualificazione dei quartieri sopraindicati. L'intervento quantificato in € 18.000.000, dei quali € 2.030.000 a carico dell'Ente è stato ammesso al finanziamento.

Realizzazione della rotatoria n. 13 nelle vie Manzoni, Prati, Mores. I lavori previsti, pari ad €. 117.050,00 sono stati consegnati in data 26/10/2016; la durata contrattuale è di 100 giorni naturali e consecutivi a far data dalla consegna.

Intervento di demolizione opere abusive in via Monte Tignosu

L'intervento prevede il completamento di opere già avviate nell'ambito dei lavori di allargamento di via M.te Tignosu in prossimità della ex SS131 con particolare riferimento all'abbattimento di alcune porzioni di fabbricato ad uso magazzino (centro casa); il costo dell'intervento è pari ad €. 32.179,03. Il progetto è in fase di approvazione.

Opere di completamento s.v. Baiona La Crucca

I lavori consistono nel completamento di opere di regimazione delle acque meteoriche mediante la formazione di cunette in cls, alcuni ripristini delle sedi stradali interessate e la posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale. Il costo dell'intervento è pari ad €. 18.153,51. Il progetto è in fase di approvazione. Nel 2016 sono stati predisposti gli atti amministrativi per l'affidamento alla Ditta esecutrice del progetto principale.

Interventi straordinari sulla viabilità esistente

Nell'ambito dell'intervento di natura straordinaria sulla viabilità esistente riguardante tanto la manutenzione delle pavimentazioni urbane ed extraurbane comunali, quanto il rifacimento della segnaletica luminosa e non, verticale ed orizzontale, di corredo della viabilità, mediante l'accensione di un mutuo, sono stati eseguiti e sono in corso di svolgimento le seguenti attività di progettazione:

- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 1 intervento 1 – importo €. 1.685.059,99;
- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 1 intervento 2 – importo €. 676.869,17;
- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 1 intervento 3 (via Milano) – importo €. 950.000,00;
- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 2 intervento 1 – importo €. 896.563,18;
- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 2 intervento 2 – importo €. 1.053.635,59;
- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 3 intervento 1 – importo €. 493.922,66;
- progetto di messa in sicurezza infrastrutture stradali – lotto 3 intervento 2 – importo €. 619.118,04.

Inoltre relativamente alla segnaletica luminosa , nello specifico gli impianti semaforici, è in fase di affidamento l'incarico di progettazione per la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti luminosi per il controllo della circolazione ed il traffico.

Il progetto in questione, finanziato per € 786.744,00 con risorse a valere sul mutuo da

contrarre per gli interventi sulle infrastrutture, è propedeutico anche in funzione della possibilità di poter affidare gli interventi sulla segnaletica luminosa non più con contratti misti di lavori e servizi ma solo come contratti di servizio, eventualmente legati ai contratti relativi all'illuminazione pubblica.

Oltre a quanto sopra descritto, si relaziona in merito ad altri interventi straordinari che si sono resi necessari nel corso dell'anno:

Segnaletica stradale

Gli interventi contemplano lavori sulla segnaletica stradale del territorio comunale di Sassari, sia verticale che orizzontale sia di tipo luminoso che non luminoso, rivolti alla messa in sicurezza e di riqualificazione di alcune criticità all'interno della viabilità urbana che si sono venute delineando nel corso del tempo, attraverso anche le segnalazioni degli utenti.

Nello specifico per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza delle criticità rilevate, sono stati predisposti i progetti esecutivi relativi alla:

- riqualificazione della viabilità interna al comparto del quartiere del Sacro Cuore, con modifica della circolazione viaria stessa, e adeguamento nello specifico della segnaletica orizzontale e verticale non luminosa;
- l'adeguamento della segnaletica luminosa all'intersezione fra la via D'Annunzio e la via Pascoli, la posa in opera due nuovi impianti semaforici per la regolamentazione dell'intersezione Viale Sicilia - via Pulli e della via Milano all'intersezione con la via San Simplicio.

Per gli interventi sopra citati è già stata conclusa l'attività di progettazione e sono state avviate le procedure di affidamento.

Inoltre è stata definita l'attività di progettazione per la posa in opera di due attraversamenti pedonali luminosi da realizzarsi sulla via D'Annunzio in prossimità dell'accesso ai giardini pubblici e in via Duca degli Abruzzi in prossimità del polo universitario. Questi interventi contemplano installazioni pilota di tipo sperimentale (relativamente alla verifica del comportamento degli utenti) che impiegano radar per il rilevamento dei pedoni.

Manutenzione straordinaria del ponte in legno sul Rio Flumini

L'intervento ha comportato la sostituzione dell'intero impalcato in legno del ponte, la ristrutturazione dell'ordito secondario ed alcuni tratti di corrimano. Il costo complessivo dell'opera è pari ad € 52.000,00, i lavori sono ultimati e devono essere collaudati.

Intervento di somma urgenza in via Monte Attentu

Nel mese di ottobre è stato disposto un intervento di somma urgenza in via Monte Attentu per una spesa complessiva di €. 12.000,00 per far fronte al pericolo di crollo del muro di contro ripa della strada. I lavori sono iniziati in data 24/10/2016 e sono stati ultimati.

Riduzione rischio frana nel fosso del Rio Giuncheddu, Il contratto è stato firmato in data 21 marzo 2016; la consegna lavori è avvenuta in data 28 settembre 2016 a seguito dell'immissione in possesso nelle aree effettuata dal servizio espropri.

Serbatoio pensile di Monte Bianchinu

Sono stati affidati i lavori di alcune opere elettriche necessari al rilascio di tutte le certificazioni necessarie alla gestione e per consentire la presa in carico da parte di ABBA-

NOA del serbatoio idrico di Monte Bianchinu. L'intervento, comprensivo delle spese professionali, ha un costo complessivo di circa €. 16.000,00.

Completamento della rete fognaria di Bancali e relativi impianti di sollevamento.

In relazione a tali impianti, dopo aver effettuato alcuni interventi d'urgenza, sono state definite le procedure per l'affidamento del progetto di completamento della rete fognaria di Bancali e dei relativi impianti di sollevamento volti alla consegna e presa in carico da parte di ABBANOA. I lavori ed i servizi prevedono l'esecuzione di alcune opere elettriche, impiantistiche ed edili sia sulle reti fognarie, sia sugli impianti di sollevamento. L'intervento, comprensivo delle spese professionali, ha un costo complessivo di circa €. 200.000,00.

Interventi Cantiere.

Nel 2016 sono pervenute n. 695 richieste dai servizi strade.

Sono stati effettuati n. 665 interventi, dei quali:

- 390 riparazioni di buche stradali;
- 140 interventi di riparazione di marciapiedi;
- 100 interventi su caditoie e griglie;
- 35 interventi di messa in sicurezza vari.

Sentieri naturalistici

Durante il 2016 sono stati aperti i sentieri naturalistici nelle zone di Valle dei Ciclamini, Rio Bunnari, Scala di Malva, Badde Olia e pulizia di quelli già aperti lo scorso anno, in località Barca e Logentù. Tali attività sono state espletate tramite i cantieri comunali denominati "Una Tantum".

Con specifico riferimento alla Valle del Bunnari area d'intervento, con deliberazione di Giunta Municipale n. 44 del 23/02/2016 è stato deliberato di aderire al Bando Regionale di finanziamento 2015 "*Baddhe - Interventi di recupero e di riqualificazione paesaggistica di aree degradate o utilizzate in maniera impropria*" in forma associata con il Comune di Osilo; con il medesimo atto sono stati approvati la proposta progettuale ed il progetto preliminare denominato "*ABBA E BADDHE*" *Intervento di recupero e di riqualificazione paesaggistica della Valle del Bunnari*, redatto dal personale interno al Settore.

Il progetto prevede un intervento quantificato in € 300.000,00 avente ad oggetto il recupero e la messa in sicurezza del percorso pedonale che collega le due dighe, quella bassa ottocentesca collaudata nel 1880 e quella alta di epoca fascista del 1932, le quali sono oggetto di ulteriori progetti finalizzati al rinvaso del Bacino del Bunnari; la sistemazione di due aree parcheggio per garantire l'accesso ai percorsi dalla "Valle dei Ciclamini" e dalla diga alta; la verifica statica, la messa in sicurezza e la chiusura degli accessi al tunnel sotterraneo; interventi di messa in sicurezza e consolidamento per la tutela di alcuni manufatti ottocenteschi; installazione di cartellonistica e arredo urbano eco-compatibili per migliorare la fruibilità dell'area.

Realizzazione del catasto stradale

E' stato ultimato il servizio di compilazione e predisposizione del catasto stradale volto a informatizzare e georeferenziare tutte le strade ricadenti nel perimetro urbano, con il fine ultimo di creare un sistema informatizzato di segnalazione degli ammalora-

menti stradali, dei sinistri e della manomissione del suolo pubblico. Il sistema verrà attivato a partire dal mese di gennaio 2017.

ConSORZI strade vicinali

Nel 2016 sono state istruite circa 75 pratiche inerenti progetti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, pratiche di Taglio Siepi, sopralluoghi per verifiche stati di pericolo, consulenza tecnica ai tecnici incaricati dai Consorzi, ecc.

Inoltre, a seguito di istruttoria, sono stati liquidati contributi a 45 Consorzi per una somma totale di circa € 220.000,00.

Il Settore Affari generali Trasparenza e Partecipazione supporta il Segretario Generale nella sua azione di supervisione e vigilanza sugli organi e sugli atti dei Consorzi fruitori di strade vicinali.

Tale attività si concretizza in particolare nella raccolta e controllo delle deliberazioni assembleari e consiliari dei Consorzi; controllo e archiviazione della corrispondenza in arrivo; risposta scritta a quesiti e osservazioni posti dall'utenza; monitoraggio continuo delle scadenze del mandato dei Presidenti e dei Consigli di Amministrazione dei singoli Consorzi; collaborazione con l'Ufficio tecnico del Settore Infrastrutture della Mobilità; segnalazione agli altri Settori dell'Amministrazione delle problematiche emerse nel corso dei periodici incontri con i rappresentanti dei Consorzi; ricevimento dell'utenza.

Si segnala la costante attività di collaborazione tecnico-amministrativa con i Presidenti e specialmente con i Segretari dei Consorzi finalizzata alla risoluzione di interrogativi e problemi sollevati dai soggetti predetti. Ciò ha permesso, oltre alla soluzione di casi concreti, anche l'approfondimento di diverse tematiche di rilevanza generale nell'interesse di tutti i Consorzi e ha portato all'instaurarsi di un rapporto "fiduciario" che ha facilitato i rapporti, talvolta caotici, tra Consorzi ed Amministrazione comunale.

E' attualmente in fase di preparazione e studio, in collaborazione con la Redazione Internet, l'aggiornamento della pagina dei Consorzi nel sito dell'Amministrazione.